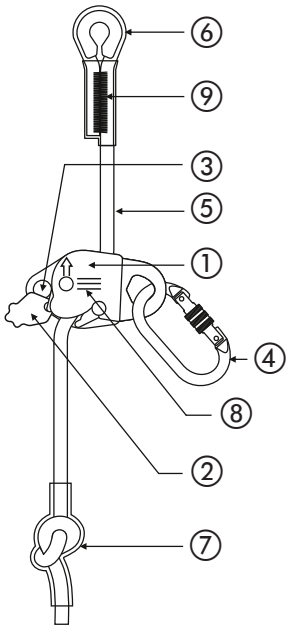
A

NERI®

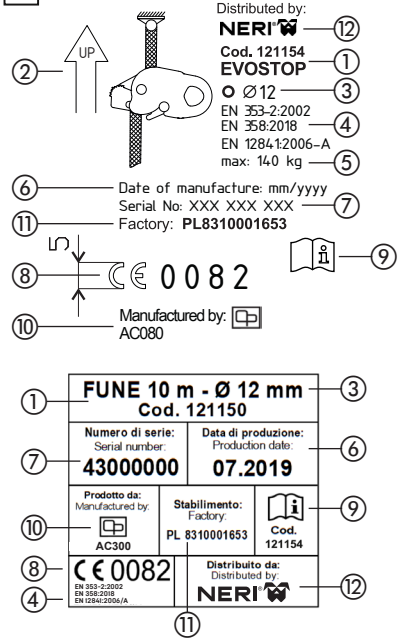
CE 0082

EN353-2:2002 EN358:2018 EN12841:2006-A

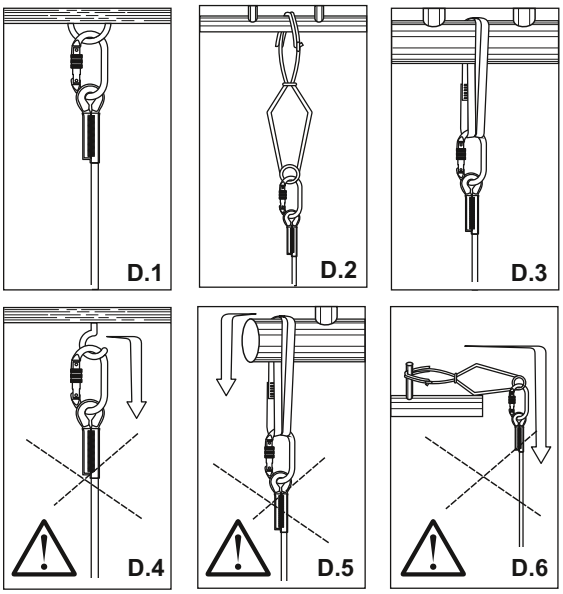
B



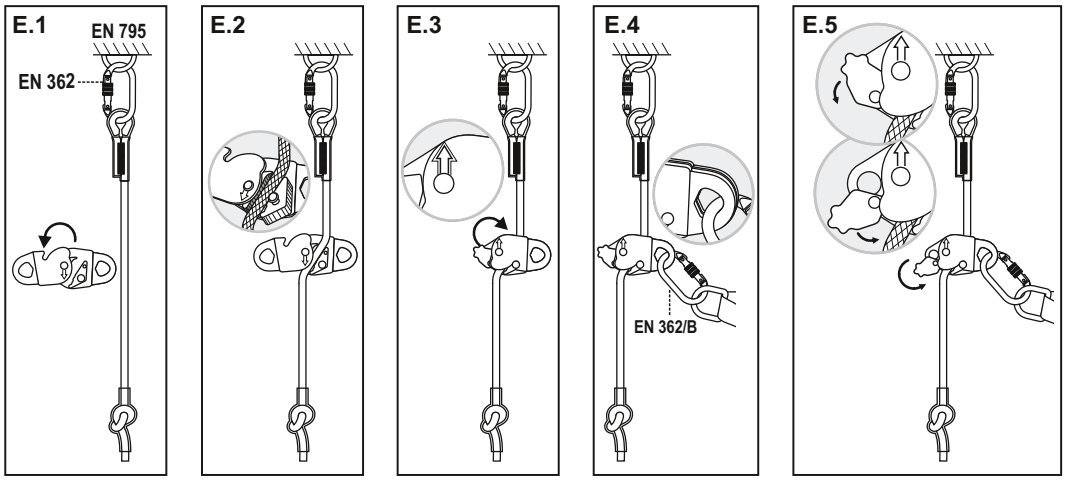
C



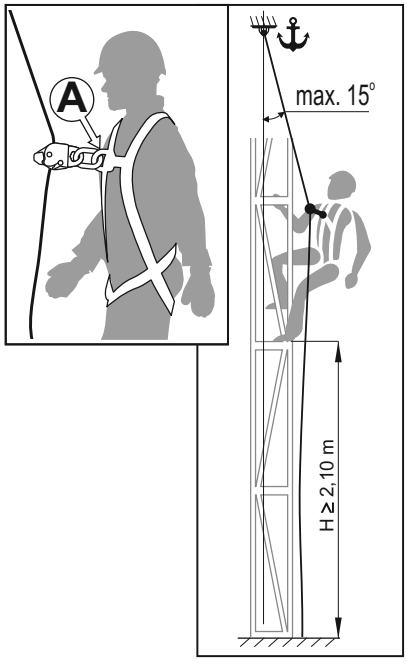
D



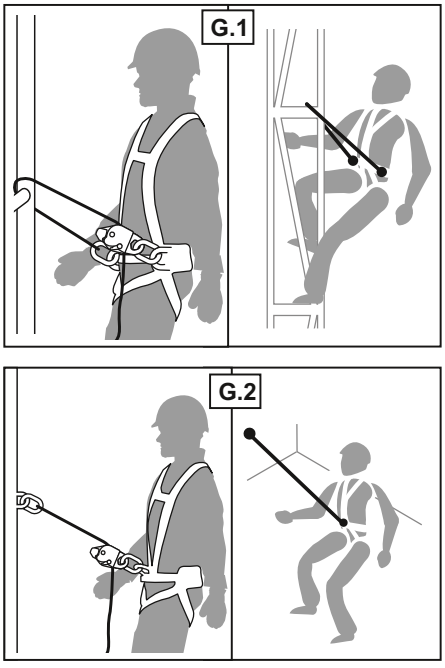
E



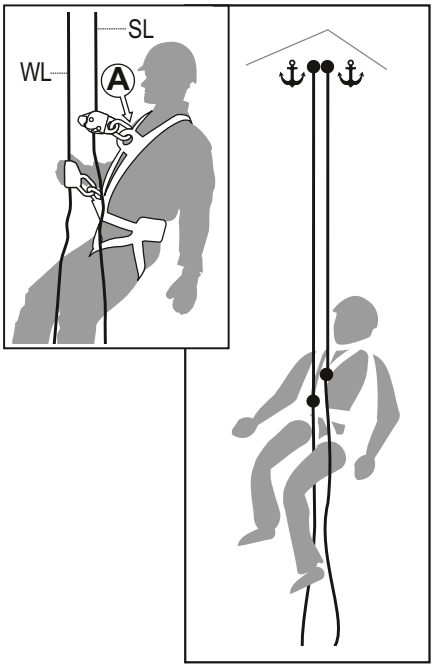
F



G



H



IT - ATTENZIONE: Prima dell'uso del dispositivo, leggere attentamente le presenti istruzioni per l'uso.

A. DESCRIZIONE
Il dispositivo di regolazione autobloccante EVOSTOP è un componente dell'equipaggiamento di protezione individuale contro le cadute dall'alto. Il dispositivo è conforme alle norme:
- EN353-2 - dispositivo autobloccante dotato di guida flessibile,
- EN 358 – cordino di posizionamento sul lavoro,
- EN12841 - dispositivo di regolazione su corda per supporto di sicurezza.

Il dispositivo EVOSTOP è destinato all'utilizzo con una fune di lavoro in poliestere con un diametro di 12 mm, contrassegnata con il numero di catalogo FUNE.
Il dispositivo EVOSTOP è destinato alla protezione di un solo dipendente di peso massimo 140 kg.

B. ELEMENTI
1. Meccanismo di regolazione autobloccante in alluminio.
2. Piastra per il bloccaggio del dispositivo.
3. Foro di sblocco.
4. Connettore del meccanismo autobloccante.
5. Fune di collegamento.
6. L'estremità superiore della fune di ancoraggio è dotata di una radancia.
7. Estremità inferiore della fune di ancoraggio con nodo di sicurezza.
8. Marcatura del dispositivo
9. Marcatura della fune di ancoraggio.

C. DESCRIZIONE DELLA MARCATURA
1) numero di articolo del dispositivo
2) freccia e disegno che mostra la direzione di fissaggio del dispositivo
3) tipo, diametro e numero articolo del cordino di ancoraggio utilizzato con il dispositivo
4) numero e anno di emissione delle norme europee applicabili al dispositivo
5) carico massimo del dispositivo
6) mese e anno di produzione
7) Numero di serie del dispositivo
8) Marcatura CE e numero dell'organismo notificato preposto alla supervisione della produzione
9) prima dell'uso del dispositivo leggere attentamente il manuale di istruzioni
10) marchio del produttore
11) identificazione dello stabilimento
12) marchio del distributore

D. COLLEGAMENTO DELLA FUNE DI LAVORO AL PUNTO DELLA STRUTTURA FISSA
La fune di ancoraggio deve essere collegata ad un punto della struttura fissa mediante un connettore o un dispositivo di ancoraggio conforme alla norma EN362 (D.1 i D.2) o alla norma EN795 (D.3) collegato all'asola di collegamento dell'estremità superiore della fune. La resistenza statica del punto della struttura fissa deve essere di almeno 12 kN. La forma e la struttura del punto della struttura fissa non devono consentire lo scollegamento accidentale del dispositivo (D.4, D.5, D.6). Si consiglia di utilizzare punti di ancoraggio certificati e approvati conformemente alla norma EN 795.

E. INSTALLAZIONE DEL DISPOSITIVO SULLA FUNE DI ANCORAGGIO
E.1 Aprire la parete anteriore del dispositivo, ruotandola verso l'alto.
E.2 Inserire la fune nel meccanismo con camme in alluminio.
E.3 Chiudere la parete del dispositivo, ruotandola verso il basso. La freccia presente sulla parete deve essere diretta verso l'alto, verso il punto di ancoraggio della fune.
E.4 Fissare le pareti unite del dispositivo con un connettore conforme alla norma EN 362 di lunghezza max. 10 cm. Collegare il connettore direttamente al punto di ancoraggio del dispositivo che supporta il corpo dell'utente.
E.5 Durante i lavori condotti su una postazione, è possibile bloccare il meccanismo di blocco sulla fune, abbassando la piastra di bloccaggio verso la fune. Il dispositivo bloccato deve trovarsi sopra l'utente sulla fune di ancoraggio tesa. Non permettere che si formi del lasco sulla fune sopra il dispositivo.

F. UTILIZZO DEL DISPOSITIVO EVOSTOP COME DISPOSITIVO AUTOBLOCCANTE SU GUIDA FLESSIBILE - EN353-2
Il connettore del dispositivo autobloccante deve essere collegato all'anello di ancoraggio dell'imbracatura, contrassegnato con la lettera maiuscola "A". Si consiglia di utilizzare il punto di ancoraggio anteriore. L'imbracatura di sicurezza deve soddisfare i requisiti della norma EN361. La fune di ancoraggio deve essere fissata al punto di ancoraggio in linea verticale sopra l'utilizzatore. La deviazione massima ammissibile della fune di ancoraggio dalla verticale è di 15° rispetto alla linea del punto della struttura fissa quando l'utente si muove su un piano orizzontale. Al fine di garantire un arresto sicuro della caduta, sotto l'utente è necessario assicurare uno spazio libero "H" pari ad almeno 2,10 m. L'utilizzo di una fune di ancoraggio di lunghezza superiore a 20 m richiede un aumento dello spazio libero sotto l'utente di circa il 5% della lunghezza del dispositivo.

NOTA: Durante l'ascensione e la discesa nei primi 2 metri al di sopra del livello del suolo, l'utente potrebbe non essere correttamente protetto contro l'urto con il suolo durante la caduta, pertanto sarà necessario prestare particolare attenzione quando si lavora a queste altezze.

G. UTILIZZO DEL DISPOSITIVO EVOSTOP COME CORDINO PER IL POSIZIONAMENTO SUL LAVORO - EN 358.
Il cordino per il posizionamento sul lavoro può essere collegato alla struttura fissa:
- avvolgendo il cordino attorno all'elemento della struttura - è necessario collegare il connettore del dispositivo EVOSTOP a una fibbia laterale della cintura per il posizionamento sul lavoro conforme alla norma EN358, quindi avvolgere l'elemento della struttura fissa con il cordino e collegare il connettore del cordino alla seconda fibbia laterale della cintura - G.1.
- collegando direttamente al punto della struttura fissa - è necessario collegare il connettore del dispositivo EVOSTOP alla fibbia anteriore della cintura con cosciali EN813 e il connettore del cordino al punto di ancoraggio - G.2.

Il cordino di posizionamento sul lavoro deve essere collegato ad un elemento della struttura fissa o a un punto di ancoraggio situato in corrispondenza o al di sopra della cintura e che presenti una resistenza statica di almeno 12 kN. Il cordino di posizionamento sul lavoro deve essere teso durante l'esecuzione del lavoro. È vietato utilizzare il cordino per il posizionamento sul lavoro come dispositivo di arresto delle cadute. La cintura di posizionamento sul lavoro con cordino non deve essere utilizzata qualora sussista il pericolo di sospensione dell'utente o di una tensione accidentale della cintura. Nell'utilizzare il sistema di posizionamento sul lavoro l'utente affida la propria sicurezza al dispositivo di trattenuta, pertanto è necessario valutare l'utilizzo di una protezione aggiuntiva, ad esempio un sistema di arresto caduta.

H. UTILIZZO DEL DISPOSITIVO EVOSTOP COME DISPOSITIVO DI REGOLAZIONE SU CORDA PER SUPPORTO DI SICUREZZA - EN 12841/A.
Il dispositivo EVOSTOP sulla fune per supporto di sicurezza ("SL") viene utilizzato ulteriormente come corda di sicurezza quando si lavora su una fune di lavoro di ancoraggio ("WL") di lunghezza regolabile, caricata con l'intero peso dell'utente. La fune per supporto di sicurezza e la fune di lavoro devono essere fissate separatamente alla struttura fissa direttamente o mediante un dispositivo di ancoraggio.
Il connettore del dispositivo EVOSTOP deve essere collegato all'anello di ancoraggio dell'imbracatura, contrassegnato con la lettera maiuscola "A". L'imbracatura di sicurezza deve soddisfare i requisiti della norma EN361. La fune di ancoraggio deve essere fissata al punto di ancoraggio situato in linea verticale sopra l'utilizzatore. Evitare qualsiasi lasco della fune di ancoraggio tra l'utente e il punto di ancoraggio. La deviazione massima ammissibile della fune di ancoraggio dalla verticale è di 15° rispetto alla linea del punto della struttura fissa durante lo spostamento dell'utente sul piano orizzontale. Al di sotto dell'utilizzatore deve essere lasciata un'altezza minima dal suolo di almeno 2,10 m in modo che, in caso di rottura o malfunzionamento della fune di lavoro o di uno dei suoi componenti, l'utilizzatore non urti il suolo o altri ostacoli presenti lungo la traiettoria di caduta. L'utilizzo di una fune di sicurezza di lunghezza superiore a 20 m richiede un aumento dello spazio libero sotto l'utente di circa il 5% della lunghezza del dispositivo.

I. ISPEZIONI PERIODICHE
Il dispositivo deve essere ispezionato periodicamente ogni 12 mesi dalla data del primo utilizzo. Le ispezioni periodiche possono essere effettuate esclusivamente da una persona competente che disponga di competenze e conoscenze necessarie per l'esecuzione di ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione individuale. A seconda del tipo di lavori eseguiti e dell'ambiente di lavoro, potrebbe essere necessario eseguire le ispezioni con una frequenza maggiore rispetto ad ogni 12 mesi. Ogni ispezione periodica dovrà essere registrata nella Scheda d'uso del dispositivo.

G. VITA UTILE MASSIMA DEL DISPOSITIVO
La vita utile massima del meccanismo autobloccante correttamente funzionante è illimitata. La vita utile massima del cordino di ancoraggio è di 10 anni.

H. MESSA FUORI SERVIZIO
Il dispositivo (meccanismo autobloccante con guida) deve essere immediatamente ritirato dall'uso e rottamato dopo l'arresto di una caduta o il riscontro dell'impossibilità dell'ulteriore utilizzo a seguito dell'ispezione condotta o in caso di dubbi circa le condizioni tecniche del dispositivo.

NOTA: La lunghezza massima del periodo di utilizzo del dispositivo dipende dal grado di utilizzo e dalle condizioni ambientali. L'utilizzo del dispositivo in condizioni difficili, in ambiente marino, in luoghi dove sono presenti spigoli vivi, in condizioni di esposizione ad alte temperature o sostanze aggressive, ecc. può rendere necessaria la messa fuori servizio del dispositivo anche dopo un singolo utilizzo dello stesso.

I. NORME PRINCIPALI DI UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO
• I dispositivi di protezione individuale possono essere utilizzati solo da persone addestrate e competenti in materia di sicurezza.
• L'equipaggiamento individuale non deve essere utilizzato da parte di persone il cui stato di salute possa costituire un ulteriore rischio per la propria sicurezza durante le normali operazioni di utilizzo e salvataggio.
• Per ogni postazione di lavoro è necessario predisporre un piano di salvataggio, tenendo in considerazione i potenziali rischi.
• In caso di sospensione nell'equipaggiamento di protezione individuale (ad es. dopo l'arresto di una caduta) bisogna prestare attenzione ai sintomi della sindrome da sospensione.
• Per evitare sintomi della sindrome da sospensione, assicurarsi che possa essere applicato un piano di salvataggio appropriato. Si consiglia di utilizzare delle staffe per i piedi.
• È vietato apportare qualsiasi modifica strutturale all'apparecchio senza il previo consenso scritto del produttore.
• Qualsiasi riparazione deve essere eseguita solo dal produttore del dispositivo o da una persona autorizzata dallo stesso.
• I dispositivi di protezione individuale non possono essere utilizzati al di fuori delle restrizioni sul loro utilizzo o per scopi diversi da quelli previsti dalla destinazione d'uso.
• L'equipaggiamento individuale deve essere utilizzato da un utente specifico.
• Prima dell'uso, assicurarsi che i componenti dell'equipaggiamento installati nel sistema di arresto delle cadute siano compatibili. Controllare periodicamente il collegamento e la regolazione dei componenti dell'equipaggiamento per evitare l'allentamento o lo scollegamento accidentale.
• È vietato collegare gli elementi dell'equipaggiamento nel caso in cui il funzionamento sicuro di uno degli elementi influisca o interferisca con il funzionamento sicuro di un altro.
• Prima di ogni utilizzo dell'equipaggiamento di protezione individuale è obbligatorio condurre un'ispezione preliminare dell'apparecchio per controllarne il corretto funzionamento, al fine di garantire che le condizioni dell'apparecchio consentano un uso sicuro dello stesso.
• Durante la conduzione dell'ispezione preliminare dell'equipaggiamento è necessario controllare tutti i componenti per individuare eventuali danni, usura eccessiva, corrosione, abrasione, tacche o malfunzionamenti, in particolare:
- nelle imbracature e nelle cinture di posizionamento - controllare gli anelli, gli elementi di regolazione, i punti di collegamento, le fettucce, le cuciture, le asole;
- negli assorbitori di energia - anelli di aggancio, nastri, cuciture, alloggiamento, moschettoni;
- nel caso di funi tessili, funi di sicurezza o funi di assicurazione - corde, anelli, moschettoni, elementi di aggancio, tessuti;
- nel caso di funi di acciaio, funi di sicurezza o funi di assicurazione - fune, trefoli, morsetti, anelli, radance, moschettoni, elementi di regolazione;
- nei dispositivi autofrenanti retrattili - fune o nastro, corretto funzionamento del meccanismo di avvolgimento e freno, alloggiamento, assorbitori di energia, moschettone;
- nel caso dei dispositivi autobloccanti con guide - corpo del dispositivo autofrenante, funzionamento del meccanismo di scorrimento, funzionamento del meccanismo di bloccaggio, rivetti e bulloni, moschettone, assorbitori di energia;
- nei componenti metallici (moschettoni, ganci, punti di ancoraggio) - corpo principale, rivetti, nottolino, funzionamento del meccanismo di blocco.

• Ogni volta, dopo 12 mesi di utilizzo, l'equipaggiamento di protezione individuale deve essere ritirato dall'uso per consentire l'esecuzione di un'ispezione periodica. Le ispezioni periodiche possono essere effettuate da una persona competente che disponga di competenze e conoscenze necessarie per l'esecuzione di ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione individuale. L'ispezione periodica può essere effettuata sia dal produttore, che da un soggetto autorizzato da quest'ultimo.
• Per alcuni tipi di apparecchi dalla struttura complessa, ad es. alcuni tipi di dispositivi autofrenanti, le ispezioni annuali possono essere effettuate esclusivamente dal produttore o da un soggetto da lui designato.
• Regolari ispezioni periodiche influiscono in modo significativo sul mantenimento dell'apparecchio in buone condizioni, nonché sulla sicurezza dei suoi utenti; che

dipende dall'efficienza e dalla durevolezza dell'apparecchio.
• Durante l'esecuzione dell'ispezione periodica è necessario verificare la leggibilità delle marcature presenti sull'apparecchio. Non utilizzare equipaggiamenti con marcature illeggibili.
• In caso di vendita o utilizzo del dispositivo in un altro paese non originariamente previsto, il soggetto addetto all'introduzione sul mercato è tenuto a fornire questo manuale d'uso, di manutenzione, delle ispezioni periodiche e delle riparazioni nella lingua vigente nel paese in cui verrà utilizzato il prodotto.
• I dispositivi di protezione individuale devono essere ritirati dall'uso immediatamente in caso di dubbi sulle loro condizioni in termini sicurezza di utilizzo. Il dispositivo non può essere riutilizzato fino a quando il produttore o un soggetto autorizzato dallo stesso non abbia confermato per iscritto la conduzione di prove dettagliate.
• L'equipaggiamento individuale deve essere ritirato dall'uso immediatamente dopo l'arresto di una caduta e deve essere rottamato (o sottoposto ad altre procedure in conformità con le raccomandazioni dettagliate contenute nelle istruzioni per l'uso dell'apparecchio).
• L'imbracatura di sicurezza (conformemente alla norma EN 361) è l'unico dispositivo di contenimento accettabile che può essere utilizzato con il componente di collegamento-dissipazione.
• Nel caso delle imbracature di sicurezza, per il collegamento al sistema di collegamento-dissipazione è necessario utilizzare esclusivamente punti di ancoraggio contrassegnati con la lettera "A" maiuscola.
• Il dispositivo di ancoraggio o il punto di ancoraggio utilizzato per collegare il componente di collegamento-ammortizzazione deve essere sempre posizionato correttamente e utilizzato per l'esecuzione di lavori in modo da ridurre al minimo la possibilità di cadute, così come l'altezza della caduta. Posizionare il dispositivo di ancoraggio/punto di ancoraggio al di sopra della postazione di lavoro dell'utente. La forma e la struttura del punto di ancoraggio devono impedire lo scollegamento accidentale del dispositivo. Il valore di resistenza statica minima del dispositivo/punto di ancoraggio deve essere di 12 kN. Si consiglia di utilizzare punti di ancoraggio strutturali certificati e approvati conformemente alla norma EN 795.
• È obbligatorio controllare lo spazio libero richiesto sotto l'utente in corrispondenza della postazione di lavoro, prima di qualsiasi utilizzo del sottoassieme di collegamento-dissipazione, in modo che in caso di caduta non vi sia alcuna collisione tra l'utente e il terreno o qualsiasi altro ostacolo presente lungo la traiettoria di caduta. La quantità di spazio libero necessaria deve essere calcolata sulla base delle istruzioni d'uso dell'equipaggiamento utilizzato.
• Esistono molti rischi che possono influire sul funzionamento dell'equipaggiamento e pertanto devono essere adottate precauzioni adeguate durante l'utilizzo, in particolare in caso di: - contatto della fune del dispositivo con elementi con spigoli vivi, - presenza di qualsiasi tipo di danni quali tagli, abrasioni, episodi di corrosione,
- esposizione all'azione degli agenti atmosferici, - presenza del "pendolo" durante la caduta dell'utente, - presenza di temperature estreme, - presenza di agenti chimici aggressivi, - contatto con cavi elettrici sotto tensione.
• L'equipaggiamento di protezione individuale deve essere trasportato in un contenitore chiuso (ad es. borsa in tessuto resistente all'umidità, sacchetto di plastica, scatole in acciaio o plastica) per proteggerlo contro danni o dall'umidità.
• L'equipaggiamento deve essere pulito senza causare un impatto negativo sui materiali utilizzati per la sua produzione. Nel caso di prodotti tessili, utilizzare detergenti delicati destinati al lavaggio di tessuti delicati; lavare a mano o a macchina e risciacquare con acqua. Nel caso degli assorbitori di energia, lo sporco deve essere rimosso esclusivamente mediante un panno umido. È vietato immergere gli assorbitori di energia in acqua. Le parti realizzate in plastica possono essere pulite solo con acqua. Qualora il dispositivo si sia bagnato durante l'utilizzo o la pulizia, sarà necessario consentire che asciughi naturalmente e proteggerlo contro l'esposizione diretta a sorgenti di calore. Nel caso di prodotti realizzati con alcune parti in metallo (molla, perno, cerniere, ecc.), per assicurare un miglior funzionamento è possibile lubrificarli regolarmente con una piccola quantità di lubrificante.
• L'equipaggiamento di protezione individuale deve essere conservato imballato sciolto, in un luogo fresco e ventilato, protetto contro la luce diretta dei raggi solari, dagli effetti negativi delle radiazioni ultraviolette, da umidità, bordi taglienti, temperature estreme e sostanze corrosive o agenti potenzialmente nocivi.
• L'utilizzo del dispositivo collegato a dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto deve avvenire in conformità con le istruzioni per l'uso di questi dispositivi e le norme applicabili.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

NERI®

Marchio Comunitario Depositato n. 016928426
presso EUIPO - Alicante - Spagna - www.nerispa.com

Produttore:

- Starorudzka 9 - 93-403 Lodz - Polonia

Il dispositivo soddisfa i requisiti del Regolamento 2016/425 (DPI).
La dichiarazione di conformità UE è disponibile sul sito web www.nerispa.com.

Organismo notificato incaricato del rilascio del certificato di esame UE del tipo conformemente al Regolamento 2016/425: PRS-N° 1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Polonia.

Organismo notificato incaricato del controllo della produzione:
APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - FI3322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANCIA

SCHEDA DI UTILIZZO

Per le registrazioni nella scheda di utilizzo è responsabile l'azienda in cui viene utilizzato il dispositivo. La Scheda di utilizzo deve essere compilata prima della prima messa in uso dell'apparecchio da parte di una persona competente, responsabile sul posto di lavoro per i dispositivi di protezione. Le informazioni inerenti le ispezioni periodiche di fabbrica, le riparazioni e il motivo della messa fuori uso del dispositivo devono essere registrate dalla persona competente, responsabile sul posto di lavoro per le ispezioni periodiche dei dispositivi di protezione. La scheda di utilizzo deve essere conservata per tutto il periodo di utilizzo del dispositivo. Non è consentito l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale privi di scheda di utilizzo.

NOME E TIPO DI DISPOSITIVO			
NUMERO DI SERIE		DATA DI ACQUISTO	
NUMERO DI CATALOGO		DATA DI MESSA IN USO	
DATA DI PRODUZIONE		NOME DELL'UTENTE	

CONTROLLI PERIODICI E MANUTENZIONE				
DATA DI ISPEZIONE	MOTIVI DELL'ESECUZIONE DELL'ISPEZIONE/ RIPARAZIONE	DANNI RISCONTRATI, RIPARAZIONI CONDOTTE	NOME E COGNOME DELLA PERSONA RESPONSABILE	DATA DELL'ISPEZIONE SUCCESSIVA

EN - NOTE: Before use of the equipment carefully read this instruction manual.

A. DESCRIPTION
Guided type fall arrester EVOSTOP is a component of personal fall protection equipment. The device is compliant with:
- EN 353-2 - Personal protective equipment against falls from a height – Part 2: Guided type fall arresters including a flexible anchor line,
- EN 358 - Personal protective equipment for work positioning and prevention of falls from a height – Belts and lanyards for work positioning or restraint,
- EN 12841 - Personal fall protection equipment – Rope access systems – Rope adjustment devices. Type A.
Device EVOSTOP is intended for use with polyester work ropes of 12mm in diameter, with ref. no. FUNE. Device EVOSTOP is designed to provide protection for one user with a maximum weight of 140kg.

B. ELEMENTS
1. Aluminium guided type mechanism.
2. Device locking plate.
3. Lock release hole.
4. Guided type mechanism connector.
5. Lifeline.
6. Upper end of lifeline equipped with thimble.
7. Lower end of lifeline with safety knot.
8. Marking of device
9. Marking of lifeline.

C. MARKING
1) reference number of device
2) arrow and illustration of direction of device mounting
3) type, diameter and reference number of lifeline used with device
4) number and year of European standards applicable to device
5) maximum load of device
6) month and year of manufacture
7) serial number of device
8) CE mark and number of notified body controlling the equipment production process
9) before use read the instruction manual
10) marking of manufacturer
11) factory identification
12) distributor's mark

D. CONNECTING WORK ROPE TO STRUCTURAL ANCHOR POINT
Lifeline should be attached to structural anchor point using connector or anchor device compliant with EN 362 (D.1 and D.2) or EN 795 (D.3) connected to attachment loops on upper end of lifeline. Static strength of structural anchor point should be min. 12 kN. Shape and design of structural anchor point should not allow for self-acting disconnection of the device (D.4, D.5, D.6). It is recommended to use certified and approved anchor points compliant with EN 795.

E. INSTALLATION OF DEVICE ON LIFELINE
E.1 Open front wall of the device by rotating it upwards.
E.2 Insert lifeline to the mechanism with use of aluminium cams.
E.3 Close the wall of the device by rotating it downwards. Arrow on the wall should be pointed up, towards lifeline anchor point.
E.4 After folding walls of the device, clamp them with connector compliant with EN 362 with max. length of 10cm. Attach the snap hook directly to anchor point of body support device.
E.5 When working on one station, it is possible to lock the mechanism on the rope by lowering the locking plate towards the rope. The device, when locked, should be located above user on a taut lifeline. Do not allow slack on the line above the device.

F. USING DEVICE EVOSTOP AS GUIDED TYPE FALL ARRESTER INCLUDING FLEXIBLE ANCHOR LINE - EN 353-2
Connector of guided type fall arrester must be connected to attachment point on full body harness, marked with capital letter "A". It is recommended to use front attachment point. Full body harness must comply with EN 361. Lifeline should be attached to anchor point located vertically above the user. Maximum permissible deflection of lifeline from the vertical is 15º in relation to structural anchor point line when user moves in the horizontal. To ensure safe fall arrest, provide a required amount of free space below user "H" of minimum 2.10m. Use of lifeline with a length of more than 20m requires increasing the amount of free space below user by 5% of the length of the device.

NOTE: When ascending and descending on the first 2 metres above the ground, the user may not be properly protected against hitting on the ground when falling, thus when working at such heights, it is necessary to keep particular caution.

G. USING DEVICE EVOSTOP AS LANYARD FOR WORK POSITIONING - EN 358.
Lanyard for work positioning can be attached to a structure:
- by encircling a structural element – attach connector of device EVOSTOP to a side buckle of work positioning belt to EN 358, and then encircle a structural element with the line and attach connector of the line to other side buckle of the belt - G.1.
- directly to a structural anchor point – attach connector of device EVOSTOP to front buckle of sit harness to EN 813, and connector of the line to anchor point - G.2.
Lanyard for work positioning must be attached to a structural anchor point or an anchor point located at waist level or above and have static strength min. 12kN. Lanyard for work positioning must be taut when in operation. It is forbidden to use lanyard for work positioning when using the device as a fall arrester. Work positioning belt with lanyard for work positioning should not be used if there may be a risk of user's suspension or unintended tension of the belt. When using a work positioning system the user relies on work positioning equipment, therefore it is necessary to consider the use of an additional protection, e.g. fall arrest system.

H. USING DEVICE EVOSTOP AS SAFETY LINE ADJUSTMENT DEVICE TYPE A - EN 12841/A.
Device EVOSTOP on safety line ("SL") is used additionally as lanyard when working on anchor work line ("WL") with adjustable length, loaded with full weight of the user. Safety line and work rope must be attached separately to a structure directly or by means of an anchor device.
Connector of the device must be connected to attachment point on full body harness, marked with capital letter "A". Full body harness must comply with EN 361. Safety line should be attached to anchor point located vertically above the user. Avoid any sags of anchor line between user and anchor point. Maximum permissible deflection of safety line from the vertical is 15º in relation to structural anchor point line when user moves in the horizontal. Ensure a minimum clearance of 2.10m below the user so when breaking or malfunction of work line or one of its components, the user would not hit on the ground or other obstacles on the way when falling. Use of safety line with a length of more than 20m requires increasing the amount of free space below the user by 5% of the length of the device.

I. PERIODIC INSPECTIONS
The device should be subjected to detailed periodic inspections every 12 months from the date of first use. Periodic inspections can be carried out only by a competent person with knowledge and skills required to carry out periodic inspections of personal protective equipment. Based on type of works and working environment it may be necessary to carry out inspections more frequent than once every 12 months. All periodic inspections should be recorded in Identity card of the device.

G. MAXIMUM TIME OF USAGE OF EQUIPMENT
Maximum time of usage of correctly operating guided type mechanism is unlimited. Maximum time of usage of lifeline is 10 years.

H. WITHDRAWAL FROM USE
The device (guided type mechanism with anchor line) must be withdrawn from use and destroyed immediately if it has been used to arrest a fall or it is considered not suitable for further use based on inspection carried out or if there are any doubts as regards its technical condition.

NOTE: Maximum time of usage of the device depends on intensity of use and environmental conditions. If the device is used in difficult conditions, in marine environment, in places where sharp edges are present, in conditions of exposure to high temperature or aggressive substances, etc., it may be necessary to withdraw it from use even after one use.

I. ESSENTIAL PRINCIPLES FOR USERS OF PERSONAL FALL PROTECTION EQUIPMENT
• Personal fall protection equipment can be used only by trained personnel who are aware of keeping safety.
• Personal fall protection equipment cannot be used by personnel, health condition of whom may pose an extra risk to their own safety in normal use and rescue action.
• For each work station it is necessary to prepare rescue plan, including potential risks.
• When suspended in personal fall protection equipment (e.g. after arresting a fall) please be alert to symptoms of "suspension trauma".
• To avoid symptoms of "suspension trauma" make sure that correct rescue plan can be implemented. It is advised to use foot straps.
• It is forbidden to make any modifications of the equipment without prior written consent of the manufacturer.
• Any repairs can be carried out by manufacturer of the equipment or his authorised representative only.
• Personal fall protection equipment cannot be used beyond limitations in its use or for purposes other than resulting from its intended use.
• Personal fall protection equipment should be used by one particular user.
• Before use it is necessary to make sure whether elements of the equipment mounted in energy absorbing and connection component are cross-compliant. On a regular basis inspect connection and adjustment of parts of the equipment to prevent their accidental loosening or disconnection.
• It is forbidden to connect elements of the equipment, where safe operation of one of the elements affects or interferes with safe operation of the other.
• Before each use of personal fall protection equipment it is obligatory to pre-check the equipment for function to make sure its condition allows for safe operation.
• During pre-check of the equipment it is necessary to inspect all its elements for damages, excessive wear, corrosion, abrasion, cuts or malfunction, and in particular:
- in full body harnesses and work positioning belts - buckles, regulating elements, attachment points, webbing, seams, belt loops;
- in energy absorbers: attachment loops, webbings, seams, housing, snap hooks;
- in textile ropes, lanyards or lifelines: line, loops, thimbles, snap hooks, attachment elements, splices;
- in steel ropes, lanyards or lifelines: cable, wires, cleats, connectors, loops, thimbles, snap hooks, regulating elements;
- in retractable type fall arresters: line or webbing, proper function of retracting and braking gear, housing, energy absorbers, snap hook;
- in guided type fall arresters: fall arrester body, function of guided type mechanism, function of locking gear, rivets and bolts, snap hook, energy absorber;
- in metallic components (connectors, hooks, anchor points): main body, rivets, pawl, function of locking gear).
• Every time after 12 months of use, individual fall protection equipment should be withdrawn from use to carry out a periodic inspection. Periodic inspections can be carried out by a competent person with knowledge and skills required to carry out periodic inspections of personal protective equipment. Periodic inspection can be carried out by both manufacturer, and his authorised representative.
• For some types of equipment with a complex design, e.g. some types of retractable type fall arresters, yearly inspections can be carried out by the manufacturer or his authorised representative only.
• Regular periodic inspections have a significant influence on keeping the equipment in proper condition, and also on safety of its users which also depends on functionality and durability of the equipment.

• During periodic inspection it is necessary to check legibility of markings on the equipment. Never use equipment with illegible markings.
• When marketing or using a device in country other than intended, the marketing entity must provide instructions for use, maintenance, periodic inspections and repair – in language of the country where product is to be used.
• Personal fall protection equipment should be withdrawn from use immediately after any doubts arise as for its condition for safe use. It must not be used again until the manufacturer or his authorised representative confirms that detailed inspection of the equipment has been carried out.
• Personal fall protection equipment should be withdrawn from use immediately after arresting a fall and destroyed (or other procedures should be implemented in accordance with detailed recommendations given in instruction manual of the equipment).
• Full body harness (compliant with EN 361) is the only permissible work positioning device that can be used along with energy absorbing and connecting component.
• For full body harness in order to connect energy absorbing and connecting component use only anchor points marked with capital letter "A".
• Anchor device or structural anchor point used to attach energy absorbing and connecting component always should be set adequately and carry out works with its use so as to minimise both the possibility of a fall, and the distance of a fall. Anchor device / point should be located above user's work station. Shape and design of anchor device / structural point should prevent self-acting disconnection of the equipment. Minimum static strength of anchor device / point is 12kN. It is recommended to use approved and marked structural anchor points compliant with EN 795.
• It is obligatory to check the required free space under user in the work place before each use of energy absorbing and connecting component so in case of a fall the user does not hit the ground or any obstacle on the way. The required amount of free space should be calculated based on instruction manual of the equipment used.
• There are many risks that can affect function of the equipment, and thus it is advisable to take adequate precautions during its use, and in particular in case of: - contact of lanyard with elements with sharp edges, - presence of any damages such as cuts, abrasion, corrosion, - exposure to weather, - occurrence of "pendulum effect" when falling, - presence of extreme temperatures, - presence of aggressive chemical agents, - contact with live wires.
• Personal fall protection equipment should be carried in a protected package (e.g. in waterproof textile bag, plastic bag, steel or plastic boxes) to provide its protection from damage or moisture.
• The equipment should be cleaned without causing negative effect on materials used in its production. For textiles use mild cleaners for delicate fabrics; clean them by hand or machine and rinse with water. For energy absorbers remove any dirt using damp cloth only. It is forbidden to immerse energy absorbers in water. Plastic parts can be washed with water only. If the device was subject to wetting during operation or cleaning, let it dry and protect it from direct sources of heat. In metallic products some parts (spring, pin, hinge, etc.) can be lubricated on a regular basis with a small amount of lubricant to provide for their better operation.
• Personal fall protection equipment should be stored loosely packed, in a well-ventilated place, ensuring its protection from direct sunlight, negative impact of UV lighting, moisture, sharp edges, extreme temperatures and substances causing corrosion or aggressive agents.
• Use of the device attached to personal fall protection equipment must comply with instruction manual of this equipment and relevant standards.

For more information, contact:

NERI®

Registered Community Trade Mark, no 016928426
c/o EUIPO - Alicante - Spain - www.nerispa.com

Manufacturer:

- Starorudzka 9 - 93-403 Lodz – Poland

The device complies with Regulation 2016/425 (PPE).
EU declaration of conformity is available at www.nerispa.com.

Notified body responsible for EU type test certification in accordance with Regulation 2016/425: PRS - No.1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Poland

Notified body responsible for controlling production of the equipment:
APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

IDENTITY CARD

It is responsibility of user's organisation to provide the Identity Card and to fill in the required details. Identity Card should be filled in before first use of the equipment by a competent person responsible in an organisation for personal fall protection equipment. Information regarding periodic inspections, repairs and reasons for withdrawal of the equipment from use are filled in by a competent person responsible in an organisation for personal fall protection equipment. Identity Card should be stored in a safe place throughout the whole period of use of the equipment. It is forbidden to use personal fall protection equipment if the Identity card is not filled in.

MODEL AND TYPE OF EQUIPMENT			
SERIAL/BATCH NUMBER		REFERENCE NUMBER	
DATE OF MANUFACTURE		DATE OF PURCHASE	
DATE OF FIRST USE		USER NAME	

PERIODIC INSPECTION AND REPAIR HISTORY CARD				
DATE OF INSPECTION	REASON FOR INSPECTION OR REPAIR	DEFECTS, CONDITION NOTED REPAIRS CARRIED OUT	NAME AND SIGNATURE OF COMPETENT PERSON	NEXT INSPECTION DATE

FR - ATTENTION : Avant d'utiliser le dispositif, veuillez lire attentivement le présent manuel d'utilisation.

A. DESCRIPTION
Le dispositif de réglage auto-serrant EVOSTOP est un composant de l'équipement de protection individuelle contre les chutes. Le dispositif est conforme aux normes :
- EN353-2 - dispositif auto-serrant sur le guidage souple,
- EN358 - sangle de positionnement pendant le travail,
- EN12841 - dispositif de type A pour la sangle de sécurité.
Le dispositif EVOSTOP est conçu pour être utilisé avec des sangles d'attelage en polyester de 12 mm, portant le numéro de catalogue FUNE.
Le dispositif EVOSTOP est conçu pour protéger un travailleur d'un poids maximal de 140 kg.

B. ÉLÉMENTS
1. Mécanisme de réglage auto-serrant en aluminium.
2. Plaque de verrouillage du dispositif.
3. Trou de déverrouillage.
4. Connecteur du mécanisme de serrage.
5. Sangle d'attelage.
6. Extrémité supérieure de la sangle d'attelage est équipée d'une cosse-cœur.
7. Extrémité inférieure de la sangle d'attelage avec un nœud de sécurité.
8. Marquage du dispositif
9. Marquage de la sangle d'attelage.

C. DESCRIPTION DU MARQUAGE
1) numéro de catalogue du dispositif
2) flèche et dessin indiquant le sens de fixation du dispositif
3) type, diamètre et numéro de catalogue de la sangle d'attelage utilisée avec le dispositif
4) numéro et année de publication des normes européennes applicables au dispositif
5) charge maximale du dispositif
6) mois et année de fabrication
7) numéro de série du dispositif
8) marquage CE et numéro de l'organisme notifié supervisant le processus de production
9) lire attentivement la notice avant utilisation
10) identification du fabricant
11) identification Établissement
12) marque du distributeur

D. RACCORDEMENT DE LA SANGLE DE TRAVAIL AU POINT DE LA STRUCTURE FIXE
La sangle d'attelage doit être reliée au point de la structure fixe au moyen d'un connecteur ou d'un dispositif d'ancrage conforme aux normes EN 362 (D.1 et D.2) ou EN 795 (D.3) attaché à la boucle d'attelage de l'extrémité supérieure de la sangle. La résistance statique du point de la structure fixe doit être min. 12 kN. La forme et la construction du point de la structure fixe ne doivent pas permettre au dispositif de se déconnecter automatiquement (D.4, D.5, D.6). Il est recommandé d'utiliser des points d'ancrage certifiés et approuvés, conformes à la norme EN795.

E. MONTAGE DU DISPOSITIF SUR LA SANGLE D'ATTELLAGE
E.1 Ouvrir la paroi avant du dispositif, en la tournant vers le haut.
E.2 Insérer la sangle dans le mécanisme à l'aide des cames en aluminium.
E.3 Fermer la paroi du dispositif en la tournant vers le bas. La flèche sur la paroi doit pointer vers le haut, vers le point d'ancrage de la sangle.
E.4 Attacher les parois du dispositif avec un connecteur conforme à la norme EN 362 de longueur de 10 cm maximum. Fixer le mousqueton directement au point d'attache du dispositif soutenant le corps de l'utilisateur.
E.5 Lors d'un travail sur un poste, il est possible de bloquer le mécanisme sur la sangle, en abaissant la plaque de verrouillage vers la sangle. Le dispositif bloqué doit se trouver au-dessus de l'utilisateur sur la sangle d'attelage tendue. Ne laissez pas de mou dans la sangle au-dessus du dispositif.

F. UTILISATION DU DISPOSITIF EVOSTOP COMME LA DISPOSITIF AUTO-SERRANT SUR LE GUIDAGE SOUPLE - EN353-2
Le connecteur du dispositif de serrage doit être connecté au point d'attache du harnais, marqué d'un « A » majuscule. Il est recommandé d'utiliser le point d'attache avant. Le harnais de sécurité doit répondre aux exigences de la norme EN361. La sangle d'attelage doit être attachée au point d'ancrage situé dans une ligne verticale au-dessus de l'utilisateur. L'écart maximal admissible de la sangle d'attelage par rapport à la verticale est de 15° par rapport à la ligne du point de la structure fixe pendant que l'utilisateur se déplace dans le plan horizontal. Pour garantir un arrêt de chute en toute sécurité, un espace libre requis « H », d'au moins 2,10 m, doit être prévu sous la position de l'utilisateur. L'utilisation d'une sangle d'attelage d'une longueur supérieure à 20 m nécessite d'augmenter l'espace libre sous la position de l'utilisateur de 5% de la longueur du dispositif.

ATTENTION : Lors de la montée et de la descente au niveau de 2 premiers mètres au-dessus du niveau du sol, l'utilisateur peut ne pas être correctement protégé contre les chocs au sol lors d'une chute. Par conséquent, lorsque vous travaillez à de telles hauteurs, soyez particulièrement prudent.

G. UTILISATION DU DISPOSITIF EVOSTOP COMME LA SANGLE POUR FIXER LE POSITIONNEMENT PENDANT LE TRAVAIL - EN 358
La sangle pour fixer le positionnement pendant le travail peut être attachée à la structure permanente :
- en l'enroulant autour d'un élément de structure - attacher le connecteur du dispositif EVOSTOP à une boucle latérale de la ceinture de soutien EN358, puis enrouler la sangle autour d'un élément de structure fixe et attacher le connecteur de la sangle à l'autre boucle latérale de ceinture - G. 1.
- directement au point de la structure fixe - fixer le connecteur du dispositif EVOSTOP à la boucle avant du harnais cuissard EN813 et le connecteur de la sangle au point d'ancrage - G.2.
La sangle pour fixer le positionnement pendant le travail doit être attachée à un élément structurel ou à un point d'ancrage situé au niveau de la ceinture ou au-dessus et doit avoir une résistance statique d'au moins 12 kN. La sangle pour fixer le positionnement doit être tendue pendant le travail. Il est interdit d'utiliser la sangle pour fixer le positionnement pendant le travail comme un dispositif antichute. La ceinture de soutien avec la sangle pour fixer le positionnement ne doivent pas être utilisées s'il existe un risque de vol stationnaire ou de tension involontaire de la ceinture. Lors de l'utilisation du système de soutien, l'utilisateur s'appuie sur l'équipement de soutien, il est donc nécessaire d'envisager l'utilisation d'une sécurité supplémentaire, par exemple un système antichute.

H. UTILISATION DU DISPOSITIF EVOSTOP COMME LE DISPOSITIF DE RÉGLAGE DE TYPE A DE LA SANGLE DE SÉCURITÉ - EN 12841/A
Le dispositif EVOSTOP est également utilisé avec la sangle (« SL »), comme la sangle de sécurité, lorsque vous travaillez avec une sangle d'ancrage - de travail (« WL ») de longueur réglable, chargée de tout le poids de l'utilisateur. La sangle de sécurité et la sangle de travail doivent être fixées séparément à la structure fixe, soit directement, soit au moyen d'un dispositif d'ancrage.
Le connecteur du dispositif EVOSTOP doit être connecté au point d'attache du harnais, marqué d'un « A » majuscule. Le harnais de sécurité doit répondre aux exigences de la norme EN361. La sangle de sécurité doit être attachée au point d'ancrage situé dans la ligne verticale au-dessus de l'utilisateur. Tout balancement de la sangle de sécurité entre l'utilisateur et le point d'ancrage doit être évité. L'écart maximal admissible de la sangle de sécurité par rapport à la verticale est de 15° par rapport à la ligne du point de la structure fixe pendant que l'utilisateur se déplace dans le plan horizontal. Sous l'utilisateur un espace minimum, d'au moins 2,10 m, doit être prévu pour éviter que l'utilisateur ne heurte le sol ou d'autres obstacles sur la trajectoire de chute en cas de rupture ou de dysfonctionnement de la sangle de travail ou de l'un de ses composants. L'utilisation d'une sangle de sécurité d'une longueur supérieure à 20 m nécessite d'augmenter l'espace libre sous l'utilisateur de 5 % de la longueur du dispositif.

I. RÉVISIONS PÉRIODIQUES
Le dispositif doit être révisé périodiquement tous les 12 mois à compter de la date de la première utilisation. Les révisions périodiques ne peuvent être effectuées que par une personne compétente ayant les connaissances et les compétences requises pour effectuer des révisions périodiques des équipements de protection individuelle. En fonction du type de travail et de l'environnement de travail, il peut être nécessaire d'effectuer des révisions plus fréquemment que tous les 12 mois. Chaque révision périodique doit être consignée dans la fiche d'utilisation du dispositif.

G. DURÉE D'UTILISATION MAXIMALE DU DISPOSITIF
La durée d'utilisation maximale du dispositif auto-serrant fonctionnant correctement est illimitée. La durée d'utilisation maximale de la sangle d'attelage s'élève à 10 ans.

H. MISE HORS SERVICE
Le dispositif (mécanisme auto-serrant avec le guidage) doit être immédiatement mis hors service et détruit après l'avoir utilisé pour arrêter la chute ou lorsqu'il est constaté qu'il est impossible de l'utiliser sur la base de la révision ou s'il existe des doutes relatifs à son état technique.

ATTENTION : La durée maximale d'utilisation du dispositif dépend de l'intensité d'utilisation et de l'environnement. L'utilisation du dispositif dans des conditions sévères, dans un environnement marin, dans des endroits avec des arêtes vives, dans des conditions d'exposition à des températures élevées ou à des substances agressives, etc., peut entraîner la mise hors service du dispositif même après une utilisation.

I. RÈGLES D'UTILISATION PRINCIPALES DE L'ÉQUIPEMENT DE PROTECTION INDIVIDUELLE CONTRE DES CHUTES DE HAUTEUR
• L'équipement de protection individuelle ne doit être utilisé que par des personnes compétentes et formées à son utilisation.
• L'équipement de protection individuelle ne doit pas être utilisé par des personnes dont l'état de santé peut affecter leur sécurité lors d'une utilisation quotidienne ou en mode d'urgence.
• Un plan de sauvetage doit être élaboré pour chaque poste de travail, en tenant compte des dangers potentiels.
• Étant suspendu dans un équipement de protection individuelle (p. ex. après avoir arrêté une chute), faites attention aux symptômes du choc de suspension.
• Pour éviter les symptômes de choc de suspension, assurez-vous qu'un plan de sauvetage approprié peut être mis en place. L'utilisation de sangles de pied est recommandée.
• Il est interdit d'apporter des modifications de conception à l'équipement sans le consentement préalable et écrit du fabricant.
• Toute réparation de l'équipement ne peut être effectuée que par le fabricant de l'équipement ou son représentant autorisé.
• L'équipement individuel ne doit pas être utilisé au-delà des limites de son fonctionnement ou à des fins autres que l'utilisation prévue.
• L'équipement de protection individuelle doit être utilisé par une seule personne.
• Avant utilisation, assurez-vous que les composants de raccordement et d'amortissement sont compatibles. Vérifiez périodiquement les connexions et le réglage des composants de l'équipement pour éviter leur desserrage ou leur déconnexion accidentelle.
• Il est interdit de combiner les éléments de l'équipement quand le fonctionnement d'un composant de l'équipement est perturbé par le fonctionnement d'un autre.
• Avant chaque utilisation de l'équipement de protection individuelle, il faut l'inspecter soigneusement pour s'assurer que le dispositif est fonctionnel et son état permet une utilisation en toute sécurité.
• Lors de l'inspection visuelle initiale, vérifiez tous les composants de l'équipement, en accordant une attention particulière aux dommages, à l'usure excessive, à la corrosion, à l'abrasion, aux coupures et aux dysfonctionnements. Une attention particulière doit être accordée :
- aux boucles, éléments de réglage, points d'attache, bandes, coutures, passants de ceinture dans le cas des harnais de sécurité et des ceintures soutenant ;
- aux boucles de fixation, bandes, coutures, boîtier, connexions dans le cas des amortisseurs de sécurité ;
- à la sangle, aux boucles, cosse-cœur, connexions, éléments de réglage, tresses dans le cas des sangles textiles, des sangles de sécurité et d'assurance ;
- aux sangles, fils, pinces, câbles, boucles, cosse-cœur, connexions, éléments de réglage dans le cas des sangles en acier, des sangles de sécurité et d'assurance ;
- aux sangles ou bandes, à un bon fonctionnement de l'enrouleur et du mécanisme de verrouillage, au boîtier, à l'amortisseur de sécurité, aux connecteurs dans le cas des dispositifs autobloquants ;
- au corps du dispositif autobloquant, à un bon glissement le long du guide, au fonctionnement du mécanisme de verrouillage, vis et rivets, connecteurs, amortisseur de sécurité dans le cas des dispositifs auto-serrant avec les guidages ;
- au corps principal, aux rivets, au cliquet, au fonctionnement du mécanisme de verrouillage dans le cas des éléments métalliques (connecteurs, crochets, éléments d'ancrage).
• Après tous les 12 mois d'utilisation, les équipements de protection individuelle doivent être mis hors service pour la révision périodique. Les révisions périodiques ne peuvent être effectuées que par une personne compétente, possédant des connaissances appropriées pour effectuer des révisions périodiques des équipements de protection individuelle. La révision peut être effectuée par le fabricant de l'équipement ou un représentant autorisé du fabricant.
• Dans certains cas, si l'équipement de protection a une structure compliquée et complexe, comme dans le cas des dispositifs autobloquants, les révisions périodiques ne peuvent être effectuées que par le fabricant de l'équipement ou son représentant autorisé.
• Des révisions périodiques régulières sont essentielles pour l'état de l'équipement et la sécurité de l'utilisateur qui dépend de la pleine efficacité et de la durabilité de l'équipement.

• Lors de la révision périodique, vérifiez si tous les marquages de l'équipement de protection sont lisibles. N'utilisez pas l'équipement dont les marquages sont illisibles.
• Si l'équipement est mis en vente ou utilisé dans un pays autre que celui initialement prévu, le fournisseur de l'équipement fournit l'équipement avec la notice d'utilisation et de maintenance et les informations sur les révisons et réparations périodiques de l'équipement dans la langue du pays dans lequel l'équipement sera utilisé.
• L'équipement de protection individuelle doit être mis hors service dès qu'il existe un doute sur son état et la sécurité d'utilisation. Il ne peut être réutilisé tant que le fabricant ou une entité autorisée par lui ne confirme pas, par écrit, que l'équipement a été examiné en détail.
• L'équipement de protection individuelle doit être immédiatement mis hors service et détruit (ou il faut mettre en œuvre une autre procédure, selon les instructions indiquées dans le manuel d'utilisation de l'équipement), s'il a été utilisé lors de l'arrêt d'une chute.
• Le harnais de sécurité (selon la norme EN 361) est le seul dispositif de maintien homologué pouvant être utilisé avec un élément de connexion et d'amortissement.
• Quant au harnais de sécurité, utilisez uniquement les points d'attache marqués par la lettre « A » majuscule pour fixer l'élément de connexion et d'amortissement.
• Le dispositif d'ancrage ou le point d'une structure fixe utilisé pour relier un élément de connexion et d'amortissement doit toujours être correctement positionné et le travail doit être effectué de manière à minimiser la possibilité de chute et la hauteur de chute. Le dispositif d'ancrage /point d'ancrage doit être placé au-dessus du poste de travail de l'utilisateur. La forme et la conception du dispositif d'ancrage/point de la structure fixe doivent empêcher la déconnexion involontaire de l'équipement. La valeur minimale de la résistance statique du dispositif/point d'ancrage est de 12 kN. Il est recommandé d'utiliser les points d'ancrage de la structure fixe certifiés et marqués, conformes à la norme EN 795.
• Il est obligatoire de vérifier l'espace libre requis sous l'utilisateur sur le lieu de travail avant chaque utilisation de l'élément de connexion et d'amortissement pour que, en cas de chute, l'utilisateur ne heurte pas le sol ou un autre obstacle lors de la chute. La valeur de l'espace libre requis doit être calculée sur la base des informations indiquées dans la notice d'utilisation de l'équipement utilisé.
• Les dangers pouvant affecter le fonctionnement du dispositif sont nombreux, il convient donc de prendre des précautions appropriées lors de son utilisation, notamment en cas de: contact de la sangle du dispositif avec des éléments tranchants, - présence de dommages tels que coupures, abrasions, corrosion, - exposition aux conditions climatiques, - présence de « l'effet pendule » lors de la chute, - présence de températures extrêmes, - présence des agents chimiques, - contact avec des câbles électriques sous tension.
• L'équipement de protection individuelle doit être transporté dans un emballage couvert (par exemple, un sac textile résistant à l'humidité, un sac en plastique, des boîtes en acier ou en plastique) pour le protéger des dommages ou des effets de l'humidité.
• L'équipement peut être nettoyé sans nuire aux matériaux utilisés pour sa fabrication. Dans le cas de produits textiles, utilisez des détergents doux destinés aux tissus délicats ; ils doivent être nettoyés à la main ou à la machine et rincés à l'eau. Dans le cas des amortisseurs de sécurité, la saleté doit être essuyée uniquement avec un chiffon humide. Il est interdit d'immerger les amortisseurs dans l'eau. Les pièces en plastique ne peuvent être nettoyées qu'avec de l'eau. Si le dispositif a été mouillé pendant le fonctionnement ou le nettoyage, laissez-le sécher naturellement et protégez-le de la chaleur directe. Dans le cas de produits métalliques, certaines pièces (ressort, goupille, charnière, etc.) peuvent être régulièrement lubrifiées avec une petite quantité de lubrifiant pour assurer leurs meilleures performances.
• L'équipement de protection individuelle doit être stocké sans emballage, dans un endroit aéré, offrant une protection contre les rayons directs du soleil, les effets néfastes des rayons ultraviolets, l'humidité, les arêtes vives, les températures extrêmes et les substances corrosives ou les agents très puissants.
• L'utilisation d'un appareil connecté à l'équipement de protection individuelle contre les chutes doit être conforme aux instructions d'utilisation de cet équipement et aux normes en vigueur.

Pour tout renseignement complémentaire contacter:

NERI®

Marque Communautaire Déposée n. 016928426
chez EUIPO - Alicante - Espagne - www.nerispa.com

Fabricant :

- Starorudzka 9 - 93-403 Łódź - Pologne

Le dispositif répond aux exigences du Règlement 2016/425 (EPI).
La déclaration de conformité UE est disponible sur le site : www.nerispa.com

L'organisme notifié responsable de la délivrance du certificat d'examen de type UE, conformément au Règlement 2016/425 : PRS - No 1463, Société Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Pologne

L'organisme notifié responsable du contrôle de la production :
APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANCE

CARTE D'UTILISATION

L'établissement de travail où le dispositif est utilisé est responsable des inscriptions dans la carte d'utilisation. La carte d'utilisation doit être remplie avant la première mise en service du dispositif par une personne compétente, responsable de l'équipement de protection sur le lieu de travail. Les informations sur les révisions périodiques, les réparations et la raison des mises hors service sont fournies par une personne compétente, responsable sur le lieu de travail des révisions périodiques des équipements de protection. La carte d'utilisation doit être conservée durant toute la période de l'utilisation du dispositif. Il est interdit d'utiliser l'équipement de protection individuelle qui ne possède pas de carte d'utilisation remplie.

MODÈLE ET TYPE DE DISPOSITIF			
NUMÉRO DE SÉRIE		DATE D' ACQUISITION	
NUMÉRO DE CATALOGUE		DATE DE MISE EN SERVICE	
DATE DE FABRICATION		NOM DE L'UTILISATEUER	

CONTRÔLES PERIODIQUES ET USINE				
DATE DU CONTRÔLE	MOTIFS DU CONTROLE/ DE LA RÉPARATION	DÉFAUTS CONSTATÉS REPARATIOPNS EFECTUEES	PRÉNOM ET NOM DE FAMILLE SIGNATURE DE LA PERSONNE RESPONSABLE	DATE DU CONTRÔLE SUIVANT

ES - ATENCIÓN: Antes de usar el equipo es necesario leer atentamente las presentes instrucciones de uso.

A. DESCRIPCIÓN
El dispositivo anticaídas deslizante regulable EVOSTOP es un elemento del equipo de protección individual frente a caídas de altura. El dispositivo es conforme con las normas:
- EN353-2: Dispositivos anticaídas deslizantes sobre línea de anclaje flexible,
- EN 358: cuerdas para posicionamiento en posición de trabajo,
- EN12841: dispositivos de tipo A para cuerdas de aseguramiento.
El dispositivo EVOSTOP está destinado para su empleo con cuerdas de sujeción de poliéster de 12 mm de diámetro marcadas con el número de catálogo FUNE.
El dispositivo EVOSTOP está destinado para la protección de un solo trabajador de peso máximo 140 kg.

B. ELEMENTOS
1. Mecanismo deslizante regulable de aluminio.
2. Placa de bloqueo del dispositivo.
3. Orificio de liberación del bloqueo.
4. Conector del mecanismo de bloqueo.
5. Cuerda de sujeción.
6. Extremo superior de la cuerda de sujeción equipado con guardacabos.
7. Extremo inferior de la cuerda de sujeción con nudo de seguridad.
8. Marcación del dispositivo
9. Marcación de la cuerda de sujeción.

C. DESCRIPCIÓN DEL MARCADO
1) número de catálogo del dispositivo
2) flecha y dibujo que indica la dirección de fijación del dispositivo
3) tipo, diámetro y número de catálogo de la cuerda de sujeción empleada con el dispositivo
4) número y año de publicación de las normas europeas aplicables al dispositivo
5) carga máxima del dispositivo
6) mes y año y de fabricación
7) número de serie del dispositivo
8) Marca CE y número del organismo notificado que controla el proceso de producción
9) leer atentamente las instrucciones antes del uso
10) designación del fabricante
11) identificación del establecimiento
12) marca del distribuidor

D. UNIÓN DE LA CUERDA DE TRABAJO A UN PUNTO DE LA ESTRUCTURA FIJA
La cuerda de sujeción debe unirse a un punto de la estructura fija mediante un conector o un dispositivo de anclaje conforme con la norma EN 362 (D.1 y D.2) o EN 795 (D.3), conectado al lazo de enganche del extremo superior de la cuerda. La resistencia estática del punto de la estructura fija deberá ser como mínimo de 12 kN. La forma y la estructura del punto de la estructura fija no deberán permitir la desunión del dispositivo por sí mismo (D.4, D.5, D.6). Se recomienda el empleo de puntos de anclaje certificados y aprobados, conformes con la norma EN795.

E. MONTAJE DEL DISPOSITIVO EN LA CUERDA DE SUJECIÓN
E.1 Abrir la pared delantera del dispositivo girándola hacia arriba.
E.2 Introducir la cuerda en el mecanismo mediante las curvas de aluminio.
E.3 Cerrar la pared delantera del dispositivo girándola hacia abajo. La flecha situada en la pared deberá estar dirigida hacia arriba, en dirección al punto de anclaje de la cuerda.
E.4 Unir las paredes cerradas del dispositivo con un conector conforme con EN 362 con una longitud máxima de 10 cm. Unir el mosquetón directamente al punto de enganche del dispositivo que suporta el cuerpo del usuario.
E.5 Durante el trabajo en un puesto existe la posibilidad de bloquear el mecanismo en la cuerda soltando la placa de bloqueo en dirección a la cuerda. El dispositivo bloqueado deberá encontrarse por encima del usuario, en la cuerda de sujeción tensa. No está permitida la aparición de holgura en la cuerda por encima del dispositivo.

F. EMPLEO DE EVOSTOP COMO DISPOSITIVO ANTICAÍDAS DESLIZANTE SOBRE LÍNEA DE ANCLAJE FLEXIBLE - EN353-2
El conector del dispositivo anticaídas deslizante debe estar unido a un punto de enganche del arnés de seguridad, marcado con la letra mayúscula «A». Se recomienda utilizar el punto de enganche delantero. El arnés de seguridad debe cumplir los requisitos de la norma EN361. La cuerda de sujeción deberá ser fijada a un punto de anclaje situado en la línea vertical por encima del usuario. La desviación máxima permitida de la cuerda de sujeción con respecto a la vertical es de 15º en relación con la línea del punto de la estructura estable durante el desplazamiento del usuario en el plano horizontal. Para asegurar una retención segura de una caída se debe garantizar bajo el usuario un espacio libre mínimo «H» que valga como mínimo 2,10 m. El uso de una cuerda de sujeción de una longitud superior a 20 m requiere incrementar el espacio libre bajo el usuario en un 5% de la longitud del dispositivo.

ATENCIÓN: Al subir y bajar los 2 primeros metros sobre el nivel de referencia el usuario puede no estar correctamente protegido frente a un impacto con el suelo durante una caída, por lo que durante el trabajo a estas alturas se debe proceder con especial precaución.

G. EMPLEO DE EVOSTOP COMO CUERDA DE SUJECIÓN EN POSICIÓN DE TRABAJO - EN 358.
La cuerda de sujeción en posición de trabajo puede ser unida a la estructura fija:
- rodeando un elemento de la estructura: se debe enganchar el conector del dispositivo EVOSTOP a una hebilla lateral del cinturón para el trabajo en apoyo EN358, a continuación rodear el elemento de la estructura fija con la cuerda y enganchar el conector de la cuerda a la otra hebilla lateral del cinturón - G.1.
- directamente a un punto de la estructura fija: se debe enganchar el conector del dispositivo EVOSTOP a la hebilla delantera del arnés de cintura EN813 y el conector de la cuerda la punto de anclaje - G.2.
La cuerda de sujeción en posición de trabajo en apoyo debe estar unida a un elemento de la estructura o un punto de anclaje situado al nivel de la cintura o por encima y tener una resistencia estática de al menos 12 kN. La cuerda de sujeción en posición de trabajo debe estar tensa durante el trabajo. Está prohibido utilizar una cuerda de sujeción en posición de trabajo como dispositivo de retención de caídas. El cinturón para el trabajo en apoyo con la cuerda de sujeción no deberá ser empleado si puede existir un riesgo de que el usuario quede colgado o de una tensión accidental del cinturón. Al emplear un sistema para el trabajo en apoyo el usuario depende del equipo de retención, por lo que es imprescindible considerar el empleo de una protección adicional, por ejemplo, un sistema de retención de caídas.

H. EMPLEO DE EVOSTOP COMO DISPOSITIVO REGULABLE DEL TIPO A DE LA CUERDA DE ASEGURAMIENTO - EN 12841/A
Además, empleamos el dispositivo EVOSTOP en una cuerda de aseguramiento «SL» como cuerda de seguridad durante el trabajo en una cuerda de trabajo de anclaje «WL» de longitud regulable, cargada con el peso completo del usuario. La cuerda de aseguramiento y la cuerda de trabajo deben estar unidas por separado a la estructura fija, directamente o mediante un dispositivo de anclaje.
El conector del dispositivo EVOSTOP debe estar unido a un punto de enganche del arnés de seguridad, marcado con la letra mayúscula «A». El arnés de seguridad debe cumplir los requisitos de la norma EN361. La cuerda de aseguramiento deberá estar unida a un punto de anclaje situado en la línea vertical por encima del usuario. Se debe evitar cualquier comba de la cuerda de anclaje entre el usuario y el punto de anclaje. La desviación máxima permitida de la cuerda de aseguramiento con respecto a la vertical es de 15º en relación con la línea del punto de la estructura estable durante el desplazamiento del usuario en el plano horizontal. Por debajo del usuario de debe garantizar un espacio libre mínimo igual al menos a 2,10 m, para que en caso de rotura o funcionamiento defectuoso de la cuerda de trabajo o de uno de sus componentes no se produzca un impacto del usuario con el suelo o con otros obstáculos en la trayectoria de caída. El uso de una cuerda de aseguramiento de longitud superior a los 20 m requiere aumentar la cantidad de espacio libre bajo el usuario en un 5% de la longitud del dispositivo.

I. REVISIONES PERIÓDICAS
El dispositivo debe ser sometido a revisiones periódicas cada 12 meses a partir de la fecha de primera utilización. Las revisiones periódicas pueden ser realizadas exclusivamente por una persona competente en posesión de los conocimientos y las habilidades requeridas para realizar revisiones periódicas del equipo de protección individual. En función del tipo de trabajos y del entorno de trabajo, puede surgir la necesidad de realizar revisiones antes de transcurridos 12 meses. Cada revisión periódica debe anotarse en la hoja de uso del dispositivo.

G. PERIODO MÁXIMO DE UTILIZACIÓN DEL EQUIPO
El periodo máximo de uso de un mecanismo deslizante que funcione correctamente es ilimitado. El periodo máximo de utilización de la cuerda de sujeción es de 10 años.

H. RETIRADA DEL USO
El dispositivo (mecanismo deslizante con guía) debe ser retirado inmediatamente del uso y destruido tras ser utilizado para retener una caída o en caso de constatarse la imposibilidad de seguir utilizándolo, conforme a una revisión realizada o en caso de cualquier duda en cuanto a su estado técnico.

ATENCIÓN: La duración máxima del periodo de utilización del dispositivo depende del grado de uso y de las condiciones del entorno. El uso del dispositivo en condiciones difíciles, en un entorno marino, en lugares en los que se presenten bordes agudos, en condiciones de exposición a la acción de altas temperaturas o sustancias con una acción agresiva, etc. puede provocar la necesidad de retirar el dispositivo del uso incluso tras una sola utilización.

I. NORMAS BÁSICAS PARA USUARIOS DEL EQUIPO DE PROTECCIÓN INDIVIDUAL FRENTE A CAÍDAS DE ALTURA
• El equipo de protección individual solo puede ser utilizado por personas formadas y competentes en lo relativo a la salvaguarda de la seguridad.
• El equipo individual no puede ser utilizado por personas cuyo estado de salud pueda suponer un riesgo adicional para su propia seguridad durante el uso normal o una acción de salvamento.
• Debe elaborarse un plan de salvamento para cada puesto de trabajo, teniendo en consideración los potenciales riesgos.
• Al estar suspendido de un equipo individual (por ejemplo, tras la retención de una caída) se debe prestar atención a los síntomas del trauma por suspensión.
• Para evitar los síntomas del trauma por suspensión es necesario comprobar que puede emplearse un plan de rescate adecuado. Se recomienda utilizar cintas para los pies.
• Está prohibido realizar cualquier modificación estructural del equipo sin el consentimiento previo por escrito del fabricante.
• Las reparaciones pueden ser realizadas exclusivamente por el fabricante del equipo o por una persona autorizada por este.
• El equipo individual no puede ser utilizado fuera de las limitaciones de su uso ni con otros fines distintos a los que se deducen de su destino.
• El equipo individual deberá ser utilizado por un determinado usuario.
• Antes del uso es necesario comprobar la conformidad de los elementos del equipo montados en el subsistema de unión-absorción de energía. Se deben comprobar regularmente la unión y la regulación de las piezas del equipo para evitar su aflojamiento o desunión accidental.
• Está prohibido unir elementos del equipo si el funcionamiento seguro de uno de los elementos tiene influencia o perturba el funcionamiento seguro de otro.
• Antes de cada uso del equipo individual es obligatorio realizar una comprobación preliminar del equipo desde el punto de vista de su correcto funcionamiento, para garantizar que su estado permite un uso seguro.
• Durante la realización de la comprobación preliminar del equipo se deben verificar obligatoriamente todos sus elementos en busca de daños, desgaste excesivo, corrosión, rozaduras, cortes o un funcionamiento incorrecto, y en particular:
- en el caso de arneses y cinturones de seguridad: hebillas, elementos de regulación, puntos de enganche, cintas, costuras, lazos;
- en el caso de absorbedores de energía: lazos de enganche, cintas, costuras, carcasa, mosquetones;
- en el caso de cuerdas textiles, cuerdas de seguridad o cuerdas de aseguramiento: cuerda, lazos, guardacabos, mosquetones, elementos de enganche, trenzados;
- en el caso de cables de acero, cables de seguridad o cables de aseguramiento: cable, hilos, abrazaderas, racores, lazos, guardacabos, mosquetones, elementos de regulación;
- en el caso de dispositivos retráctiles: cable o cinta, correcto funcionamiento del mecanismo de desenrollado y del freno, carcasa, absorbedores de energía, mosquetón;
- en el caso de dispositivos deslizantes con guías: cuerpo del dispositivo retráctil, funcionamiento del mecanismo deslizante, funcionamiento del mecanismo de bloqueo, remaches y tornillos, mosquetón, absorbedor de energía;
- en los componentes metálicos (conectores, ganchos, puntos de anclaje): cuerpo principal, remaches, trinquete, funcionamiento del mecanismo de bloqueo.
• Tras cada 12 meses de utilización del equipo de protección individual este debe ser retirado del uso para llevar a cabo una revisión periódica. Las revisiones periódicas pueden ser realizadas por una persona competente en posesión de los conocimientos y las habilidades requeridas para realizar revisiones periódicas del equipo de protección individual. La revisión periódica puede ser realizada tanto por el fabricante como por un sujeto autorizado por este.
• En el caso de algunos tipos de equipos con una estructura compleja, como por ejemplo algunos tipos de dispositivos retráctiles, los controles anuales solo pueden ser realizados por el fabricante o por un sujeto designado por este.
• Las revisiones periódicas regulares influyen de manera notable en el manteni-

miento del equipo en buen estado, así como en la seguridad de sus usuarios, que depende de la eficiencia y la resistencia del equipo.
• Al realizar las revisiones periódicas es necesario comprobar la legibilidad de las marcaciones colocadas en el equipo. No se debe utilizar un equipo con marcaciones ilegibles.
• En caso de puesta en venta o de uso del dispositivo en un país distinto a aquel para el que estaba previsto inicialmente, deberán suministrarse las instrucciones sobre uso, mantenimiento, revisiones periódicas y reparaciones en el idioma del país en el que el producto vaya a ser utilizado.
• El equipo individual debe ser inmediatamente retirado del uso tras aparecer cualquier duda sobre su estado desde el punto de vista de su uso seguro. No podrá volver a ser utilizado hasta el momento de la confirmación por escrito por parte del fabricante o de un sujeto autorizado por este de la realización de pruebas detalladas al equipo.
• El equipo individual debe ser retirado inmediatamente el uso tras ser utilizado en la retención de una caída y deberá ser destruido (o deberán introducirse otros procedimientos de conformidad con las recomendaciones detalladas contenidas en las instrucciones de uso del equipo).
• Los arneses de seguridad (conformes con la norma EN 361) son el único dispositivo de retención admisible que puede ser empleado con el subconjunto de unión-absorción de energía.
• En el caso de los arneses de seguridad, para la unión del subconjunto de unión-absorción de energía se deben emplear únicamente puntos de enganche marcados con una letra mayúscula «A».
• El dispositivo de anclaje o el punto de la estructura fija utilizado para la unión del subconjunto de unión-absorción de energía siempre debe colocarse correctamente y se debe realizar el trabajo utilizándolo de manera que se minimice la posibilidad de caída, así como la altura de la caída. El dispositivo de anclaje / punto de anclaje debe situarse sobre el puesto de trabajo del usuario. La forma y la estructura del dispositivo de anclaje / punto de la estructura fija deberán evitar una desunión espontánea del equipo. El valor mínimo de la resistencia estática del dispositivo/punto de anclaje es de 12 kN. Se recomienda emplear puntos de anclaje aprobados y marcados de una estructura fija conformes con la norma EN 795.
• Es obligatorio comprobar el espacio libre requerido bajo el usuario en el lugar de trabajo antes de cada uso del subconjunto de unión-absorción de energía, de manera que en caso de caída el usuario no se golpee con el suelo u otro obstáculo situado en la trayectoria de caída. El espacio libre requerido debe calcularse a partir de las instrucciones de uso del equipo empleado.
• Existen numerosos riesgos que pueden tener influencia sobre el funcionamiento del equipo, por lo que se deben emplear las medidas de precaución adecuadas durante su uso y, en particular, en los siguientes casos: - el contacto del cable del dispositivo con elementos de bordes agudos, - la aparición de cualquier daño, como cortes, rozaduras, corrosión, - la exposición a la acción de las condiciones climáticas, - la aparición de un «efecto péndulo» durante la caída, - la aparición de temperaturas extremas,
- la presencia de agentes químicos agresivos, - el contacto con conductores eléctricos bajo tensión.
• El equipo de protección individual debe transportarse en un embalaje protector (por ejemplo, una bolsa textil resistente a la acción de la humedad, una bolsa de plástico, en cajas de acero o de plástico) con el fin de protegerlo frente a los daños o la acción de la humedad.
• El equipo puede limpiarse sin provocar un efecto negativo sobre los materiales utilizados para su fabricación. En el caso de productos textiles se deben emplear productos limpiadores suaves destinados para tejidos delicados; se deben lavar a mano o a máquina y enjuagar con agua. En el caso de los absorbedores de energía se deben limpiar únicamente utilizando un paño húmedo. Está prohibido sumergir los absorbedores de energía en agua. Las piezas fabricadas en plástico pueden limpiarse únicamente con agua. Si el equipo ha sido mojado durante el trabajo o la limpieza se debe permitir que se seque de manera natural y protegerlo de la cercanía directa de fuentes de calor. En el caso de productos fabricados en metal, algunas piezas (resorte, perno, bisagra, etc.) pueden engrasarse regularmente con una pequeña cantidad de lubricante para garantizar su mejor funcionamiento.
• El equipo individual se debe almacenar embalado de forma holgada, en un lugar ventilado que garantice su protección frente a la acción directa de los rayos solares, la influencia negativa de la radiación ultravioleta, la humedad, los bordes afilados, las temperaturas extremas y las sustancias que provoquen corrosión o los productos con una acción intensa.
• El uso del dispositivo unido a un equipo de protección individual frente a caídas de altura debe tener lugar de conformidad con las instrucciones de uso de dicho equipo y las normas aplicables:

Para más informaciones dirigirse a:

NERI®

Marca Comunitaria Depositada n. 016928426
en EUIPO - Alicante - España - www.nerispa.com

Fabricante:

- Starorudzka 9 - 93-403 Łódź - Polonia

El dispositivo cumple los requisitos del Reglamento 2016/425 (EPI).
La declaración de conformidad UE está disponible en la página www.nerispa.com

Organismo notificado responsable de la emisión del certificado de examen UE de tipo conforme con el Reglamento 2016/425: PRS - N.º 1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Polonia

Organismo notificado responsable del control de la producción:
APAVE SUD EUROPE SAS (n.º 0082) - CS 60193 - F13322 MARSELLA CEDEX 16 - FRANCIA

HOJA DE USO

El centro de trabajo en el que un determinado equipo sea utilizado es responsable de los registros en la hoja de uso. La hoja de uso deberá ser cumplimentada antes de la primera puesta en uso del equipo por una persona competente, responsable en el centro de trabajo de los equipos de protección. La información relativa a las inspecciones periódicas de fábrica, las reparaciones y el motivo de la retirada del equipo del uso debe ser introducida por una persona competente, responsable en el centro de trabajo de las revisiones periódicas de los equipos de protección. La hoja de uso deberá ser conservada durante todo el periodo de uso del equipo. No está permitido emplear un equipo de protección individual que no disponga de una hoja de uso cumplimentada.

MODELO Y TIPO DEL DIPOSITIVO			
NÚMERO DE SERIE		NÚMERO DEL CATÁLOGO	
FECHA DE FABBRICACIÓN		FECHA DE COMPRA	
FECHA DE PUESTA EN USO		NOMBRE DEL USARIO	

REVISIONES PERIÓDICAS Y DE MANTENIMENTO				
FECHA DE LA REVISION	MOTIVOS DE REALIZACIÓN DE LA INSPECCIÓN/ REPARACIÓN	DAÑOS REGISTRADOS, REPARACIONE REALIZADAS	NOMBRE, APPELIDO Y FIRMA DE LA PERSONA RESPONSABLE	FECHA DE LA PRÓXIMA REVISION

DE - ACHTUNG: Lesen Sie vor dem Einsatz der Ausrüstung diese Gebrauchsanleitung genau durch.

A. BESCHREIBUNG
Das verstellbare mitlaufende Auffanggerät EVOSTOP ist Bestandteil einer persönlichen Schutzausrüstung gegen Absturz. Das Gerät entspricht den Normen:
- EN 353-2 – mitlaufende Auffanggeräte an beweglicher Führung,
- EN 358 – Verbindungsmittel zum Zwecke der Arbeitsplatzpositionierung,
- EN 12841 – Systeme für seilunterstütztes Arbeiten.
Das EVOSTOP ist für die Verwendung mit Polyester-Anschlagseilen mit 12 mm Durchmesser und der Katalognummer FUNE vorgesehen. Das EVOSTOP ist für den Schutz eines Arbeitnehmers mit einem Höchstgewicht von 140 kg ausgelegt.

B. ELEMENTE
1. Verstellbarer Auffangmechanismus aus Aluminium.
2. Geräteblockierplatte.
3. Entriegelungsloch.
4. Verbindungselement des Auffangmechanismus.
5. Anschlagseil.
6. Oberes Ende des Anschlagseils, das mit einer Kausche versehen ist.
7. Unteres Ende des Anschlagseils mit Sicherheitsknoten.
8. Gerätekennzeichnung
9. Kennzeichnung des Anschlagseils.

C. BESCHREIBUNG DER KENNZEICHNUNG
1) Gerätekatalognummer
2) Pfeil und Abbildung, die die Anbringungsrichtung des Geräts zeigt
3) Typ, Durchmesser und Katalognummer des mit dem Gerät verwendeten Anschlagseils
4) Nummern und Ausgabejahre der für das Gerät geltenden Europäischen Normen
5) maximale Arbeitslast des Geräts
6) Monat und Jahr der Herstellung
7) Seriennummer der Vorrichtung
8) CE-Kennzeichnung und Nummer der notifizierten Stelle, die den Herstellungsprozess überwacht
9) Lesen Sie die Gebrauchsanleitung vor dem Einsatz sorgfältig durch
10) Herstellerkennzeichnung
11) Werksnummer
12) Marke des Großhändlers

D. ANSCHLIESSEN DES ARBEITSSEILS AN EINEN ORTSFESTEN ANSCHLAGPUNKT
Das Anschlagseil muss mit einem Verbindungselement oder mit einer an der Anschlagschlaufe des oberen Seilendes eingehakten Anschlageinrichtung, die den Normen EN 362 (D.1 und D.2) bzw. EN 795 (D.3) entspricht, mit einem Punkt der baulichen Einrichtung verbunden werden. Die statische Festigkeit des Punktes der baulichen Einrichtung muss mind. 12 kN betragen. Die Form und die Konstruktion des Punktes der baulichen Einrichtung müssen verhindern, dass sich das Gerät selbsttätig löst (D.4, D.5, D.6). Die Verwendung zugelassener und gekennzeichneter Anschlagpunkte gemäß der Norm EN 795 wird empfohlen.

E. GERÄTEMONTAGE AM ANSCHLAGSEIL
E.1 Öffnen Sie die Frontplatte des Geräts, indem Sie sie nach oben drehen.
E.2 Führen Sie das Seil mit den Aluminiumnocken in den Mechanismus ein.
E.3 Schließen Sie die Platte des Geräts, indem Sie sie nach unten drehen. Der Pfeil an der Platte muss nach oben in Richtung des Anschlagpunktes des Seils zeigen.
E.4 Die zusammengesetzten Platten des Geräts werden mit einem Verbindungselement nach EN 362 mit einer max. Länge von 10 cm verbunden. Befestigen Sie den Karabinerhaken direkt am Anschlagpunkt der Vorrichtung, das den Körper des Benutzers hält.
E.5 Beim Arbeiten an einer Position ist es möglich, den Mechanismus am Seil zu blockieren, indem die Blockierplatte zum Seil hin abgesenkt wird. Das blockierte Gerät muss sich über dem Benutzer am gestrafften Anschlagseil befinden. Lassen Sie das Seil über dem Gerät nicht durchhängen.

F. VERWENDUNG DES EVOSTOP ALS MITLAUFENDES AUFFANGGERÄT AN EINER BEWEGLICHEN FÜHRUNG – EN 353-2
Das Verbindungselement des mitlaufenden Auffanggeräts muss mit einem mit dem Großbuchstaben „A" gekennzeichneten Anschlagpunkt des Auffanggurts verbunden werden. Es wird empfohlen, den vorderen Anschlagpunkt zu verwenden. Der Auffanggurt muss den Anforderungen der Norm EN 361 entsprechen. Das Anschlagseil ist an einem Anschlagpunkt zu befestigen, der sich in einer vertikalen Linie oberhalb des Benutzers befindet. Die maximal zulässige Ablenkung des Anschlagseils von der Vertikalen beträgt 15° in Bezug auf die Linie des Punktes der baulichen Einrichtung, während sich der Benutzer in der horizontalen Ebene fortbewegt. Um ein sicheres Auffangen eines Absturzes zu gewährleisten, muss unter dem Benutzer ein erforderlicher Freiraum „H" von mindestens 3,5 m vorhanden sein. Die Verwendung eines Anschlagseils von mehr als 20 m Länge erfordert eine Vergrößerung des Freiraums unterhalb des Benutzers um 5 % der Vorrichtungslänge.

ACHTUNG: Beim Hinaufklettern und Abseilen ist der Benutzer auf den ersten 2 Metern über dem Bodenniveau bei einem Absturz möglicherweise nicht ordnungsgemäß vor einer Kollision mit dem Boden geschützt. Seien Sie daher besonders vorsichtig, wenn Sie in solchen Höhen arbeiten.

G. VERWENDUNG DES EVOSTOP ALS VERBINDUNGSMITTEL ZUR ARBEITSPLATZPOSITIONIERUNG – EN 358.
Das Verbindungsmittel zur Arbeitsplatzpositionierung kann folgendermaßen an der baulichen Einrichtung befestigt werden:
- durch Umlegen des Verbindungsmittels um ein Element der baulichen Einrichtung. Befestigen Sie das Verbindungselement des EVOSTOP an einer Seitenöse des Gurtes zur Arbeitsplatzpositionierung gem. EN 358. Legen Sie dann das Verbindungsmittel um das Element der baulichen Einrichtung und klinken Sie das Verbindungselement des Verbindungsmittels an der zweiten Seitenöse des Gurtes ein - G.1.
- direkt am Punkt der baulichen Einrichtung. Verbinden Sie das Verbindungselement des EVOSTOP mit der vorderen Öse des Sitzgurtes gem. EN 813 und das Verbindungselement mit dem Anschlagpunkt - G.2.
Das Verbindungsmittel zur Arbeitsplatzpositionierung muss an einem Element der baulichen Einrichtung oder einem Anschlagpunkt befestigt werden, das bzw. der sich auf Gurthöhe oder darüber befindet, und es bzw. er muss eine statische Festigkeit von mindestens 12 kN aufweisen. Das Verbindungsmittel zur Arbeitsplatzpositionierung muss während der Arbeit gestrafft sein. Die Verwendung eines Verbindungsmittels zur Arbeitsplatzpositionierung als Vorrichtung zum Auffangen eines Absturzes ist verboten. Ein Gurt zur Arbeitsplatzpositionierung mit Verbindungsmittel sollte nicht verwendet werden, wenn die Gefahr besteht, dass der Benutzer aufgehängt oder der Gurt unbeabsichtigt gestrafft wird. Bei der Verwendung eines Systems zur Arbeitsplatzpositionierung verlässt sich der Benutzer auf die Positionierungsausrüstung, deshalb ist es unerlässlich, eine zusätzliche Sicherung einzusetzen, z. B. ein Absturzauffangsystem.

H. VERWENDUNG DES EVOSTOP ALS MITLAUFENDES AUFFANGGERÄT AN EINEM SICHERUNGSSEIL – EN 12841/A.
Das EVOSTOP am Sicherungsseil („SL") dient zusätzlich als Sicherungsseil bei Arbeiten am angeschlagenen Arbeitsseil („WL"), das mit dem vollen Gewicht des Benutzers belastet ist. Das Sicherungsseil und das Arbeitsseil müssen getrennt voneinander entweder direkt oder mithilfe einer Anschlageinrichtung an der baulichen Einrichtung befestigt werden.
Das Verbindungselement des EVOSTOP muss mit einem mit dem Großbuchstaben „A" gekennzeichneten Anschlagpunkt des Auffanggurts verbunden werden. Der Auffanggurt muss den Anforderungen der Norm EN 361 entsprechen. Das Sicherungsseil sollte an einem Anschlagpunkt befestigt werden, der sich in einer vertikalen Linie oberhalb des Benutzers befindet. Jegliches Durchhängen des Anschlagseils zwischen dem Benutzer und dem Anschlagpunkt muss vermieden werden. Die maximal zulässige Ablenkung des Sicherungsseils von der Vertikalen beträgt 15° in Bezug auf die Linie des Punktes der baulichen Einrichtung, während sich der Benutzer in der horizontalen Ebene fortbewegt. Unterhalb des Benutzers muss eine minimale lichte Höhe von 2,10 m gewährleistet sein, damit der Benutzer im Falle eines Bruchs oder einer Fehlfunktion des Arbeitsseils oder eines seiner Bestandteile nicht auf den Boden oder andere Hindernisse auf dem Fallweg prallt. Die Verwendung eines Sicherungsseils von mehr als 20 m Länge erfordert eine Vergrößerung des Freiraums unterhalb des Benutzers um 5 % der Vorrichtungslänge.

I. WIEDERKEHRENDE INSPEKTIONEN
Die Vorrichtung ist alle 12 Monate ab dem Datum der ersten Benutzung wiederkehrenden Inspektionen zu unterziehen. Die wiederkehrenden Inspektionen dürfen nu von einer sachkundigen Person mit den Kenntnissen und Fähigkeiten, die für die Durchführung wiederkehrender Inspektionen von persönlicher Schutzausrüstung erforderlich sind, vorgenommen werden. Je nach Art der Arbeit und Arbeitsumgebung kann es erforderlich sein, die Inspektionen häufiger als alle 12 Monate durchzuführen. Jede wiederkehrende Inspektion muss auf der Gerätkarte der Vorrichtung vermerkt sein.

G. MAXIMALE LEBENSDAUER DER AUSRÜSTUNG
Die maximale Lebensdauer eines funktionstüchtigen Auffangmechanismus ist unbegrenzt. Die maximale Lebensdauer des Anschlagseils beträgt 10 Jahre.

H. AUSSERBETRIEBNAHME
Das Gerät (der Auffangmechanismus samt Führung) muss sofort außer Betrieb genommen und verschrottet werden, nachdem es zum Auffangen eines Absturzes verwendet worden ist oder nachdem festgestellt worden ist, dass es aufgrund einer durchgeführten Inspektion oder bei irgendwelchen Zweifeln an seinem Zustand nicht mehr verwendbar ist.

ACHTUNG: Die maximale Lebensdauer des Geräts hängt vom Grad der Nutzung und den Umgebungsbedingungen ab. Die Verwendung des Geräts unter schwierigen Bedingungen, in Meeresumgebungen, in Bereichen mit scharfen Kanten, unter Bedingungen, in denen es hohen Temperaturen oder aggressiven Substanzen usw. ausgesetzt ist, kann es erforderlich machen, das Gerät auch nach nur einmaligem Gebrauch außer Betrieb zu nehmen.

I. GRUNDLEGENDE REGELN FÜR DIE BENUTZER VON PERSÖNLICHER SCHUTZAUSRÜSTUNG GEGEN ABSTURZ
• Eine persönliche Schutzausrüstung darf nur von Personen verwendet werden, die in der Aufrechterhaltung der Sicherheit geschult und sachkundig sind.
• Eine persönliche Schutzausrüstung darf nicht von Personen benutzt werden, deren Gesundheit bei normaler Verwendung und bei Rettungseinsätzen ein zusätzliches Risiko für ihre eigene Sicherheit darstellen könnte.
• Für jeden Arbeitsplatz ist ein Rettungsplan zu erstellen, der potenzielle Gefahren berücksichtigt.
• Achten Sie beim Hängen in einer persönlicher Schutzausrüstung (z. B. nach dem Auffangen eines Absturzes) auf Anzeichen eines Hängetraumas.
• Um Symptome eines Hängetraumas zu vermeiden, stellen Sie sicher, dass ein geeigneter Rettungsplan implementiert werden kann. Die Verwendung von Fußschlaufen wird empfohlen.
• Es ist verboten, ohne vorherige schriftliche Zustimmung des Herstellers bauliche Veränderungen an der Ausrüstung vorzunehmen.
• Sämtliche Reparaturen dürfen nur vom Ausrüstungshersteller oder einer von ihm autorisierten Person durchgeführt werden.
• Eine persönliche Schutzausrüstung darf nicht außerhalb ihres Einsatzbereichs oder für andere Zwecke als die, für die sie vorgesehen ist, verwendet werden.
• Eine persönliche Schutzausrüstung sollte von einem bestimmten Benutzer verwendet werden.
• Stellen Sie vor dem Einsatz sicher, dass die im Absturzauffangsystem installierten Ausrüstungskomponenten kompatibel sind. Überprüfen Sie während der Benutzung regelmäßig den Anschluss und die Einstellung der Ausrüstungsteile, um zu verhindern, dass diese sich versehentlich lösen oder trennen.
• Es ist verboten, Ausrüstungskomponenten zu verbinden, bei denen der sichere Betrieb einer Komponente den sicheren Betrieb einer anderen Komponente beeinflusst oder stört.
• Vor jedem Gebrauch einer persönlichen Schutzausrüstung muss zwingend eine vorläufige Überprüfung der Ausrüstung auf ihren ordnungsgemäßen Betrieb durchgeführt werden, um sicherzustellen, dass der Zustand der Ausrüstung eine sichere Verwendung ermöglicht.
• Bei der vorläufigen Überprüfung der Ausrüstung ist es unerlässlich, alle ihre Komponenten auf Beschädigungen, übermäßigen Verschleiß, Korrosion, Abrieb, Schnitte oder Fehlfunktionen zu überprüfen, insbesondere:
- bei Auffanggurten und Sicherheitsgurten - auf die Schnallen, die Einstellvorrichtungen, die Anschlagpunkte/-ösen, die Gurte, Nähte und Schlaufen;
- bei Falldämpfern - auf die Anschlagschlaufen, die Gurtbänder, die Nähte, das Gehäuse, die Karabinerhaken;
- bei Textilseilen, Sicherheitsseilen oder Sicherungsseilen - auf das Seil, die Schlaufen, Kauschen, Karabinerhaken, Anschlagelemente und Spleiße;
- bei Stahlseilen, Sicherheitsseilen oder Sicherungsseilen - auf das Seil, die Drähte, Klemmen, Stutzen, Schlaufen, Kauschen, Karabinerhaken, Einstellelemente;
- bei Höhensicherungsgeräten - auf das Seil oder Gurtband, das ordnungsgemäße Funktionieren des Retraktors und der Bremse, das Gehäuse, den Falldämpfer, den Karabinerhaken;
- bei mitlaufenden Auffanggeräten mit Führungen - auf das Gehäuse des Höhensicherungsgeräts, das Funktionieren des Gleichtmechanismus, das Funktionieren des Blockademechanismus, die Nieten und Schrauben, den Karabinerhaken, den Falldämpfer;
- bei Metallelementen (Verbindungselementen, Haken, Anschlagpunkten) - auf den Haken, die Nieten, den Hauptschnapper, das Funktionieren des Verriegelungsmechanismus.
• Nach jeweils 12-monatiger Nutzung muss die persönliche Schutzausrüstung für die Durchführung einer wiederkehrenden Inspektion außer Betrieb genommen werden. Die wiederkehrenden Inspektionen dürfen nur von einer sachkundigen Person mit den Kenntnissen und Fähigkeiten, die für die Durchführung wiederkehrender Inspektionen von persönlicher Schutzausrüstung erforderlich sind, vorgenommen werden. Die wiederkehrende Inspektion kann sowohl vom Hersteller als auch von einer von ihm autorisierten Stelle durchgeführt werden.
• Bei einigen Ausrüstungstypen von komplexer Bauart, z. B. bei einigen Typen von Höhensicherungsgeräten, dürfen die jährlichen Tests nur vom Hersteller oder einer von ihm benannten Stelle vorgenommen werden.
• Regelmäßige wiederkehrende Inspektionen haben erhebliche Auswirkungen darauf, dass die Ausrüstung im entsprechenden Zustand gehalten wird, sowie auf die Sicherheit ihrer Benutzer, die von der Funktionstüchtigkeit und Haltbarkeit der Ausrüstung abhängt.
• Bei der Durchführung einer wiederkehrenden Inspektion muss unbedingt die Lesbarkeit der Markierungen auf der Ausrüstung überprüft werden. Verwenden

Sie keine Ausrüstung mit unleserlichen Kennzeichnungen.
• Wenn die Vorrichtung in einem anderen als dem ursprünglich vorgesehenen Land zum Verkauf oder zur Verwendung eingeführt wird, muss der Importeur die Anleitungen zur Bedienung, Wartung, zu den wiederkehrenden Inspektionen und zur Reparatur in der Sprache des Landes beilegen, in dem das Produkt verwendet werden wird.
• Eine persönliche Schutzausrüstung muss sofort außer Betrieb genommen werden, sobald sich irgendwelche Zweifel an ihrem Zustand, in dem eine sichere Verwendung möglich ist, ergeben. Sie darf nicht wiederverwendet werden, solange der Hersteller oder eine von ihm autorisierte Stelle nicht schriftlich bestätigt hat, dass an der Ausrüstung detaillierte Tests durchgeführt wurden.
• Eine persönliche Schutzausrüstung muss unverzüglich nach der Verwendung zum Auffangen eines Absturzes außer Betrieb genommen und verschrottet werden (oder es müssen andere Verfahren gemäß den in der Gebrauchsanleitung der Ausrüstung enthaltenen besonderen Anweisungen eingehalten werden).
• Nur ein Auffanggurt (gemäß der Norm EN 361) ist die einzige zulässige Haltevorrichtung für den Körper eines Benutzers in einem Absturzschutzsystem.
• Verwenden Sie bei einem Auffanggurt nur die mit dem Großbuchstaben „A" gekennzeichneten Befestigungspunkte, um das Absturzschutzsystem daran anzuschließen.
• Die Anschlageinrichtung oder der Anschlagpunkt, die bzw. der für das Absturzauffangsystem verwendet wird, muss immer ordnungsgemäß eingerichtet sein und die Arbeiten müssen immer so betrieben werden, dass die Möglichkeit eines Absturzes sowie die Fallhöhe minimiert werden. Die Anschlageinrichtung/Der Anschlagpunkt ist oberhalb des Arbeitsplatzes des Benutzers zu platzieren. Die Form und Konstruktion der Anschlageinrichtung/des ortsfesten Anschlagpunktes müssen verhindern, dass sich die Ausrüstung spontan löst. Die minimale statische Festigkeit der Anschlageinrichtung/des Anschlagpunktes beträgt 12 kN. Die Verwendung zugelassener und gekennzeichneter Anschlagpunkte für ortsfeste Strukturen gemäß EN 795 wird empfohlen.
• Vor jedem Einsatz eines Falldämpfers mit Verbindungsmittel muss der erforderliche Freiraum unter dem Benutzer am Arbeitsplatz überprüft werden, damit es im Falle eines Absturzes nicht zu einer Kollision des Benutzers mit dem Boden oder einem anderen Hindernis auf dem Fallweg kommt. Der erforderliche Freiraum ist auf der Grundlage der Gebrauchsanleitung der verwendeten Ausrüstung zu berechnen.
• Es gibt viele Gefahren, die den Betrieb der Ausrüstung beeinträchtigen können. Daher sollten bei ihrer Verwendung geeignete Vorsichtsmaßnahmen getroffen werden, insbesondere im Falle: - eines Kontakts des Verbindungsmittels der Vorrichtung mit scharfkantigen Elementen, - des Vorhandenseins von irgendwelchen Beschädigungen wie Schnitten, Abrieb, Korrosion, - der Exposition gegenüber klimatischen Bedingungen, - des Vorhandenseins eines „Pendeleffekts" während des Absturzes, - des Vorhandenseins extremer Temperaturen, - der Gegenwart aggressiver
chemischer Mittel, - des Kontakts mit stromführenden elektrischen Leitungen.
• Eine persönliche Schutzausrüstung muss in geschlossenen Verpackungen (z. B. in feuchtigkeitsbeständigen Textiltaschen, Folienbeuteln, Boxen aus Stahl oder Kunststoff) transportiert werden, die sie vor Beschädigung und Feuchtigkeit schützen.
• Die Ausrüstung kann gereinigt werden, ohne die bei ihrer Herstellung verwendeten Materialien zu beeinträchtigen. Verwenden Sie für die Textilprodukte milde Reinigungsmittel für empfindliche Stoffe. Sie sollten von Hand oder maschinell gereinigt und mit Wasser gespült werden. Im Falle eines Falldämpfers sind Verschmutzungen ausschließlich mithilfe eines feuchten Tuchs abzuwischen. Es ist verboten, einen Falldämpfer in Wasser zu tauchen. Kunststoffteile dürfen nur mit Wasser gereinigt werden. Wenn die Vorrichtung während des Betriebs oder der Reinigung nass geworden ist, lassen Sie es auf natürliche Weise trocknen und schützen Sie es vor direkten Wärmequellen. Bei Produkten aus Metall können einige Teile (Feder, Stift, Scharnier usw.) regelmäßig mit einer kleinen Menge an Schmiermittel geschmiert werden, um ein besseres Funktionieren zu gewährleisten.
• Eine persönliche Schutzausrüstung ist lose verpackt an einem belüfteten Ort aufzubewahren, der den Schutz vor direkter Sonneneinstrahlung, nachteiligen Auswirkungen von ultravioletter Strahlung, Feuchtigkeit, scharfen Kanten, extremen Temperaturen und ätzenden Substanzen oder aggressiven Substanzen gewährleistet.
• Die Verwendung einer mit einer persönlichen Schutzausrüstung gegen Absturz verbundenen Vorrichtung muss den Gebrauchsanleitungen dieser Ausrüstung und den einschlägigen Normen entsprechen.

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an:

NERI®

Eingetragene Gemeinschaftsmarke Nr. 016928426
bei EUIPO - Alicante - Spanien - www.nerispa.com

Hersteller:

- Starorudzka 9 - 93-403 Lodz – Poland

Die Vorrichtung erfüllt die Anforderungen der Verordnung 2016/425 (PSA).
Die EU-Konformitätserklärung finden Sie unter: www.nerispa.com

Notifizierte Stelle, die für die Ausstellung der EU-Baumusterprüfbescheinigung gemäß der PSA-Verordnung 2016/425 verantwortlich zeichnet: PRS - No.1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Danzig, Polen

Notifizierte Stelle, die für die Produktionsüberwachung zuständig ist:
APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

GERÄTEKARTE

Die Einträge in der Gerätekarte liegen in der Verantwortung des Betriebs, in dem die jeweilige Ausrüstung benutzt wird. Die Gerätekarte muss vor der ersten Freigabe der Ausrüstung zur Inbetriebnahme durch eine sachkundige Person, die für die Schutzausrüstung am Arbeitsplatz verantwortlich ist, ausgefüllt werden. Informationen über die wiederkehrenden Werksinspektionen, Reparaturen und den Grund für die Außerbetriebnahme der Ausrüstung werden von der zuständigen Person eingetragen, die am Arbeitsplatz für die wiederkehrenden Inspektionen der Schutzausrüstung verantwortlich ist. Die Gerätekarte muss während der gesamten Lebensdauer der Ausrüstung aufbewahrt werden. Es ist verboten, eine persönliche Schutzausrüstung ohne eine ausgefüllte Gerätekarte zu benutzen.

MODELL UND TYP DER VORRICHTUNG			
SEREINNUMMER		KAUFDATUM	
KATALOGNUMMER		DATUM DER INDIENSTSTELLING	
HERSSTELLUNGSDATUM		BENUTZERNAME	

WIEDERKEHRENDE INSPEKTIONEN UND WARTUNGSINSPEKTIONEN				
DATUM DER INSPEKTION	GRÜNDE FÜR DIE DURCHFÜHRUNG DER INSPETION/REPARATUR	FESTGESTELLTE BESCHÄDIGUNGEN, DURCHGEFÜRTE REPARATUREN	VOR-, NACHNAME UND UNTERSCHRIFT DER VERANTWORTLICHEN PERSON	DATUM DER NÄCHSTEN INSPEKTION

PT – NOTA: Leia atentamente as instruções de utilização antes de utilizar o dispositivo.

A. DESCRIÇÃO
O dispositivo anti-queda de ajuste do tipo guiado EVOSTOP faz parte de equipamento de proteção anti-queda individual. O dispositivo está em conformidade com as normas:
- EN353-2 – dispositivos de anti-quedas do tipo guiado incluindo um cabo flexível,
- EN358 – cabo para determinar a posição durante o trabalho,
- EN12841 – dispositivo tipo A para corda de segurança.
O dispositivo EVOSTOP foi projetado para a utilização com cordas de engate de poliéster com um diâmetro de 12 mm com um número de catalogo de FUNE.
Dispositivo EVOSTOP é desenhado para proteger um trabalhador de peso máximo de 140 kg.

B. COMPONENTES
1. Mecanismo de ajuste do tipo guiado do alumínio.
2. Placa que bloqueia a operação do dispositivo.
3. Buraco de desbloqueio.
4. Conector do mecanismo de engate.
5. Corda de engate.
6. A extremidade superior da corda de engate está equipada com uma sapatilha.
7. Extremidade inferior da corda de engate com nó de segurança.
8. Marcação do dispositivo
9. Marcação da corda de engate.

C. DEFINIÇÃO DE MARCAÇÃO
1) número de catálogo do dispositivo
2) seta e desenho que mostra a direção da fixação do dispositivo
3) tipo, diâmetro e número de catálogo da corda de engate utilizada com o dispositivo
4) número e o ano de emissão das normas europeias aplicáveis ao dispositivo
5) carga máxima no dispositivo
6) mês e ano de fabricação
7) número de série do dispositivo
8) Marcação «CE» e número de organismos notificados que supervisionam o processo da produção
9) leia e compreenda as instruções de utilização antes de utilizar o equipamento
10) rótulo do fabricante
11) identificação Estabelecimento
12) marca do distribuidor

D. LIGAÇÃO DA CORDA DE TRABALHO AO PONTO DE ESTRUTURA FIXA
A corda de engate deve ser ligada ao ponto da estrutura fixa por meio dum conector ou dispositivo de ancoragem em conformidade com as normas EN 362 (D.1 e D.2) ou EN 795 (D.3) ligado ao laço de engate da extremidade superior da corda. A resistência estática do ponto da estrutura fixa deve ser de min.12 kN. A forma e a construção do ponto de estrutura fixa não deve permitir que o dispositivo seja desligado espontaneamente (D.4, D.5, D.6). Recomenda-se a utilização de pontos de ancoragem certificados e aprovados em conformidade com a norma EN795.

E. INSTALAÇÃO DO DISPOSITIVO NA CORDA DE ENGATE
E.1 Abra a parede frontal do dispositivo girando-a para cima.
E.2 Insira a corda no mecanismo com came de alumínio.
E.3 Feche a parede do dispositivo girando-a para baixo. A seta na parede deve ser direcionada para cima em direção ao ponto de ancoragem da corda.
E.4 Fixe as paredes montadas do dispositivo com um conector de acordo com a norma EN 362 com o comprimento máximo de 10 cm. Conecte o mosquetão diretamente ao ponto de fixação do dispositivo que suporta o corpo do usuário.
E.5 Ao trabalhar numa estação, é possível bloquear o mecanismo na corda, abaixando a placa de bloqueio em direção à corda. O dispositivo bloqueado deve estar acima do usuário na corda de engate apertada. Não permita que a frouxo se forme na corda acima do dispositivo.

F. UTILIZACAO DO EVOSTOP COMO DISPOSITIVO DO TIPO GUIADO INCLUÍDO UM CABO FLEXÍVEL – EN353-2
O conector do dispositivo do tipo guiado deve ser ligado ao ponto de ancoragem de arnês de segurança, indicado com a letra maiúscula "A". Recomenda-se utilizar o ponto de ancoragem frontal. As arnês de segurança devem cumprir os requisitos da norma EN361. A corda deve ser ligada ao ponto de ancoragem numa linha vertical acima do usuário. O desvio máximo admissível da corda de engate da vertical é de 15º em relação à linha do ponto de estrutura fixa quando o usuário se move num plano horizontal. Para garantir um arresto contra quedas seguro, baixo o utilizador deve existir espaço requerido "H" de pelo menos 2,10 m. A utilização de corda de engate de mais de 20 m de comprimento requer um aumento de espaço livre baixo o usuário de 5% de comprimento do dispositivo.

NOTA: Ao subir e descer nos primeiros 2 metros acima do nível do solo, o usuário pode não estar devidamente protegido contra colisão com o solo durante uma queda e, portanto, é importante prestar atenção durante o trabalho em tais altitudes.

G. UTILIZAÇÃO DO EVOSTOP COMO CORDA PARA POSICIONAMENTO DURANTE O TRABALHO – EN 358.
Um cabo para determinar a posição durante o trabalho pode ser ligado a uma estrutura fixa:
- amarrando o elemento da estrutura – é necessário ligar o conector do dispositivo EVOSTOP a uma fivela lateral do cinto para trabalhar de amarração EN358, depois, amarre o elemento da estrutura fixa com uma corda e conectar o conector do cabo à segunda fivela lateral do cinto – G.1.
- diretamente ao ponto da estrutura fixa – é necessário conectar o conector do dispositivo EVOSTOP à fivela dianteira do arnês de cocha EN813 e o conector da corda ao ponto de ancoragem – G.2.
A corda de posicionamento de suporte deve ser ligada a um elemento estrutural ou ponto de ancoragem ao nível do cinto ou acima e ter uma força estática de pelo menos 12 kN. A corda de posicionamento deve estar tensa durante o trabalho. É proibido utilizar uma corda para para posicionamento ao trabalhar como um dispositivo anti-queda. O cinto de amarração junto com a corda de posicionamento não deve ser usado se há risco ter um utilizador suspenso ou de ocorrer a tensão acidental do cinto. Ao usar o sistema de amarração, o utilizador depende do equipamento, portanto, é necessário considerar a utilização de proteção adicional, por exemplo. um sistema anti-quedas.

H. UTILIZAÇÃO DO EVOSTOP COMO UM DISPOSITIVO DE AJUSTE DA CORDA PARA CORDA DE SEGURANÇA TIPO A – EN 12841/A.
O dispositivo EVOSTOP na corda de segurança ("SL") é adicionalmente utilizado como uma corda de segurança ao trabalhar numa corda de trabalho de ancoragem ("WL") de comprimento ajustável, carregada com todo o peso do usuário. A corda de segurança e a corda de trabalho devem ser ligadas separadamente à estrutura fixa direta ou por meio dum dispositivo de ancoragem.
O conector do dispositivo EVOSTOP deve ser ligado ao ponto de ancoragem de arnês de segurança, indicado com a letra maiúscula "A". As arnês de segurança devem cumprir os requisitos da norma EN361. A corda de segurança deve ser ligada ao ponto de ancoragem numa linha vertical acima do usuário. Evite qualquer afrouxamento da corda de ancoragem entre o usuário e o ponto de ancoragem. O desvio máximo admissível da corda de segurança vertical é de 15º em relação à linha do ponto de estrutura fixa quando o usuário se move num plano horizontal. Um espaço livre mínimo de pelo menos 2,10 m deve ser fornecido abaixo do usuário para que, quando a corda de trabalho ou um de seus componentes estiver quebrado ou com defeito, o usuário não colida com o solo ou outros obstáculos no caminho da queda. A utilização de corda de segurança de mais de 20 m de comprimento requer um aumento de espaço livre baixo o usuário de 5% de comprimento do dispositivo.

E. INSPEÇÕES PERIÓDICAS
O dispositivo deve ser periodicamente revisto a cada 12 meses a partir da data de primeira utilização. As inspeções periódicas só podem ser efetuadas por uma pessoa competente que possua os conhecimentos e as competências necessárias para realizar inspeções periódicas de equipamento de proteção individual. Consoante os tipos de trabalho e do ambiente de trabalho, pode ser que as inspeções tenham de ser efetuadas com com uma frequência superior a 12 meses. Cada inspeção periódica deve ser registada no registo de utilização de dispositivo.

G. VIDA ÚTIL DO EQUIPAMENTO
A vida útil de um dispositivo do tipo guiado que funciona corretamente é ilimitada. A vida útil máxima da corda de engate é de 10 anos.

H. RETIRADA DE UTILIZAÇÃO
O dispositivo completo (o mecanismo do tipo guiado com a guia) deve ser retirado imediatamente da utilização e sujeitado à casacão Se a corda for utilizada para arrestar contra queda ou se for determinado que a corda não pode ser utilizada com base em uma revisão, ou se houver alguma dúvida quanto à condição técnica.

NOTA: A duração máxima da vida útil do dispositivo depende de nível de utilização e das condições ambientais. Utilização do dispositivo em condições difíceis, no ambiente marinho, em áreas onde existam arestas vivas, em condições de exposição a altas temperaturas ou substâncias corrosivas, etc. pode causar que o dispositivo seja retirado da utilização mesmo logo após um uso.

I. PRINCÍPIOS FUNDAMENTAIS DE UTILIZAÇÃO DO EQUIPAMENTO INDIVIDUAL DE PROTEÇÃO CONTRA QUEDAS EM ALTURA
• O equipamento individual só deve ser utilizado por pessoas treinadas e competentes na utilização segura.
• O equipamento individual não deve ser utilizado por pessoas cujo estado de saúde possa constituir um risco adicional de segurança durante a utilização normal e operações de resgate.
• Para cada estação de trabalho, deve desenvolver um plano de resgate, tendo em conta os perigos potenciais.
• Estar suspenso em equipamentos de proteção individuais (por exemplo, depois de arrestar contra queda) deve ter cuidado com os sintomas do traumatismo por bloqueio.
• Para evitar os sintomas do traumatismo por bloqueio, certifique-se de que possa implementar o plano de resgate apropriado. Recomenda-se usar cinto para os pés.
• É proibido fazer quaisquer modificações ao equipamento sem aprovação prévia por escrito do fabricante.
• Qualquer reparação pode ser efetuada somente pelo fabricante ou pela pessoa autorizada por ele.
• O equipamento individual não pode ser utilizado além das restrições relativamente ao seu funcionamento ou para outros fins aos quais o dispositivo não foi destinado.
• O equipamento individual deve ser usado pelo um usuário específico.
• Antes de utilizar, certifique-se de que os elementos no componente de ligação-amortecimento sejam compatíveis. Verificar regularmente a ligação e o ajuste das peças do equipamento durante a utilização para evitar que elas soltem ou desconectem acidentalmente.
• É proibido combinar componentes do equipamento onde a operação segura de um dos componentes afeta ou interfere com a operação segura de outro.
• Antes de utilização do equipamento individual, deve ser realizada uma verificação inicial do equipamento para a operação apropriada para assegurar-se de que sua condição permita a utilização segura.
• Ao realizar a verificação inicial do equipamento, é necessário examinar todos os seus componentes relativamente aos danos, desgaste excessivo, corrosão, atrito, incisões ou operação incorreta, em particular:
- no caso de arnês de segurança e as cinturas de segurança deve inspecionar as fivelas, elementos de ajuste, pontos (fivelas) de engate, fitas, costuras, laços;
- no caso de amortecedores de segurança - laços de engate, cintas, trancas, caixa, trancas;
- no caso de cordas têxteis, cordas de segurança - corda, laços, cauches, mosquetão, elementos de engate, tranças;
- no caso de cordas de aço, cordas de segurança, corda, braçadeiras, grampos, mosquetões, tubos de ligação, laços, cáusticos, elementos de ajuste.
- no caso de dispositivos do tipo retráctil, a atenção deve ser dada à corda ou à fita, ao funcionamento correto do mecanismo retráctil e o travão, à caixa, aos amortecedores da segurança, ao mosquetão;
- no caso de dispositivos de travamento automático com guias, a caixa do dispositivo de travagem, à operação do mecanismo deslizante, à operação do mecanismo de travamento, rebites e parafusos, ao mosquetão, ao amortecedor de segurança;
- em componentes metálicos (fixadores, ganchos, pontos de ancoragem) - a caixa principal, rebites, trinco, o funcionamento do mecanismo de travamento.
• Cada vez após 12 meses da utilização, o equipamento de proteção individual deve ser retirado de o serviço a fim realizar a inspeção periódica. As inspeções periódicas só podem ser efetuadas por uma pessoa competente que possua os conhecimentos e as competências necessárias para realizar inspeções periódicas de equipamento de proteção individual. A revisão periódica pode ser efetuada tanto pelo fabricante como pela sua entidade autorizada.
• Para alguns tipos de equipamento com construção complexa, por exemplo, certos tipos de dispositivos do tipo retráctil, os testes anuais só podem ser efetuados pelo fabricante ou pelo operador designado por ele.
• Inspeções periódicas regulares afetam significativamente a manutenção dos equipamentos em bom estado, bem como a segurança de usuários, o que depende da eficiência e durabilidade do equipamento.
• Ao realizar uma inspeção periódica, é necessário verificar a legibilidade das marcas no equipamento. Não utilizar o equipamento com marcações ilegíveis.

• No caso de vender o dispositivo num país diferente do pais inicialmente previsto, o introdutor deve fornecer instruções de utilização, manutenção, inspeções periódicas e reparações na língua do país onde o produto será utilizado.
• O equipamento de proteção individual deve ser retirado do serviço imediatamente após qualquer dúvida sobre a sua condição em termos de utilizava segura. O dispositivo não pode ser reutilizado até ser confirmado por escrito por fabricante ou uma entidade autorizada por ele para realizar testes detalhados do equipamento.
• O equipamento de proteção individual deve ser retirado da utilização imediatamente após a utilização para arrestar contra queda e para ser retirado (ou outros procedimentos devem ser implementados de acordo com as recomendações pormenorizadas contidas nas instruções de utilização do equipamento).
• O arnês de segurança (de acordo com a norma EN 361) é o único dispositivo de manutenção admissível que pode ser utilizado com o componente de ligação-amortecimento.
• No caso de arnês de segurança, apenas os pontos de engate marcados com a letra maiúscula "A" devem ser utilizados para ligar o componente de ligação-amortecimento.
• O dispositivo de ancoragem ou o ponto de estrutura fixa utilizado para ligar o componente de ligação/amortecimento devem ser sempre corretamente posicionados e utilizados no trabalho de modo a minimizar a possibilidade de queda de altura. O dispositivo de ancoragem/ponto de ancoragem deve ser posicionado acima da posição de trabalho do usuário. A forma e a construção do dispositivo de ancoragem/ponto de estrutura fixa devem impedir que o equipamento seja desligado espontaneamente. A força estática mínima do dispositivo/ponto de ancoragem é de 12 kN. Recomenda-se a utilização de pontos de ancoragem de estrutura fixa aprovados e marcados de acordo com a norma EN 795.
• É obrigatório verificar o espaço livre exigido debaixo do usuário no local de trabalho antes de cada utilização do componente de ligação-amortecimento de modo que, em caso de queda, não haja nenhuma colisão do usuário com o solo ou qualquer outro obstáculo no trajeto. Calcule a quantidade de espaço livre necessária com base nas instruções de utilização do equipamento utilizado.
• Existem muitos perigos que podem afetar o funcionamento do equipamento e, portanto, devem ser tomadas precauções apropriadas ao utilizá-lo e, em particular, no caso: - o contato do dispositivo com elementos de arestas vivas, - a ocorrência de quaisquer danos, tais como incisões, abrasão, corrosão, - exposição a condições climáticas, - ocorrência de "efeito pêndulo" durante a queda, - ocorrência de temperaturas extremas, - a presença de agentes químicos agressivos - contato com condutores elétricos sob tensão.
• O equipamento de proteção individual deve ser transportado num pacote blindado (por exemplo, num saco de têxteis resistente à humidade, saco de plástico, caixas de aço ou de plástico) para o proteger contra danos ou humidade.
• O equipamento pode ser limpo sem causar nenhum impacto negativo nos materiais usados na sua fabricação. No caso dos produtos têxteis, devem ser utilizados agentes de limpeza ligeiros destinados a tecidos delicados; devem ser limpos à mão ou à máquina e enxaguar com água. No caso de amortecedores de segurança, utilizar apenas um pano húmido para limpar a sujeira. É proibido submergir amortecedores de segurança em água. As peças feitas de plástico só podem ser limpas com água. Se o dispositivo for molhado durante a operação ou a limpeza, deve ser secado naturalmente e protegido da proximidade direta das fontes de calor. No caso de produtos feitos de metais, algumas peças (mola, eixo da dobradiça, dobradiça, etc.) podem ser lubrificadas regularmente com uma pequena quantidade de lubrificante para garantir um melhor desempenho.
• O equipamento de proteção individual deve ser armazenado frouxamente embalado num lugar ventilado, protegido da luz solar, efeitos adversos da radiação ultravioleta, humidade, arestas vivas, temperaturas extremas e agentes corrosivos ou potentes.
• A utilização de dispositivo com o equipamento individual de proteção contra quedas deve ser realizado de acordo com as instruções de uso do equipamento e as normas pertinentes.

Para informações posteriores, reportar-se a:

NERI®

Marca Comunitária Depositada n. 016928426
em EUIPO - Alicante - Espanha - www.nerispa.com

Fabricante:

- Starorudzka 9 - 93-403 Lodz - Polonia

O dispositivo cumpre os requerimentos do Regulamento 2016/425 (EPI).
A declaração de conformidade da UE está disponível no site www.nerispa.com

O organismo notificado responsável pela emissão de um certificado de exame de tipo UE, em conformidade com o Regulamento 2016/425: PRS - No.1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Polónia

O organismo notificado responsável pela supervisão da produção:
APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) – CS 60193 – F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANÇA

REGISTO DE UTILIZAÇÃO

As entradas no cartão de utilização devem ser da responsabilidade do local de trabalho em que o equipamento é utilizado. O registo de utilização deve ser preenchido antes da primeira libertação do equipamento para utilização pela pessoa competente e responsável no local de trabalho pelo equipamento de proteção. As informações sobre as inspeções periódicas técnicas, as reparações e o motivo da desativação do equipamento devem ser colocadas pela pessoa competente e responsável no local de trabalho pelas inspeções periódicas do equipamento de proteção. O registo de utilização deve ser mantido em todos os momentos durante a utilização do equipamento. O equipamento de proteção individual não pode ser utilizado sem um registo de utilização preenchido.

MODELO E TIPO DE DISPOSITIVO			
NÚMERO DE SÉRIE		DATA DE COMPRA	
NÚMERO DI CATÁLOGO		DATA DE ENTRADA EM SERVIÇO	
DATA DE FABRICAÇÃO		NOME DO UTILIZADOR	

INSPEÇÕES PERIÓDICAS E DE SERVIÇOS				
DATA DA INSPEÇÃO	RAZÕES PARA A RELIZAÇÃO DA INSPEÇÃO OU REPARAÇÃO	DANOS REGISTRADOS REPARAÇÃO EFETUADA	PRIMEIRO E ÚLTIMO NOME E ASSINATURA DA PESSOA RESPONSÁVEL	DATA DA PRÓXIMA INSPEÇÃO

HR - POZOR: Prije uporabe uređaja, pažljivo pročitajte upute za uporabu.

A. OPIS
Samoblokirajući uređaj za podešavanje EVOSTOP sastavni je dio osobne zaštitne opreme protiv padova s visine. Uređaj je sukladan standardima:
- EN353-2 - samoblokirajući uređaj s fleksibilnom vodilicom,
- EN 358 – uzica za radno pozicioniranje,
- EN12841 - uređaj za podešavanje užeta za sigurnosnu potporu.
Uređaj EVOSTOP je namijenjen za korištenje s poliesterskim radnim užetom promjera 12 mm, označenim kataloškim brojem FUNE. Uređaj EVOSTOP je namijenjen zaštiti samo jednog zaposlenika maksimalne težine 140 kg.

B. ELEMENTI
1. Samoblokirajući aluminijski mehanizam za podešavanje.
2. Ploča za pričvršćivanje uređaja.
3. Otvor za otpuštanje.
4. Priključak za samobðlokirajući mehanizam.
5. Uže za povezivanje.
6. Gornji kraj sidrenog užeta opremljen je naprstkom.
7. Donji kraj uzice sa sigurnosnim čvorom.
8. Označavanje uređaja
9. Označavanje sidrenog užeta.

C. OPIS OZNAKE
1) broj artikla uređaja
2) strelica i crtež koji pokazuje smjer pričvršćivanja uređaja
3) tip, promjer i broj artikla užeta koji se koristi s uređajem
4) broj i godina izdavanja europskih standarda koji se primjenjuju na uređaj
5) maksimalno opterećenje uređaja
6) mjesec i godina proizvodnje
7) Serijski broj uređaja
8) CE oznaka i broj prijavljenog tijela odgovornog za nadzor proizvodnje
9) prije uporabe uređaja, pažljivo pročitajte upute za uporabu
10) oznaka proizvođača
11) tvornička oznaka
12) oznaka distributera

D. SPAJANJE RADNOG UŽETA NA TOČKU FIKSNE KONSTRUKCIJE
Sidreno uže mora biti spojeno na točku fiksne konstrukcije pomoću spojnice ili uređaja za sidrenje u skladu sa standardom EN362 (D.1 i D.2) ili standardom EN795 (D.3) spojenog na priključak utor gornjeg kraja užeta. Statička čvrstoća točke fiksne konstrukcije mora biti najmanje 12 kN. Oblik i struktura točke fiksne strukture ne smiju dopustiti slučajno odspajanje uređaja (D.4, D.5, D.6). Preporučamo korištenje certificiranih i odobrenih točaka pričvršćivanja u skladu sa standardom EN 795.

E. UGRADNJA UREĐAJA NA SIDRENO UŽE
E.1 Otvorite prednju stijenku uređaja okretanjem prema gore.
E.2 Umetnite uže u mehanizam s aluminijskim ekscentrima.
E.3 Zatvorite zid uređaja okretanjem prema dolje. Prisutna strelica mora biti usmjerena prema gore, prema točki sidrenja užeta.
E.4 Spojene zidove uređaja pričvrstite konektorom koji je u skladu s EN 362 standardom maksimalne duljine 10 cm. Spojite konektor izravno na sidrenu točku uređaja koja podupire tijelo korisnika.
E.5 Prilikom rada na jednom mjestu moguće je blokiranje mehanizma za blokiranje na užetu spuštanjem ploče za blokiranje prema užetu. Blokirani uređaj mora biti iznad korisnika na zategnutom sidrenom užetu. Nemojte dopustiti da se na užetu iznad uređaja stvori labavost.

F. KORIŠTENJE UREĐAJA EVOSTOP KAO UREĐAJA ZA SAMOZAKLJUČAVANJE NA FLEKSIBILNOJ VODILICI EN353-2
Priključak uređaja za samoblokiranje mora biti spojen na sidreni prsten pojasa, označen velikim slovom "A". Preporuča se korištenje prednje točke sidrenja. Sigurnosni pojas mora ispunjavati zahtjeve EN361. Sidreno uže mora biti pričvršćeno na točku sidrenja okomito iznad korisnika. Maksimalno dopušteno odstupanje sidrenog užeta od vertikale je 15 º od točkaste linije fiksne konstrukcije kada se korisnik kreće u vodoravnoj ravnini. Kako bi se zajamčilo sigurno zaustavljanje pada, ispod korisnika mora biti osiguran slobodan prostor "H" od najmanje 2,10 m. Korištenje sidrenog užeta dužeg od 20 m zahtijeva povećanje slobodnog prostora ispod korisnika za približno 5% duljine uređaja.
NAPOMENA: Tijekom uspona i spuštanja u prva 2 metra iznad razine tla, korisnik možda neće biti pravilno zaštićen od udara o tlo tijekom pada, stoga se pri radu na tim visinama mora obratiti posebna pažnja.

G. KORIŠTENJE UREĐAJA EVOSTOP KAO UŽETA ZA RADNO POZICIONIRANJE EN 358.
Traka za radno pozicioniranje može se spojiti na fiksnu strukturu:
- omotavanjem užeta oko elementa konstrukcije - potrebno je spojnicu uređaja EVOSTOP spojiti na bočnu kopču remena za radno pozicioniranje prema EN358, zatim element fiksne konstrukcije omotati uzicu i spojiti konektor na trakicu za drugu stranu kopče remena - G.1.
- izravnim spajanjem na točku fiksne konstrukcije - potrebno je spojnicu uređaja EVOSTOP spojiti na prednju kopču remena s omčama za noge EN813 i konektor užeta na točku sidrenja - G.2.
Vezica za radno pozicioniranje mora biti spojena na element fiksne konstrukcije ili sidrenu točku smještenu na ili iznad pojasa i koja ima statičku čvrstoću od najmanje 12 kN. Vezica za radno pozicioniranje mora biti zategnuta dok se posao izvodi. Zabranjena je uporaba vezice za radno pozicioniranje kao uređaja za zaustavljanje pada. Radni pojas za pozicioniranje uzice ne smije se koristiti ako postoji opasnost od ovjesa korisnika ili slučajnog zatezanja remena. Prilikom korištenja sustava radnog pozicioniranja, korisnik svoju sigurnost povjerava držaču, stoga je potrebno razmisliti o korištenju dodatne zaštite, na primjer sustava za zaustavljanje pada.

H. KORIŠTENJE UREĐAJA EVOSTOP KAO UREĐAJA ZA PODEŠAVANJE NA UŽETU ZA SIGURNOSNU POTPORU - EN 12841/A.
Uređaj EVOSTOP na sigurnosnom potpornom užetu ("SL") nadalje se koristi kao sigurnosno uže kada se radi na sidrenom radnom užetu podesive duljine ("WL") opterećenom punom težinom korisnika. Sigurnosno potporno uže i radno uže moraju se zasebno pričvrstiti na fiksnu konstrukciju ili izravno ili pomoću uređaja za sidrenje.
Priključak uređaja EVOSTOP mora biti spojen na sidreni prsten pojasa, označen velikim slovom "A". Sigurnosni pojas mora ispunjavati zahtjeve EN361. Sidreno uže mora biti pričvršćeno na točku sidrenja koja se nalazi okomito iznad korisnika. Izbjegavajte bilo kakvo olabavljenje sidrenog užeta između korisnika i točke sidrenja. Maksimalno dopušteno odstupanje sidrenog užeta od vertikale je 15 º od točkaste linije fiksne konstrukcije dok se korisnik kreće po horizontalnoj ravnini. Minimalna visina od tla od najmanje 2,10 m mora biti ostavljena ispod korisnika kako, u slučaju loma ili neispravnosti radnog užeta ili jedne od njegovih komponenti, korisnik ne udari u tlo ili druge prepreke prisutne duž putanje pada.
Korištenje sigurnosnog užeta dužeg od 20 m zahtijeva povećanje slobodnog prostora ispod korisnika za približno 5% duljine uređaja.

I. PERIODIČNE PROVJERE
Uređaj EVOSTOP potrebno je povremeno pregledavati svakih 12 mjeseci od datuma prve uporabe. Periodične preglede može obavljati samo stručna osoba koja ima vještine i znanja potrebna za provođenje povremenih pregleda osobne zaštitne opreme. Ovisno o vrsti obavljenog posla i radnom okruženju, inspekcije će se možda morati obavljati češće od svakih 12 mjeseci. Svaki periodični pregled mora biti zabilježen u kartici korištenja uređaja.

G. MAKSIMALNI VIJEK TRAJANJA UREĐAJA
Maksimalni vijek trajanja ispravnog samoblokirajućeg mehanizma je neograničen. Maksimalni vijek trajanja uzice za sidrenje je 10 godina.

H. STAVLJANJE UREĐAJA VAN UPOTREBE
Uređaj (samoblokirajući mehanizam s vodilicom) mora se odmah povući iz upotrebe i odložiti nakon zaustavljanja pada ili utvrđivanja da je daljnja uporaba nemoguća nakon obavljenog pregleda ili u slučaju sumnje u tehničko stanje uređaja.
NAPOMENA: Maksimalno trajanje uporabe uređaja ovisi o stupnju korištenja i uvjetima okoline. Korištenje uređaja u teškim uvjetima, u morskom okruženju, na mjestima gdje postoje oštri rubovi, u uvjetima izloženosti visokim temperaturama ili agresivnim tvarima itd. može biti potrebno isključiti uređaj iz upotrebe čak i nakon jednokratne upotrebe uređaja.

I. GLAVNA PRAVILA ZA KORIŠTENJE OSOBNE ZAŠTITNE OPREME PROTIV PADOVA S VISINE
• Osobnu zaštitnu opremu smiju koristiti samo osobe obučene za njihovu uporabu i kompetentne za sigurnosna pitanja.
• Osobe čije bi zdravstveno stanje moglo predstavljati dodatni rizik za njihovu sigurnost tijekom normalne uporabe i operacija spašavanja ne smiju koristiti individualnu opremu.
• Za svaku radnu stanicu mora se pripremiti plan spašavanja, uzimajući u obzir potencijalne rizike.
• U slučaju ovjesa u osobnoj zaštitnoj opremi (npr. nakon zaustavljanja pada), treba obratiti pozornost na simptome sindroma suspenzije.
• Kako biste izbjegli simptome sindroma ovjesa, osigurajte da se može primijeniti odgovarajući plan spašavanja. Preporuča se korištenje držača za stopala.
• Zabranjeno je vršiti bilo kakve strukturne promjene na uređaju bez prethodnog pismenog pristanka proizvođača.
• Bilo kakve popravke smije izvoditi samo proizvođač uređaja ili osoba ovlaštena od strane uređaja.
• Osobna zaštitna oprema ne može se koristiti izvan ograničenja njezine uporabe ili u druge svrhe osim onih predviđenih namjenom.
• Pojedinačnu opremu mora koristiti određeni korisnik.
• Prije uporabe provjerite jesu li komponente opreme ugrađene u sustav za zaustavljanje pada kompatibilne. Povremeno provjeravajte spoj i podešavanje komponenti opreme kako biste izbjegli slučajno otpuštanje ili odspajanje.
• Zabranjeno je spajanje dijelova opreme ako siguran rad jednog od predmeta utječe ili ometa siguran rad drugog.
• Prije svake uporabe osobne zaštitne opreme obavezno je izvršiti preliminarni pregled uređaja kako bi se provjerilo njegovo ispravno funkcioniranje, kako bi se osiguralo da uvjeti uređaja omogućuju sigurnu uporabu uređaja.
• Prilikom provođenja prethodnog pregleda opreme potrebno je provjeriti sve komponente na bilo kakva oštećenja, prekomjerno istrošenost, koroziju, habanje, urezine ili kvarove, a posebno:
- u sigurnosnim pojasevima i pojasevima za pozicioniranje - provjerite petlje, elemente za podešavanje, spojne točke, remenje, šavove, rupice za gumbe;
- u apsorberima energije - petlje za pričvršćivanje, trake, šavovi, kućište, karabineri;
- u slučaju tekstilnih užadi, sigurnosnih užadi ili užadi za osiguranje - užad, prstenovi, karabineri, elementi za pričvršćivanje, tkanine;
- u slučaju čeličnih užadi, sigurnosnih užadi ili užadi za osiguranje - uže, prameno-vi, stezaljke, prstenovi, radance, karabineri, elementi za podešavanje;
- kod uređaja za samokočenje koji se mogu uvući - uže ili traka, ispravan rad mehanizma za navijanje i kočenje, kućište, apsorberi energije, karabin;
- kod samoblokirajućih uređaja s vodilicama - tijelo uređaja za samoblokiranje, rad kliznog mehanizma, rad mehanizma za zaključavanje, zakovice i vijci, karabin, amortizeri energije;
- kod metalnih komponenti (karabineri, kuke, točke za sidrenje) - glavno tijelo, zakovice, papučicu, funkcioniranje mehanizma za zaključavanje.
• Svaki put, nakon 12 mjeseci korištenja, osobna zaštitna oprema mora se povući iz uporabe kako bi se omogućila povremena kontrola. Periodične preglede može obavljati samo stručna osoba koja ima vještine i znanja potrebna za provođenje povremenih pregleda osobne zaštitne opreme. Periodični pregled može provoditi proizvođač ili osoba koju je potonji ovlastio.
• Za neke vrste opreme sa složenom strukturom, npr. neke vrste samokočnih uređaja, godišnje preglede može provoditi samo proizvođač ili osoba koju on odre-

di.
• Redoviti periodični pregledi značajno utječu na održavanje uređaja u dobrom stanju, kao i na sigurnost njegovih korisnika; što ovisi o učinkovitosti i trajnosti uređaja.
• Tijekom periodičnog pregleda potrebno je provjeriti čitljivost oznaka na uređaju. Nemojte koristiti opremu s nečitkim oznakama.
• U slučaju prodaje ili korištenja uređaja u drugoj zemlji koja nije izvorno namijenjena, osoba odgovorna za uvođenje na tržište dužna je osigurati ovaj korisnički priručnik, održavanje, povremene preglede i popravke na jeziku koji je primjenjiv u zemlji u kojoj je proizvod će se koristiti.
•Osobna zaštitna oprema mora se odmah povući iz uporabe ako postoji sumnja u njezino stanje u smislu sigurne uporabe. Uređaj se ne može ponovno koristiti sve dok proizvođač ili od njega ovlaštena osoba pisanim putem ne potvrdi da su provedena detaljna ispitivanja.
• Pojedinačna oprema mora se povući iz uporabe odmah nakon zaustavljanja pada i mora se odložiti (ili podvrgnuti drugim postupcima u skladu s detaljnim preporukama sadržanim u uputama za uporabu uređaja).
• Sigurnosni pojas (prema EN 361) jedini je prihvatljivi zaštitni uređaj koji se može koristiti s komponentom za spajanje-rasipanje.
• U slučaju sigurnosnih pojaseva, za spajanje na spojno-odvodni sustav moraju se koristiti samo pričvrsne točke označene velikim slovom "A".
• Sidreni uređaj ili sidrena točka koja se koristi za spajanje komponente za spajanje i amortizaciju mora uvijek biti pravilno postavljena i korištena za izvođenje radova kako bi se smanjila mogućnost pada, kao i visina pada. Postavite sidreni uređaj/sidrenu točku iznad korisničke radne stanice. Oblik i struktura točke sidrenja moraju spriječiti slučajno isključivanje uređaja. Minimalna vrijednost statičkog otpora uređaja/točke sidrenja mora biti 12 kN. Preporučamo korištenje certificiranih i odobrenih strukturnih točaka pričvršćivanja u skladu sa standardom EN 795.
• Obavezno je provjeriti potreban slobodan prostor ispod korisnika na radnoj stanici, prije bilo kakve uporabe spojno-razvodnog podsklopa, kako u slučaju pada ne bi došlo do sudara između korisnika i tla ili bilo koje druge prisutne prepreke duž putanja pada. Količina potrebnog slobodnog prostora mora se izračunati na temelju uputa za korištenje korištene opreme.
• Postoje mnogi rizici koji mogu utjecati na rad opreme i stoga se tijekom uporabe moraju poduzeti odgovarajuće mjere opreza, osobito u slučaju: - kontakt kabela uređaja s elementima oštrih rubova, - prisutnost bilo koje vrste oštećenja kao što su posjekotine, ogrebotine, korozije, - izloženost djelovanju atmosferskih agensa, - prisutnost "njihala" prilikom pada korisnika, - prisutnost ekstremnih temperatura, - prisutnost agresivnih kemijskih sredstava, - kontakt s električnim kabelima pod naponom.
• Osobna zaštitna oprema mora se transportirati u zatvorenom spremniku (npr. vrećica od tkanine otporne na vlagu, plastična vrećica, čelične ili plastične kutije) kako bi se zaštitila od oštećenja ili vlage.
• Oprema mora biti čista bez negativnog utjecaja na materijale koji se koriste za njezinu proizvodnju. U slučaju tekstilnih proizvoda, koristite osjetljive deterdžente namijenjene za pranje osjetljivih tkanina; operite ručno ili strojno i isperite vodom. U slučaju apsorbera energije, prljavštinu treba ukloniti samo vlažnom krpom. Zabranjeno je uranjanje apsorbera energije u vodu. Dijelovi izrađeni od plastike mogu se čistiti samo vodom. Ako se vaš uređaj smoči tijekom upotrebe ili čišćenja, morat ćete ga pustiti da se prirodno osuši i zaštititi ga od izravnog izlaganja izvorima topline. U slučaju proizvoda izrađenih s nekim metalnim dijelovima (opruga, zatik, šarke itd.), radi boljeg rada moguće ih je redovito podmazati malom količinom maziva.
• Osobna zaštitna oprema mora se skladištiti rastresito zapakirana, na hladnom i prozračenom mjestu, zaštićena od izravne sunčeve svjetlosti, negativnih učinaka ultraljubičastog zračenja, vlage, oštrih rubova, ekstremnih temperatura i korozivnih tvari ili potencijalno štetnih tvari.
• Korištenje uređaja spojenog na osobnu zaštitnu opremu protiv padova s visine mora biti u skladu s uputama za uporabu ovih uređaja i važećim standardima.

Za dodatne informacije obratite se:

NERI®

Registrovani komunitarni znak br. 016928426 kod EUIPO - Alicante - Španija

Proizvođač:
- Starorudzka 9 - 93-403 Lodz - Poljska

Uređaj udovoljava zahtjevima Uredbe 2016/425 (OZO).
Izjava o sukladnosti dostupna je na web stranici www.nerispa.com.

Prijavljeno tijelo nadležno za izdavanje potvrde o EU ispitivanju tipa u skladu s Uredbom 2016/425: PRS-Nº 1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Poljska.

Prijavljeno tijelo nadležno za kontrolu proizvodnje: APAVE SUD EUROPE SAS (br. 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCUSKA

UPORABNI LIST

Za unose na listu korištenja odgovorna je tvrtka u kojoj se uređaj koristi. Uporabni list prije prve uporabe uređaja mora ispuniti nadležna osoba koja je odgovorna za zaštitne uređaje na radnom mjestu. Podatke o periodičnim tvorničkim pregledima, popravcima i razlogu stavljanja uređaja iz pogona mora evidentirati nadležna osoba, odgovorna na radnom mjestu za periodične preglede zaštitnih uređaja. Uporabni list potrebno je čuvati tijekom cijelog razdoblja korištenja uređaja. Nije dopuštena uporaba osobne zaštitne opreme bez uporabnog lista.

NAZIV I VRSTA UREĐAJA			
SERIJSKI BROJ		DATUM KUPNJE	
KATALOŠKI BROJ		DATUM PUŠTANJA U UPOTREBU	
DATUM PROIZVODNJE		IME KORISNIKA	

PERIODIČNE PROVJERE I ODRŽAVANJE				
DATUM PROVJERE	RAZLOZI ZA PROVOĐENJE PREGLEDA/POPRAVKA	PRONAĐENA OŠTEĆENJA, IZVRŠENE POPRAVKE IME	PREZIME I POTPIS ODGOVORNE OSOBE	DATUM SLJEDEĆEG PREGLEDA

SL - POZOR: Pred uporabo naprave natančno preberite ta navodila za uporabo.

A. OPIS
Samozaporna nastavljiva naprava EVOSTOP je sestavni del osebne varovalne opreme za zaščito pred padci z višine. Naprava je skladna s standardi:
- EN353-2 - samozaporne naprava za zaustavljanje na gibljivem vodilu,
- EN 358 - vrv za namestitev pri delu,
- EN12841 - naprava za nastavljanje na vrvi za varnostno oporo. Naprava EVOSTOP je namenjena uporabi z delovno vrvjo iz poliestra s premerom 12 mm, označeno s katološko številko FUNE. Naprava EVOSTOP je namenjena zaščiti samo ene osebe do 140 kg teže.

B. ELEMENTI
1. Aluminijast samozaporni nastavitveni mehanizem.
2. Ploščica za blokiranje naprave.
3. Odprtina za sprostitev.
4. Spojnik samozapornega mehanizma.
5. Povezovalna vrv.
6. Zgornji konec vrvi za sidranje je opremljen z žlebastim obročem.
7. Spodnji konec vrvi za sidranje z varnostnim vozlom.
8. Označitev naprave
9. Označitev vrvi za sidranje.

C. OPIS OZNAČITVE
1) številka artikla naprave
2) puščica in risba, ki prikazuje smer za pritrditev naprave
3) tip, premer in številka artikla vrvi za sidranje v uporabi z napravo
4) številka in leto izdaje evropskih standardov, ki veljajo za napravo
5) največja obremenitev naprave
6) mesec in leto izdelave
7) Serijska številka naprave
8) Znak CE in številka priglašenega organa, pristojnega za nadzor proizvodnje
9) pred uporabo naprave pozorno preberite ta navodila za uporabo
10) oznaka proizvajalca
11) identifikacija obrata
12) znamka distributerja

D. PRIKLJUČITEV DELOVNE VRVI NA TOČKO FIKSNE KONSTRUKCIJE
Sidrna vrv mora biti povezana s točko fiksne konstrukcije s spojnikom ali sidrno napravo, skladno s standardom EN362 (D.1 i D.2) ali s standardom EN795 (D.3), priključeno na povezavo režo zgornjega konca vrvi. Statična trdnost točke fiksne konstrukcije mora biti najmanj 12 kN. Oblika in konstrukcija točke fiksne konstrukcije ne sme dopuščati nenamernega odklopa naprave (D.4, D.5, D.6). Priporočljiva je uporaba certificiranih in odobrenih sidrišč, skladnih s standardom EN 795.

E. NAMESTITEV NAPRAV NA VRV ZA SIDRANJE
E.1 Odprite prednjo stranico naprave, obrnite jo navzgor.
E.2 Vrv vstavite v mehanizem z aluminijastimi odmikali.
E.3 Zaprite stranico naprave, obrnite jo navzdol. Na napravi označena puščica mora biti obrnjena navzgor, proti sidrišču vrvi.
E.4 Združeni stranici naprave pritrdite s spojnikom, skladnim s standardom EN 362, dolžine 10 cm. Spojnik priklopite neposredno na sidrno točko naprave, ki podpira telo uporabnika.
E.5 Pri delu na položaju je zaporni mehanizem na vrvi mogoče blokirati, tako da ga zaporno ploščo znižate proti vrvi. Zaporna naprava se mora nahajati nad uporabnikom, na napeti sidrni vrvi. Ne dovolite, da na vrvi nad napravo nastane ohlapnost.

F. UPORABA NAPRAVE EVOSTOP KOT SAMOZAPORNE DRSEČE NAPRAVE NA GIBLJIVEM VODILU EN353-2
Spojnik samozaporne naprave mora biti priključen na sidrni obroč pasu, označen z veliko črko "A". Priporočamo uporabo sprednje točke za sidranje. Varnostni pas mora izpolnjevati zahteve standarda EN361. Sidrna vrv mora biti pritrjena na sidrno točko v vertikalni liniji nad uporabnikom. Največji dopusten odmik sidrne vrvi od navpičnice je 15° od točkovne linije fiksne konstrukcije, ko se uporabnik premika v vodoravni ravnini. Za zagotovitev varne zaustavitve padca, mora biti pod uporabnikom zagotovljen prosti prostor "H" višine najmanj 2,10 m. Uporaba sidrne vrvi, daljše od 20 m, zahteva povečanje prostega prostora pod uporabnikom za približno 5% dolžine naprave.
OPOMBA: Med vzponom in spustom v prvih 2 metrih nad tlemi uporabnik morda ni ustrezno zaščiten pred trkom ob tla pri padcu, zato bo pri delu na teh višinah potrebna posebna previdnost.

G. UPORABA NAPRAVE EVOSTOP KOT VRVI ZA NAMESTITEV PRI DELU EN 358.
Vrv za namestitev pri delu se lahko priklopi na fiksno konstrukcijo:
- z ovijanjem vrvi okoli konstrukcijskega elementa - spojnik naprave EVOSTOP je treba priključiti na stransko sponko pasu za namestitev pri delu v skladu s standardom EN358, nato element fiksne konstrukcije ovijte z vrvjo in povežite spojnik vrvi z drugo stransko vponko pasu - G.1.
- priklop neposredno na točko fiksne konstrukcije - spojnik naprave EVOSTOP je treba povezati na sprednjo vponko pasu s sedali EN812 in spojnik vrvi na sidrišče - G.2. Vrv za namestitev pri delu mora biti povezana s fiksnim konstrukcijskim elementom ali sidrno točko, ki se nahaja na isti višini ali nad pasom in ima statično trdnost najmanj 12 kN. Vrv za namestitev pri delu mora biti med izvajanjem dela napeta. Vrv za namestitev pri delu je prepovedano uporabljati kot napravo za zaustavitev padca. Pasu za namestitev pri delu z vrvjo se ne sme uporabljati, če obstaja nevarnost visenja uporabnika ali nenamerne napetosti pasu. Pri uporabi sistema za namestitev pri delu uporabnik svojo varnost zaupa zadrževalni napravi, zato je treba razmisliti o uporabi dodatne zaščite, na primer sistema za zaustavitev padca.

H. UPORABA NAPRAVE EVOSTOP KOT NAPRAVE ZA NASTAVITEV VRVI ZA VARNOSTNO PODPORO - EN 12841/A.
Naprava EVOSTOP na vrvi za varnostno podpor ("SL") se nadalje uporablja kot varnostna vrv pri delu na sidrni delovni vrvi ("WL") nastavljive dolžine, obremenjeni s celotno težo uporabnika. Varnostna podporna vrv in delovna vrv morata biti ločeno pritrjeni na fiksno konstrukcijo neposredno ali preko sidrne naprave.
Spojnik naprave EVOSTOP mora biti priključen na sidrni obroč pasu, označen z veliko črko "A". Varnostni pas mora izpolnjevati zahteve standarda EN361. Sidrna vrv mora biti pritrjena na sidrišče v vertikalni liniji nad uporabnikom. Izogibajte se ohlapnosti sidrne vrvi med uporabnikom in sidriščem. Največji dopusten odmik sidrne vrvi od navpičnice je 15° od točkovne linije fiksne konstrukcije, ko se uporabnik premika v vodoravni ravnini. Pod uporabnikom mora ostati najmanjša višina od tal najmanj 2,10 m, tako da v primeru zloma ali nepravilnega delovanja delovne vrvi ali enega od njenih sestavnih delov uporabnik ne udari ob tla ali druge ovire, ki so prisotne vzdolž poti padanja.
Uporaba varnostne vrvi, daljše od 20 m, zahteva povečanje prostega prostora pod uporabnikom za približno 5 % dolžine naprave.

I. OBDOBNI PREGLEDI
Napravo je treba redno pregledovati vsakih 12 mesecev od datuma prve uporabe. Obdobne preglede lahko izvaja izključno le pristojna oseba, ki ima potrebna znanja in spretnosti za opravljanje obdobnih pregledov osebne varovalne opreme. Glede na vrsto opravljenega dela in delovno okolje bo morda treba preglede izvajati pogosteje kot vsakih 12 mesecev. Vsak obdobni pregled je treba vpisati v evidenco uporabe naprave.

G. NAJDALJŠA KORISTNA TRAJNOST NAPRAVE
Najdaljša življenjska doba pravilno delujočega zapornega mehanizma je neomejena. Najdaljša življenjska doba vrvi za sidranje je 10 let.

H. IZLOČITEV IZ UPORABE
Napravo (samozaporni mehanizem z vodilom) se mora nemudoma izločiti iz uporabe ter zavreči po zaustavitvi padca ali po ugotovitvi, da je nadaljnja uporaba nemogoča po opravljenem pregledu ali v primeru dvoma o tehničnem stanju naprave.
OPOMBA: Najdaljše trajanje uporabe naprave je odvisno od stopnje uporabe in okoljskih pogojev. Uporaba naprave v težkih pogojih, v morskem okolju, na mestih, kjer so prisotni ostri robovi, v pogojih izpostavljenosti visokim temperaturam ali agresivnim snovem itd. bo napravo morda potrebno izločiti iz uporabe tudi po le enkratni uporabi naprave.

I. GLAVNA PRAVILA ZA UPORABO OSEBNE VAROVALNE OPREME PRED PADCI Z VIŠINE
• Osebno varovalno opremo smejo uporabljati samo osebe, ki so usposobljene in pristojne za področje varnosti.
• Osebne varovalne opreme ne smejo uporabljati osebe, katerih zdravstveno stanje bi lahko predstavljalo dodatno tveganje za njihovo varnost med normalno uporabo in reševalnimi akcijami.
• Za vsako delovno mesto je treba pripraviti načrt reševanja ob upoštevanju potencialnih tveganj.
• V primeru visenja v osebni varovalni opremi (npr. po zaustavitvi padca) je treba biti pozorni na simptome sindroma visenja.
• Da se izognete simptomom sindroma pasivnega visenja, zagotovite, da je mogoče uporabiti ustrezen načrt reševanja. Priporočljivo je uporabljati stremena za noge.
• Prepovedano je kakršno koli spreminjanje konstrukcije naprave brez predhodnega pisnega soglasja proizvajalca.
• Vsako popravilo mora opraviti samo proizvajalec naprave ali njegov pooblaščeni zastopnik.
• Osebne varovalne opreme se ne sme uporabljati izven omejitev njihove uporabe ali za namene, ki niso predvideni z namembnostjo uporabe.
• Osebno opremo mora uporabljati samo določen uporabnik.
• Pred uporabo se prepričajte, da so komponente opreme, nameščene v sistemu za zaustavitev padca, medsebojno združljive. Redno preverjajte povezavo in nastavitev komponent opreme, da preprečite nenamerno popuščanje ali odklop.
• Elemente opreme je prepovedano medsebojno povezati v primeru, ko varno delovanje nekega elementa vpliva ali ovira varno delovanje drugega elementa.
• Pred vsako uporabo osebne varovalne opreme je obvezno treba opraviti predhodni pregled naprave, da se preveri njena pravilnost delovanja, da bo stanje naprave zagotavljalo varno uporabo slednje.
• Pri predhodnem pregledu opreme je treba vse komponente preveriti, da se odkrije morebitne poškodbe, prekomerno obrabo, korozijo, odrgnine, zareze ali nepravilno delovanje, zlasti:
- pri prevezah in pasovih za namestitev - preverite obroče, nastavitvene elemente, priključne točke, trakove, šive, gumbnice;
- pri blažilnikih padca - pritrdilne obroče, trakove, šive, ležišče , vponke;
- v primeru tekstilnih vrvi, varnostnih vrvi ali zavarovalnih vrvi - vrvi, obroče, vponke, pritrdilne elemente, tkanine;
- v primeru jeklenih vrvi, varnostne vrvi ali varovalne vrvi - vrv, pramene, vponke, obroče, žlebaste obroče, vponke, nastavitvene elemente;
- pri zamozavornih navijalih z vračanjem - vrv ali trak, pravilnost delovanja navijalnega mehanizma in zavore, ležišče, blažilnik padca, vponko;
- v primeru samozapornih naprav z vodili - ohišje samozavorne naprave, delovanje tekalnega mehanizma, delovanje zapornega mehanizma, kovice in vijake, vponko, blažilnike padca;
- pri kovinskih elementih (vponke, kavlji in sidrišča) - glavno ohišje, zakovice, glavno matico, delovanje zapornega mehanizma.
• Osebno varovalno opremo je treba vsakič, po 12 mesecih uporabe, umakniti iz uporabe, da se omogoči izvedbo celovitega pregleda. Obdobne preglede lahko izvaja le pristojna oseba, ki ima potrebna znanja in spretnosti za opravljanje obdobnih pregledov osebne varovalne opreme. Pregled lahko opravi bodisi proizvajalec ali oseba s pooblastilom proizvajalca.
• Pri nekaterih vrstah opreme kompleksne konstrukcije, npr. nekaterih vrstah samozavornih naprav, letne preglede lahko opravi samo proizvajalec ali oseba, ki jo on določi.
• Redni obdobni pregledi pomembno vplivajo na ohranjanje naprave v dobrem stanju, pa tudi na varnost njegovih uporabnikov; to je odvisno od učinkovitosti in

trajnosti aparata.
• Med obdobnim pregledom je treba preveriti berljivost na aparatu prisotnih oznak. Ne uporabljajte opreme z neberljivimi oznakami.
• V primeru prodaje ali uporabe naprave v drugi državi, ki ni bila prvotno načrtovana, je oseba, odgovorna za uvedbo na trg, dolžna zagotoviti ta priročnik za uporabo, vzdrževanje, redne preglede in popravila v jeziku, ki velja v državi, v kateri se bo izdelek uporabljalo.
• Osebno zaščitno opremo je treba v primeru kakršnega koli dvoma o stanju naprave glede varnosti nemudoma umakniti iz uporabe. Naprave ni mogoče ponovno uporabiti, dokler proizvajalec ali od njega pooblaščena oseba pisno ne potrdi, da so bili opravljeni podrobni testi.
• Osebno opremo je treba takoj po zaustavitvi padca umakniti iz uporabe in jo zavreči (ali opraviti druge postopke v skladu s podrobnimi priporočili , navedenimi v navodilih za uporabo naprave).
• Varnostni pas (v skladu z EN 361) je edina sprejemljiva zadrževalna naprava, ki se lahko uporablja s komponento za povezavo-blaženje padca.
• Pri varnostnih pasovih je treba za priključitev na sistem priklopa-blaženja padca uporabiti samo sidrišča, ki so označena z veliko črko "A".
• Naprava za sidranje ali sidrišče, ki se uporablja za komponente za povezavo-blaženje padca, mora biti vedno pravilno nameščena in uporabljena za izvajanje del na način, da se zmanjša možnost padcev, pa tudi višina padca. Napravo za sidranje/sidrišče postavite nad mestom delovanja uporabnika. Oblika in konstrukcija sidrišča mora onemogočati nenameren odklop naprave. Minimalna vrednost statične trdnosti naprave/sidrišča mora znašati 12 kN. Priporočljiva je uporaba certificiranih in odobrenih strukturnih sidrišč, skladnih s standardom EN 795.
• Pred vsako uporabo podsistema za povezavo blaženje padca je obvezno treba preveriti potreben prosti prostor pod uporabnikom na mestu delovanja, da v primeru padca ne pride do trka med uporabnikom in tlemi ali kakšno drugo oviro na poti padca. Velikost potrebnega prostega prostora je treba izračunati na podlagi navodil za uporabo uporabljene opreme.
• Obstaja veliko tveganj, ki lahko vplivajo na delovanje opreme, zato je treba med uporabo sprejeti ustrezne previdnostne ukrepe, zlasti v primeru: - stika vrvi naprave z elementi z ostrimi robovi, - prisotnosti kakršnih koli poškodb, kot so ureznine, odrgnine, korozija, - izpostavljenost atmosferskim dejavnikom, - prisotnost "nihanja" pri padcu uporabnika , - prisotnost ekstremnih temperatur, - prisotnost agresivnih kemičnih sredstev, - stik z električnimi kabli pod napetostjo.
• Osebno varovalno opremo je treba prevažati v zaprti posodi (npr. torba iz tkanine, odporne na vlago, plastična vrečka, jeklene ali plastične škatle), da se zaščiti pred poškodbami ali vlago.
• Oprema mora biti čista, ne da bi imela negativen vpliv na materiale, ki se uporabljajo za njeno proizvodnjo. Pri tekstilnih izdelkih uporabljajte blaga pralna sredstva, namenjena za pranje občutljivih tkanin; operite ročno ali strojno in sperite z vodo. Pri blažilnik padca se mora umazanijo odstraniti samo z vlažno krpo. Blažilnike padca je prepovedano potapljati v vodo. Plastične dele se lahko čisti samo z vodo. Če se je naprava med uporabo ali čiščenjem zmočila, morate omogočiti, da se naravno posuši in jo zaščititi pred neposredno izpostavljenostjo virom toplote. Pri izdelkih, izdelanih z nekaterimi kovinskimi deli (vzmeti, zatiči, tečaji itd.), je za zagotovitev boljšega delovanja dovoljeno redno mazati z manjšo količino maziva.
• Osebno varovalno opremo je treba hraniti ohlapno zapakirano, na hladnem in prezračevanem mestu, zaščiteno pred neposredno sončno svetlobo, negativnimi učinki ultravijoličnega sevanja, vlago, ostrimi robovi, ekstremnimi temperaturami in jedkimi snovmi ali potencialno škodljivimi sredstvi.
• Uporaba naprave, ki je povezana z osebno varovalno opremo pred padci z višine, mora biti skladna z navodili za uporabo teh naprav in veljavnimi standardi.

Za podrobnejše informacije se obrnite na:

NERI®

Registrirana znamka Skupnosti št. 016928426 pri EUIPO - Alicante - Španija

Proizvajalec:
- Starorudzka 9 - 93-403 Lodz - Poljska

Naprava izpolnjuje zahteve Uredbe 2016/425 (OVO). Izjava o skladnosti EU je na voljo na spletni strani www.nerispa.com

Priglašeni organ, pristojen za izdajo certifikata o EU-pregledu tipa v skladu z Uredbo 2016/425: PRS-Nº 1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Poljska.

Priglašeni organ, zadolžen za nadzor proizvodnje: APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – FRANCIJA

EVIDENCA UPORABE

Za vpise v evidenco uporabe je odgovorno podjetje, v katerem se napravo uporablja. Evidenco uporabe je treba izpolniti pred prvim dajanjem naprave v uporabo, izpolniti pa jo mora pristojna oseba, odgovorna za delovno mesto in varnostne naprave. Podatke o periodičnih tovarniških pregledih, popravilih in razlogih za izločitev iz uporabe naprave mora evidentirati pristojna oseba, ki je na delovnem mestu odgovorna za periodične preglede zaščitnih naprav.
Evidenco uporabe je treba hraniti ves čas uporabe naprave. Uporaba osebne varovalne opreme brez evidence uporabe ni dovoljena.

NAZIV IN VRSTA NAPRAVE			
SERIJSKA ŠTEVILKA		DATUM NAKUPA	
KATALOŠKA ŠTEVILKA		DATUM DAJANJA V UPORABO TREBU	
DATUM IZDELAVE		IME UPORABNIKA	

OBDOBNI PREGLEDI IN VZDRŽEVANJE				
DATUM PREGLEDA	RAZLOG ZA IZVEDBO PREGLEDA/POPRAVILA	UGOTOVLJENE POŠKODBE, IZVEDENA POPRAVILA	IME, PRIIMEK IN PODPIS ODGOVORNE OSEBE	DATUM NASLEDNJEGA PREGLEDA

EL - ΠΡΟΣΟΧΗ: Πριν χρησιμοποιήσετε το προϊόν, διαβάστε προσεκτικά αυτές τις οδηγίες χρήσης.

A. ΠΕΡΙΓΡΑΦΗ
Η αυτοασφαλιζόμενη διάταξη EVOSTOP αποτελεί στοιχείο του ατομικού προστατευτικού εξοπλισμού έναντι πτώσεων από ύψος. Η διάταξη συμμορφώνεται με τα πρότυπα:
- EN353-2 - διάταξη αυτοασφάλισης με εύκαμπτο οδηγό,,
- EN 358 – σχοινί τοποθέτησης στην εργασία,
- EN12841 - διάταξη ρύθμισης σε σχοινί για στήριγμα ασφαλείας. Η διάταξη EVOSTOP προορίζεται για χρήση με σχοινί εργασίας από πολυεστέρα με διάμετρο 12 mm, που φέρει τον αριθμό καταλόγου FUNE. Η διάταξη EVOSTOP προορίζεται για την προστασία ενός μεμονωμένου εργαζομένου με μέγιστο βάρος 140 kg.

B. ΣΤΟΙΧΕΙΑ
1. Αυτοασφαλιζόμενος μηχανισμός ρύθμισης αλουμινίου.
2. Πλακέτα για την ασφάλιση της διάταξης.
3. Οπή απεμπλοκής.
4. Σύνδεσμος του αυτοασφαλιζόμενου μηχανισμού.
5. Σχοινί σύνδεσης.
6. Το άνω άκρο του σχοινιού αγκύρωσης διαθέτει δακτύλιο για αορτήρα.
7. Κάτω άκρο του σχοινιού αγκύρωσης με κόμβο ασφαλείας.
8. Σήμανση της διάταξης
9. Σήμανση του σχοινιού αγκύρωσης.

C. ΠΕΡΙΓΡΑΦΗ ΤΗΣ ΣΗΜΑΝΣΗΣ
1) αριθμός είδους της διάταξης
2) βέλος και σχέδιο που δείχνει την κατεύθυνση στερέωσης της διάταξης
3) τύπος, διάμετρος και αριθμός είδους του σχοινιού αγκύρωσης που χρησιμοποιείται με τη διάταξη
4) αριθμός και έτος έκδοσης των ευρωπαϊκών προδιαγραφών που εφαρμόζονται στη διάταξη
5) μέγιστο φορτίο της διάταξης
6) μήνας και έτος παραγωγής
7) Αριθμός σειράς της διάταξης
8) Σήμανση CE και αριθμός του κοινοποιημένου οργανισμού αρμόδιου για την εποπτεία της παραγωγής
9) διαβάστε προσεκτικά το εγχειρίδιο οδηγιών πριν χρησιμοποιήσετε τη διάταξη
10) σήμανση του κατασκευαστή
11) εργοστασιακή αναγνώριση
12) Ιδιωτική ετικέτα

D. ΣΥΝΔΕΣΗ ΤΟΥ ΣΧΟΙΝΙΟΥ ΕΡΓΑΣΙΑΣ ΣΤΟ ΣΗΜΕΙΟ ΤΗΣ ΣΤΑΘΕΡΗΣ ΔΟΜΗΣ
Το σχοινί αγκύρωσης πρέπει να συνδέεται σε ένα σημείο της σταθερής δομής μέσω ενός συνδέσμου ή μιας διάταξης αγκύρωσης συμβατή με το πρότυπο EN362 (D.1 i D.2) ή με το πρότυπο EN795 (D.3) που συνδέεται στην εσοχή σύνδεσης του άνω άκρου του σχοινιού. Η στατική αντοχή του σημείου της σταθερής δομής πρέπει να είναι τουλάχιστον 12 kN. Το σχήμα και η δομή του σταθερού σημείου της δομής δεν πρέπει να επιτρέπουν την τυχαία αποσύνδεση της διάταξης (D.4, D.5, D.6). Συνιστάται η χρήση πιστοποιημένων και εγκεκριμένων σημείων αγκύρωσης σύμφωνα με το πρότυπο EN 795.

E. ΕΓΚΑΤΑΣΤΑΣΗ ΤΗΣ ΔΙΑΤΑΞΗΣ ΣΤΟ ΣΧΟΙΝΙ ΑΓΚΥΡΩΣΗΣ
E.1 Ανοίξτε το μπροστινό τοίχωμα της διάταξης περιστρέφοντάς το προς τα πάνω.
E.2 Τοποθετήστε το σχοινί στον μηχανισμό με έκκεντρα αλουμινίου.
E.3 Κλείστε το τοίχωμα της διάταξης περιστρέφοντάς την προς τα κάτω. Το βέλος στον τοίχο πρέπει να δείχνει προς τα πάνω, προς το σημείο αγκύρωσης του σχοινιού.
E.4 Στερεώστε τα ενωμένα τοιχώματα της διάταξης με σύνδεσμο που συμμορφώνεται με το πρότυπο EN 362 μέγιστου μήκους. 10 cm. Συνδέστε τον σύνδεσμο απευθείας στο σημείο αγκύρωσης της διάταξης που υποστηρίζει το σώμα του χρήστη.
E.5 Όταν εργάζεστε σε σταθμό, είναι δυνατό να ασφαλίσετε τον μηχανισμό ασφάλισης στο σχοινί κατεβάζοντας την πλάκα ασφάλισης προς το σχοινί. Η ασφαλισμένη διάταξη πρέπει να βρίσκεται πάνω από τον χρήστη στο τεντωμένο σχοινί αγκύρωσης. Μην αφήνετε να σχηματιστεί χαλάρωση στο σχοινί πάνω από τη διάταξη.

F. ΧΡΗΣΗ ΤΗΣ ΔΙΑΤΑΞΗΣ EVOSTOP ΩΣ ΑΥΤΟΑΣΦΑΛΙΖΟΜΕΝΗ ΔΙΑΤΑΞΗ ΣΤΟΝ ΕΥΕΛΙΚΤΟ ΟΔΗΓΟ EN353-2.
Συνιστάται να χρησιμοποιείτε το εμπρόσθιο σημείο αγκύρωσης. Η εξάρτυση ασφαλείας πρέπει να πληροί τις απαιτήσεις του προτύπου EN361. Το σχοινί αγκύρωσης πρέπει να στερεωθεί στο σημείο αγκύρωσης κάθετα πάνω από τον χρήστη. Η μέγιστη επιτρεπόμενη απόκλιση του σχοινιού αγκύρωσης από την κατακόρυφο είναι 15° σε σχέση με τη γραμμή σημείου της σταθερής δομής όταν ο χρήστης κινείται σε οριζόντιο επίπεδο. Για να διασφαλιστεί η ασφαλής ανακοπή πτώσης, πρέπει να διασφαλιστεί ένας ελεύθερος χώρος “H” τουλάχιστον 2,10 m κάτω από τον χρήστη. Η χρήση σχοινιού εργασίας μήκους μεγαλύτερου των 20 m απαιτεί αύξηση του ελεύθερου χώρου κάτω από τον χρήστη κατά περίπου 5% του μήκους της διάταξης.
ΣΗΜΕΙΩΣΗ: Κατά την άνοδο και την κάθοδο στα πρώτα 2 μέτρα πάνω από το επίπεδο του εδάφους, ο χρήστης ενδέχεται να μην προστατεύεται σωστά από την πρόσκρουση με το έδαφος κατά την πτώση, επομένως θα πρέπει να δίνεται ιδιαίτερη προσοχή όταν εργάζεστε σε αυτά τα ύψη.

G. ΧΡΗΣΗ ΤΗΣ ΔΙΑΤΑΞΗΣ EVOSTOP ΩΣ ΚΟΡΔΟΝΙ ΓΙΑ ΤΟΠΟΘΕΤΗΣΗ ΣΤΗΝ ΕΡΓΑΣΙΑ EN 358.
Το κορδόνι τοποθέτησης στην εργασία μπορεί να συνδεθεί στη σταθερή δομή:
- τυλίγοντας το κορδόνι γύρω από το στοιχείο της δομής - είναι απαραίτητο να συνδέσετε τον σύνδεσμο της διάταξης EVOSTOP σε μια πλευρική πόρπη της ζώνης για τοποθέτηση στην εργασία σύμφωνα με το πρότυπο EN358, στη συνέχεια τυλίξτε το στοιχείο της σταθερής δομής με το κορδόνι και συνδέστε τον σύνδεσμο του κορδονιού στη δεύτερη πλευρική πόρπη ζώνης - G.1.
- συνδέοντας απευθείας στο σημείο της σταθερής δομής - είναι απαραίτητο να συνδέσετε τον σύνδεσμο της διάταξης EVOSTOP στην μπροστινή πόρπη της ζώνης με προστασίες μηρών EN813 και τον σύνδεσμο του κορδονιού στο σημείο αγκύρωσης
- G.2.Το κορδόνι τοποθέτησης στην εργασία πρέπει να συνδέεται με ένα στοιχείο της σταθερής δομής ή με ένα σημείο αγκύρωσης που βρίσκεται απέναντι ή πάνω από τη ζώνη και το οποίο έχει στατική αντοχή τουλάχιστον 12 kN. Το κορδόνι τοποθέτησης στην εργασία πρέπει να είναι τεντωμένο ενώ εκτελείται η εργασία. Απαγορεύεται η χρήση του κορδονιού για την τοποθέτηση στην εργασία ως διάταξη αναστολής πτώσης. Η ζώνη τοποθέτησης στην εργασία με κορδόνι δεν πρέπει να χρησιμοποιείται εάν υπάρχει κίνδυνος αιώρησης του χρήστη ή τυχαίας τάνυσης του ιμάντα. Κατά τη χρήση του συστήματος τοποθέτησης στην εργασία, ο χρήστης εναποθέτει την ασφάλειά του στη διάταξη συγκράτησης, επομένως είναι απαραίτητο να εξετάσει το ενδεχόμενο χρήσης μιας πρόσθετης προστασίας, για παράδειγμα ενός συστήματος ανακοπής πτώσης.

H. ΧΡΗΣΗ ΤΗΣ ΔΙΑΤΑΞΗΣ EVOSTOP ΩΣ ΔΙΑΤΑΞΗ ΡΥΘΜΙΣΗΣ ΣΕ ΣΧΟΙΝΙ ΩΣ ΣΤΗΡΙΓΜΑ ΑΣΦΑΛΕΙΑΣ - EN 12841/A.
Η διάταξη EVOSTOP στο σχοινί για στήριγμα ασφαλείας (“SL”) χρησιμοποιείται περαιτέρω ως κορδόνι ασφαλείας όταν εργάζεστε σε ένα σχοινί αγκύρωσης (“WL”) μήκους ρυθμιζόμενου, φορτωμένο με το συνολικό βάρος του χρήστη. Το σχοινί στήριξης ασφαλείας και το σχοινί εργασίας πρέπει να στερεώνονται χωριστά στη σταθερή δομή είτε απευθείας είτε μέσω διάταξης αγκύρωσης.
Ο σύνδεσμος της διάταξης EVOSTOP πρέπει να συνδεθεί στον δακτύλιο αγκύρωσης της εξάρτυσης, που επισημαίνεται με το κεφαλαίο γράμμα “A”. Η εξάρτυση ασφαλείας πρέπει να πληροί τις απαιτήσεις του προτύπου EN361. Το σχοινί αγκύρωσης πρέπει να στερεωθεί στο σημείο αγκύρωσης που βρίσκεται κάθετα πάνω από τον χρήστη. Αποφύγετε κάθε χαλάρωση στο σχοινί αγκύρωσης μεταξύ του χρήστη και του σημείου αγκύρωσης. Η μέγιστη επιτρεπόμενη απόκλιση του σχοινιού αγκύρωσης από την κατακόρυφο είναι 15° σε σχέση με τη γραμμή του σημείου της σταθερής δομής κατά την μετατόπιση του χρήστη στο οριζόντιο επίπεδο. Κάτω από τον χρήστη πρέπει να αφήνεται ένα ελάχιστο ύψος από το έδαφος τουλάχιστον 2,10 m , έτσι ώστε, σε περίπτωση θραύσης ή δυσλειτουργίας του σχοινιού εργασίας ή ενός από τα εξαρτήματά του, ο χρήστης να μην χτυπήσει το έδαφος ή σε άλλα εμπόδια που υπάρχουν κατά μήκος της τροχιάς πτώσης.
Η χρήση ενός σχοινιού ασφαλείας μεγαλύτερου από 20 m απαιτεί αύξηση του ελεύθερου χώρου κάτω από τον χρήστη κατά περίπου 5% του μήκους της διάταξης.

I. ΠΕΡΙΟΔΙΚΕΣ ΕΠΙΘΕΩΡΗΣΕΙΣ
Η διάταξη πρέπει να επιθεωρείται περιοδικά κάθε 12 μήνες από την ημερομηνία πρώτης χρήσης. Οι περιοδικές επιθεωρήσεις μπορούν να διενεργούνται μόνο από ικανό άτομο που διαθέτει τις απαραίτητες δεξιότητες και γνώσεις για τη διενέργεια περιοδικών επιθεωρήσεων του εξοπλισμού ατομικής προστασίας. Ανάλογα με τον τύπο εργασιών που εκτελούνται και το περιβάλλον εργασίας, οι επιθεωρήσεις μπορεί να χρειαστεί να πραγματοποιούνται συχνότερα από κάθε 12 μήνες. Κάθε περιοδική επιθεώρηση πρέπει να καταγράφεται στην Κάρτα χρήσης διάταξης.

G. ΜΕΓΙΣΤΗ ΩΦΕΛΙΜΗ ΔΙΑΡΚΕΙΑΣ ΖΩΗΣ ΔΙΑΤΑΞΗΣ
Η μέγιστη διάρκεια ζωής του αυτοασφαλιζόμενου μηχανισμού που λειτουργεί σωστά είναι απεριόριστη. Η μέγιστη ωφέλιμη ζωή του κορδονιού είναι 10 χρόνια.

H. ΘΕΣΗ ΕΚΤΟΣ ΧΡΗΣΗΣ
Η διάταξη (αυτοασφαλιζόμενος μηχανισμός με οδηγό) πρέπει να αποσυρθεί αμέσως από τη χρήση και να απορριφθεί μετά από μια ανάσχεση πτώσης ή αν διαπιστωθεί ότι η περαιτέρω χρήση είναι αδύνατη μετά τον έλεγχο που διενεργήθηκε ή σε περίπτωση αμφιβολιών για την τεχνική κατάσταση της διάταξης.
ΣΗΜΕΙΩΣΗ: Το μέγιστο μήκος της περιόδου χρήσης της διάταξης εξαρτάται από τον βαθμό χρήσης και τις περιβαλλοντικές συνθήκες. Η χρήση της διάταξης σε δύσκολες συνθήκες, σε θαλάσσιο περιβάλλον, σε σημεία που υπάρχουν αιχμηρές άκρες, σε συνθήκες έκθεσης σε υψηλές θερμοκρασίες ή βίαιες ουσίες κ.λ.π. μπορεί να καταστήσει απαραίτητο να θέσετε τη διάταξη εκτός λειτουργίας ακόμη και μετά από μία μόνο χρήση της διάταξης.

Ι. ΒΑΣΙΚΑ ΠΡΟΤΠΑ ΧΡΗΣΗΣ ΕΞΟΠΛΙΣΜΟΥ ΑΤΟΜΙΚΗΣ ΠΡΟΣΤΑΣΙΑΣ ΚΑΤΑ ΠΤΩΣΕΩΝ ΑΠΟ ΨΗΛΑ
• Ο εξοπλισμός ατομικής προστασίας μπορεί να χρησιμοποιείται μόνο από άτομα εκπαιδευμένα και αρμόδια για ζητήματα ασφαλείας.
• Ο ατομικός εξοπλισμός δεν πρέπει να χρησιμοποιείται από άτομα των οποίων η κατάσταση της υγείας θα μπορούσε να θέσει επιπλέον κίνδυνο για την ασφάλειά τους κατά την κανονική χρήση και τις επιχειρήσεις διάσωσης.
• Πρέπει να προετοιμαστεί ένα σχέδιο διάσωσης για κάθε σταθμό εργασίας, λαμβάνοντας υπόψη τους πιθανούς κινδύνους.
• Σε περίπτωση αιώρησης του ατομικού προστατευτικού εξοπλισμού (π.χ. μετά από ανακοπή πτώσης), θα πρέπει να δοθεί προσοχή στα συμπτώματα του συνδρόμου από αιώρηση.
• Για να αποφύγετε τα συμπτώματα του συνδρόμου αιώρησης, βεβαιωθείτε ότι μπορεί να εφαρμοστεί ένα κατάλληλο σχέδιο διάσωσης. Συνιστάται η χρήση πλαισίων για τα πόδια.
• Απαγορεύεται η πραγματοποίηση οποιασδήποτε δομικής τροποποίησης στη διάταξη χωρίς την προηγούμενη γραπτή συγκατάθεση του κατασκευαστή.
• Τυχόν επισκευές πρέπει να εκτελούνται μόνο από τον κατασκευαστή της διάταξης ή από εξουσιοδοτημένο άτομο από αυτόν.
• Ο ατομικός προστατευτικός εξοπλισμός δεν μπορεί να χρησιμοποιηθεί εκτός των περιορισμών χρήσης του ή για σκοπούς άλλους από αυτούς που προβλέπονται από την προβλεπόμενη χρήση.
• Ο μεμονωμένος εξοπλισμός πρέπει να χρησιμοποιείται από συγκεκριμένο χρήστη.
• Πριν από τη χρήση, βεβαιωθείτε ότι τα εξαρτήματα του εξοπλισμού που είναι εγκατεστημένα στο σύστημα ανακοπής πτώσεων είναι συμβατά. Να ελέγχετε περιοδικά τη σύνδεση και τη ρύθμιση των εξαρτημάτων του εξοπλισμού για να αποφύγετε τυχαία χαλάρωση ή αποσύνδεση.
• Απαγορεύεται η σύνδεση στοιχείων εξοπλισμού εάν η ασφαλής λειτουργία ενός από τα στοιχεία επηρεάζει ή παρεμποδίζει την ασφαλή λειτουργία ενός άλλου.
• Πριν από κάθε χρήση του εξοπλισμού ατομικής προστασίας, είναι υποχρεωτικό να διενεργείτε προκαταρκτικό έλεγχο της διάταξης για να ελέγξετε τη σωστή λειτουργία, προκειμένου να διασφαλιστεί ότι οι συνθήκες της διάταξης επιτρέπουν την ασφαλή χρήση της.
• Κατά τη διεξαγωγή της προκαταρκτικής επιθεώρησης του εξοπλισμού, είναι απαραίτητο να ελέγχετε όλα τα εξαρτήματα για τυχόν ζημιές, υπερβολική φθορά, διάβρωση, τριβή, εγκοπές ή δυσλειτουργίες, ειδικότερα:
- σε εξαρτύσεις και σε ζώνες τοποθέτησης - ελέγξτε τους δακτυλίους, τα στοιχεία ρύθμισης, τα σημεία σύνδεσης, τους ιμάντες, τις ραφές, τις κουμπότρυπες.
- σε απορροφητές ενέργειας - δακτυλίους προσάρτησης, ταινίες, ραφές, έδρα, άγκιστρα.
- στην περίπτωση υφασμάτινων σχοινιών, σχοινιών ασφαλείας ή σχοινιών ασφάλισης - κορδόνια, δακτύλιοι, άγκιστρα, στοιχεία στερέωσης, υφάσματα·
- στην περίπτωση χαλύβδινων σχοινιών, σχοινιών ασφαλείας ή σχοινιών ασφάλισης - σχοινί, νήματα, σφιγκτήρες, δακτύλιοι, δακτυλίους για αορτήρες, άγκιστρα, στοιχεία ρύθμισης.
- σε αυτοτροχοπεδούμενες πτυσσόμενες διατάξεις - σχοινί ή ταινία, σωστή λειτουργία του μηχανισμού περιέλιξης και πέδησης, έδρα, απορροφητές ενέργειας, άγκιστρο.
- στην περίπτωση αυτοασφαλιζόμενων διατάξεων με οδηγούς - σώμα της αυτοτροχοπεδούμενης διάταξης, λειτουργία του μηχανισμού ολίσθησης, λειτουργία μηχανισμού ασφάλισης, πριτσίνια και μπουλόνια, άγκιστρο, απορροφητές ενέργειας.
- σε μεταλλικά εξαρτήματα (άγκιστρα, γάντζοι, σημεία αγκύρωσης) - κύριο σώμα, πριτσίνια, επίσχεστρο, λειτουργία μηχανισμού ασφάλισης.
• Κάθε φορά, μετά από 12 μήνες χρήσης, ο εξοπλισμός ατομικής προστασίας πρέπει να αποσύρεται από τη χρήση για να επιτρέπεται η διενέργεια περιοδικής επιθεώρησης. Οι περιοδικές επιθεωρήσεις μπορούν να διενεργούνται από ικανό άτομο που διαθέτει τις απαραίτητες δεξιότητες και γνώσεις για τη διενέργεια περιοδικών επιθεωρήσεων του εξοπλισμού ατομικής προστασίας. Η περιοδική επιθεώρηση μπορεί επίσης να πραγματοποιηθεί τόσο από τον κατασκευαστή όσο και από εξουσιοδοτημένο άτομο του τελευταίου.
• Για ορισμένους τύπους εξοπλισμού με πολύπλοκη δομή, π.χ. ορισμένοι τύποι αυτοτροχοπεδούμενων διατάξεων, οι ετήσιες επιθεωρήσεις μπορούν να πραγματοποιούνται μόνο από τον κατασκευαστή ή από άτομο που ορίζει ο ίδιος.
• Οι τακτικοί περιοδικοί έλεγχοι επηρεάζουν σημαντικά τη διατήρηση της διάταξης σε καλή κατάσταση, καθώς και την ασφάλεια των χρηστών της., που εξαρτάται από την

απόδοση και την αντοχή της διάταξης.
• Κατά την περιοδική επιθεώρησης είναι απαραίτητο να ελέγχετε την αναγνωσιμότητα των σημάνσεων στη διάταξη. Μη χρησιμοποιείτε εξοπλισμό με δυσανάγνωστες σημάνσεις.
• Σε περίπτωση πώλησης ή χρήσης της διάταξης σε άλλη χώρα που δεν προοριζόταν αρχικά, το άτομο που είναι υπεύθυνο για την εισαγωγή στην αγορά υποχρεούται να παρέχει αυτό το εγχειρίδιο χρήσης, συντήρησης, περιοδικών επιθεωρήσεων και επισκευών στη γλώσσα που ισχύει στη χώρα στην οποία το προϊόν θα χρησιμοποιηθεί.
• Ο ατομικός προστατευτικός εξοπλισμός πρέπει να αποσύρεται αμέσως από τη χρήση εάν υπάρχει αμφιβολία για την κατάστασή του όσον αφορά την ασφαλή χρήση. Η διάταξη δεν μπορεί να επαναχρησιμοποιηθεί έως ότου ο κατασκευαστής ή εξουσιοδοτημένο άτομο από αυτόν επιβεβαιώσει γραπτώς ότι έχουν πραγματοποιηθεί λεπτομερείς δοκιμές.
• Ο μεμονωμένος εξοπλισμός πρέπει να αποσυρθεί από τη χρήση αμέσως μετά ανάσχεση πτώσης και πρέπει να απορριφθεί (ή να υποβληθεί σε άλλες διαδικασίες σύμφωνα με τις λεπτομερείς συστάσεις που περιέχονται στις οδηγίες χρήσης της διάταξης).
• Η εξάρτυση ασφαλείας (σύμφωνα με το πρότυπο EN 361) είναι η μόνη αποδεκτή διάταξη συγκράτησης που μπορεί να χρησιμοποιηθεί με το εξάρτημα σύνδεσης-απαγωγής.
• Στην περίπτωση των εξαρτύσεων ασφαλείας, για τη σύνδεση με το σύστημα σύνδεσης-απαγωγής πρέπει να χρησιμοποιούνται μόνο τα σημεία αγκύρωσης που σημειώνονται με κεφαλαίο γράμμα “A” .
• Η διάταξη αγκύρωσης ή το σημείο αγκύρωσης που χρησιμοποιείται για τη σύνδεση του εξαρτήματος σύνδεσης-απόσβεσης πρέπει πάντα να τοποθετείται σωστά και να χρησιμοποιείται για την εκτέλεση εργασιών έτσι ώστε να ελαχιστοποιείται η πιθανότητα πτώσεων, καθώς και το ύψος της πτώσης. Τοποθετήστε τη διάταξη αγκύρωσης/σημείο αγκύρωσης πάνω από το σταθμό εργασίας του χρήστη. Το σχήμα και η δομή του σημείου αγκύρωσης πρέπει να εμποδίζουν την τυχαία αποσύνδεση της διάταξης. Η ελάχιστη τιμή στατικής αντίστασης της διάταξης/σημείου αγκύρωσης πρέπει να είναι 12 kN. Συνιστάται η χρήση πιστοποιημένων και εγκεκριμένων δομικών σημείων αγκύρωσης σύμφωνα με το πρότυπο EN 795.
• Είναι υποχρεωτικό να ελέγχεται ο απαιτούμενος ελεύθερος χώρος κάτω από τον χρήστη στο σταθμό εργασίας, πριν από οποιαδήποτε χρήση του υποσυστήματος σύνδεσης-απαγωγής, έτσι ώστε σε περίπτωση πτώσης να μην υπάρξει σύγκρουση μεταξύ του χρήστη και του εδάφους ή με οποιοδήποτε άλλο εμπόδιο που υπάρχει κατά μήκος της τροχιάς πτώσης. Η ποσότητα του ελεύθερου χώρου που απαιτείται πρέπει να υπολογίζεται με βάση τις οδηγίες χρήσης του χρησιμοποιούμενου εξοπλισμού.
• Υπάρχουν πολλοί κίνδυνοι που μπορούν να επηρεάσουν τη λειτουργία του εξοπλισμού και επομένως πρέπει να λαμβάνονται επαρκείς προφυλάξεις κατά τη χρήση, ιδιαίτερα στην περίπτωση: - επαφής του σχοινιού της διάταξης με στοιχεία με αιχμηρές άκρες, - παρουσίας κάθε είδους ζημιάς όπως κοψίματα, γδαρσίματα, επεισόδια διάβρωσης, - έκθεσης στη δράση ατμοσφαιρικών παραγόντων, - παρουσία του φαινομένου του “εκκρεμούς” κατά την πτώση του χρήστη, - παρουσίας ακραίων θερμοκρασιών, - παρουσίας βίαιων χημικών παραγόντων, - επαφής με ηλεκτροφόρα καλώδια.
• Ο εξοπλισμός ατομικής προστασίας πρέπει να μεταφέρεται σε κλειστό δοχείο (π.χ τσάντα υφασμάτινη ανθεκτική στην υγρασία, πλαστικό σακίδιο, χαλύβδινα ή πλαστικά κουτιά) για την προστασία του από ζημιές και την υγρασία.
• Ο εξοπλισμός πρέπει να είναι καθαρός χωρίς να προκαλεί αρνητικές επιπτώσεις στα υλικά που χρησιμοποιούνται για την παραγωγή του. Στην περίπτωση υφασμάτινων προϊόντων, χρησιμοποιήστε απαλά απορρυπαντικά που προορίζονται για το πλύσιμο ευαίσθητων υφασμάτων. πλύνετε στο χέρι ή στο πλυντήριο και ξεπλύνετε με νερό. Στην περίπτωση των απορροφητών ενέργειας, η βρωμιά πρέπει να αφαιρείται μόνο με ένα υγρό πανί. Απαγορεύεται η βύθιση των απορροφητών ενέργειας στο νερό. Τα πλαστικά μέρη πρέπει να καθαρίζονται μόνο με νερό. Εάν η διάταξη έχει βραχεί κατά τη χρήση ή τον καθαρισμό, θα πρέπει να την αφήσετε να στεγνώσει φυσικά και να την προστατέψετε από την άμεση έκθεση σε πηγές θερμότητας. Στην περίπτωση προϊόντων που κατασκευάζονται με ορισμένα μεταλλικά μέρη (ελατήριο, καρφίτσα, μεντεσέδες κ.λ.π.), για την εξασφάλιση καλύτερης λειτουργίας, είναι δυνατή η τακτική λίπανσή τους με μικρή ποσότητα λιπαντικού.
• Ο εξοπλισμός ατομικής προστασίας πρέπει να φυλάσσεται σε χύμα συσκευασία, σε δροσερό και αεριζόμενο μέρος, προστατευμένο από το άμεσο ηλιακό φως, τις αρνητικές επιπτώσεις της υπεριώδους ακτινοβολίας, την υγρασία, τις αιχμηρές άκρες, τις ακραίες θερμοκρασίες και τις διαβρωτικές ουσίες ή δυνητικά βλαπτικούς παράγοντες.
• Η χρήση της διάταξης που είναι συνδεδεμένη με εξοπλισμό ατομικής προστασίας κατά των πτώσεων από ύψος πρέπει να γίνεται σύμφωνα με τις οδηγίες χρήσης αυτών των διατάξεων και τα ισχύοντα πρότυπα.

Για περισσότερες πληροφορίες, απευθυνθείτε**:**

NERI®

Καταχωρημένο Κοινοτικό Εμπορικό Σήμα n. 016928426 στην EUIPO - Alicante - Ισπανία

Παραγωγός:

- Starorudzka 9 - 93-403 Lodz - Πολωνία τηλ.

Η διάταξη πληροί τις απαιτήσεις του Κανονισμού 2016/425 (Μ.Α.Π.). Η δήλωση συμμόρφωσης ΕΕ είναι διαθέσιμη στο site www.nerispa.com

Κοινοποιημένος οργανισμός αρμόδιος για την έκδοση του πιστοποιητικού ελέγχου ΕΕ του τύπου σύμφωνα με τον Κανονισμό 2016/425: PRS-N° 1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Πολωνία.

Κοινοποιημένος οργανισμός αρμόδιος για τον έλεγχο της παραγωγής. APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 – ΓΑΛΛΙΑ

ΚΑΡΤΑ ΧΡΗΣΗΣ

Για τις καταγραφές στην κάρτα χρήσης είναι υπεύθυνη η επιχείρηση στην οποία χρησιμοποιείται η διάταξη. Η Κάρτα χρήσης πρέπει να συμπληρωθεί πριν από την πρώτη χρήση της συσκευής από αρμόδιο άτομο που είναι υπεύθυνο για τις προστατευτικές διατάξεις στο χώρο εργασίας. Οι πληροφορίες σχετικά με τις περιοδικές επιθεωρήσεις στο εργοστάσιο, τις επισκευές και την αιτία παροπλισμού της διάταξης πρέπει να καταγράφονται από το αρμόδιο άτομο, υπεύθυνο στο χώρο εργασίας για περιοδικούς ελέγχους των προστατευτικών διατάξεων. Η κάρτα χρήσης πρέπει να φυλάσσεται για όλη την περίοδο χρήσης της διάταξης. Δεν επιτρέπεται η χρήση ατομικού προστατευτικού εξοπλισμού χωρίς κάρτα χρήσης.

ΟΝΟΜΑ ΚΑΙ ΤΥΠΟΣ ΔΙΑΤΑΞΗΣ			
ΑΡΙΘΜΟΣ ΣΕΙΡΑΣ		ΗΜΕΡΟΜΗΝΙΑ ΑΓΟΡΑΣ	
ΑΡΙΘΜΟΣ ΚΑΤΑΛΟΓΟΥ		ΗΜΕΡΟΜΗΝΙΑ ΕΝΑΡΞΗΣ ΧΡΗΣΗΣ	
ΗΜΕΡΟΜΗΝΙΑ ΠΑΡΑΓΩΓΗΣ		ΟΧΟΜΑ ΤΟΥ ΠΕΛΑΤΗ	

ΠΕΡΙΟΔΙΚΟΙ ΕΛΕΓΧΟΙ ΣΥΝΤΗΡΗΣΗΣ				
ΗΜΕΡΟΜΗΝΙΑ ΕΠΙΘΕΩΡΗΣΗΣ ΛΟΓΟΙ	ΔΙΕΝΕΡΓΕΙΑΣ ΤΗΣ ΕΠΙΘΕΩΡΗΣΗΣ/ ΕΠΙΣΚΕΥΗΣ	ΔΙΑΠΙΣΤΩΘΕΙΣΕΣ ΒΛΑΒΕΣ, ΔΙΕΝΕΡΓΗΘΕΙΣΕΣ ΕΠΙΣΚΕΥΕΣ	ΟΝΟΜΑ, ΕΠΙΘΕΤΟ ΚΑΙ ΥΠΟΓΡΑΦΗ	ΗΜΕΡΟΜΗΝΙΑ ΤΗΣ ΕΠΟΜΕΝΗΣ ΕΠΙΘΕΩΡΗΣΗΣ

PL - UWAGA: Przed użyciem sprzętu należy dokładnie przeczytać niniejszą instrukcję użytkowania.

A. OPIS
Urządzenie samozaciskowe regulacyjne EVOSTOP jest składnikiem indywidualnego sprzętu chroniącego przed upadkiem z wysokości. Urządzenie jest zgodne z normami:
- EN353-2 - urządzenie samozaciskowe na prowadnicy giętkiej,
- EN358 - linka do ustalania pozycji podczas pracy,
- EN12841 - urządzenie typu A dla liny asekuracyjnej.
Urządzenie EVOSTOP jest przeznaczone do stosowania z poliestrowym linami zaczepowymi o średnicy 12 mm oznaczonymi numerem katalogowym FUNE.
Urządzenie EVOSTOP jest przeznaczone do ochrony jednego pracownika o maksymalnej wadze 140 kg.

B. ELEMENTY
1. Aluminiowy mechanizm samozaciskowy regulacyjny.
2. Płytka blokująca urządzenie.
3. Otwór zwalniający blokadę.
4. Łącznik mechanizmu zaciskowego.
5. Lina zaczepowa.
6. Górny koniec liny zaczepowej wyposażony w kauszę.
7. Dolny koniec liny zaczepowej z węzłem bezpieczeństwa.
8. Znakowanie urządzenia
9. Znakowanie liny zaczepowej.

C. OPIS OZNAKOWANIA
1) numer katalogowy urządzenia
2) strzałka i rysunek pokazujący kierunek mocowania urządzenia
3) typ, średnica i numer katalogowy liny zaczepowej stosowanej z urzadzeniem
4) numer i rok wydania norm europejskich mających zastosowanie do urządzenia
5) maksymalne obciążenie urządzenia
6) miesiąc i rok produkcji
7) numer seryjny urządzenia
8) Oznakowanie CE i numer jednostki notyfikowanej nadzorującej proces produkcyjny
9) przed użyciem dokładnie przeczytać instrukcję użytkowania
10) oznakowanie producenta
11) identyfikacja fabryczna
12) marka dystrybutora

D. PODŁĄCZANIE LINY ROBOCZEJ DO PUNKTU KONSTRUKCJI STAŁEJ
Linę zaczepową należy podłączyć do punktu konstrukcji stałej za pomocą łącznika lub urządzenia kotwiczącego zgodnego z normą EN 362 (D.1 i D.2) lub EN 795 (D.3) wpiętego w pętlę zaczepową górnego końca liny. Wytrzymałość statyczna punktu konstrukcji stałej powinna wynosić min.12 kN.
Kształt i budowa punktu konstrukcji stałej nie powinien pozwalać na samoczynne odłączenie się urządzenia (D.4, D.5, D.6). Zaleca się stosowanie certyfikowanych i zatwierdzonych punktów kotwiczących zgodnych z normą EN795.

E. MONTAŻ URZĄDZENIA NA LINIE ZACZEPOWEJ
E.1 Otworzyć przednią ściankę urządzenia obracając ją do góry.
E.2 Włożyć linę do mechanizmu aluminiowymi krzywkami.
E.3 Zamknąć ściankę urządzenia obracając ja do dołu. Strzałka znajdująca się na ściance powinna być skierowana do góry, w kierunku punktu kotwiczenia liny.
E.4 Złożone ścianki urządzenia spiąć łacznikiem zgodnym z EN 362 o max. długości 10 cm.
Zatrzaśnik dołączyć bezpośrednio do punktu zaczepowego urządzenia podtrzymującego ciało użytkownika.
E.5 Podczas pracy na jednym stanowisku istnieje możliwość do zablokowania mechanizmu na linie przez opuszczenie płytki blokującej w kierunku liny. Zablokowane urządzenie powinno znajdować się nad użytkownikiem na napietej linie zaczepowej. Nie wolno dopuścić do powstania luzu na linie powyżej urządzenia.

F. STOSOWANIE EVOSTOP JAKO URZĄDZENIA SAMOZACISKOWEGO NA PROWADNICY GIĘTKIEJ - EN353-2
Łącznik urządzenia zaciskowego musi być podłączony do punktu zaczepowego szelek bezpieczeństwa, oznaczonego wielką literą „A". Zaleca się korzystanie z przedniego punktu zaczepowego. Szelki bezpieczeństwa muszą spełniać wymagania normy EN361. Lina zaczepowa powinna być zamocowana do punktu kotwiczenia znajdującego się w linii pionowej nad użytkownikiem. Maksymalne dopuszczalne odchylenie liny zaczepowej od pionu wynosi 15º względem linii punktu konstrukcji stałej podczas przemieszczania się użytkownika w płaszczyźnie poziomej. Aby zagwarantować bezpieczne powstrzymanie upadku, pod użytkownikiem należy zapewnić wymaganą ilość wolnej przestrzeni „H" wynosząca minimum 2,10 m. Użycie liny zaczepowej o długości większej niż 20 m wymaga zwiększenia ilości wolnej przestrzeni pod użytkownikiem o 5% długości urządzenia.
UWAGA: Podczas wspinania i opuszczania się na pierwszych 2 metrach nad poziomem podłoża użytkownik może nie być prawidłowo zabezpieczony przed zderzeniem z podłożem podczas upadku, w związku z czym podczas pracy na takich wysokościach należy zachować szczególną ostrożność.

G. STOSOWANIE EVOSTOP JAKO LINKI DO USTALANIA POZYCJI PODCZAS PRACY - EN 358.
Linka do ustalania pozycji podczas pracy może być dołączona do konstrukcji stałej:
- przez opasanie elementu konstrukcji - należy wpiąć łącznik urządzenia EVOSTOP do jednej klamry bocznej pasa do pracy w podparciu EN358, następnie opasać element konstrukcji stałej linką i wpiąć łącznik linki do drugiej klamry bocznej pasa - G.1.
- bezpośrednio do punktu konstrukcji stałej - należy wpiąć łącznik urządzenia EVOSTOP do przedniej klamry uprzęży biodrowej EN813, a łącznik linki do punktu kotwiczenia - G.2.
Linka do ustalania pozycji do pracy w podparciu musi być dołączona do elementu konstrukcji lub punktu kotwiczenia znajdującego się na poziomie pasa lub powyżej i mieć wytrzymałość statyczną conajmniej 12 kN. Linka do ustalania pozycji musi być napięta podczas pracy. Zabronione jest stosowanie linki do ustalania pozycji podczas pracy jako urządzenia powstrzymującego upadek. Pas do pracy w podparciu z linką do ustalania pozycji nie powinien być stosowany jeżeli może istnieć zagrożenie zawiśnięcia użytkownika lub niezamierzonego naprężenia pasa. Stosując system do pracy w podparciu użytkownik polega się na sprzęcie podtrzymującym dlatego niezbędne jest rozważenie do zastosowania dodatkowego zabezpieczenia, np. systemu powstrzymującego spadanie.

H. STOSOWANIE EVOSTOP JAKO URZĄDZENIA REGULACYJNEGO TYPU A LINY ASEKURACYJNEJ - EN 12841/A.
Urządzenie EVOSTOP na linie asekuracyjnej ("SL") stosujemy dodatkowo jako linę zabezpieczającą podczas pracy na kotwiczącej linie roboczej ("WL") o regulowanej długości, obciążonej pełnym ciężarem użytkownika. Lina asekuracyjna i lina robocza muszą być dołączone oddzielnie do konstrukcji stałej bezpośrednio lub przy pomocy urządzenia kotwiczącego.
Łącznik urządzenia EVOSTOP musi być podłączony do punktu zaczepowego szelek bezpieczeństwa, oznaczonego wielką literą „A". Szelki bezpieczeństwa muszą spełniać wymagania normy EN361.
Lina asekuracyjna powinna być dołączona do punktu kotwiczenia znajdującego się w linii pionowej nad użytkownikiem. Należy unikać wszelkich zwisów liny kotwiczącej między użytkownikiem, a punktem kotwiczenia. Maksymalne dopuszczalne odchylenie liny asekuracyjnej od pionu wynosi 15º względem linii punktu konstrukcji stałej podczas przemieszczania się użytkownika w płaszczyźnie poziomej. Poniżej użytkownika należy zapewnić minimalny prześwit wynoszący minimum 2,10 m aby przy przerwaniu lub wadliwym działaniu liny roboczej lub jednego z jej składników nie wystąpiło zderzenie użytkownika z podłożem lub innymi przeszkodami na drodze spadania. Użycie liny asekuracyjnej o długości większej niż 20 m wymaga zwiększenia ilości wolnej przestrzeni pod użytkownikiem o 5% długości urządzenia.

I. PRZEGLĄDY OKRESOWE
Urządzenie należy poddawać przeglądom okresowym co 12 miesięcy od daty pierwszego użycia.
Przeglądy okresowe może przeprowadzać wyłącznie kompetentna osoba posiadająca wiedzę i umiejętności wymagane do przeprowadzania okresowych przeglądów indywidualnego sprzętu ochronnego. W zależności od typu prac i otoczenia roboczego może zajść konieczność przeprowadzania przeglądów częściej niż co 12 miesięcy. Każdy przegląd okresowy należy odnotować w karcie użytkowania urządzenia.

G. MAKSYMALNY OKRES UŻYTKOWANIA SPRZĘTU
Maksymalny okres użytkowania prawidłowo działającego mechanizmu samozaciskowego jest nieograniczony. Maksymalny okres użytkowania liny zaczepowej wynosi 10 lat.

H. WYCOFANIE Z UŻYTKU
Urządzenie (mechanizm samozaciskowy z prowadnicą) należy natychmiast wycofać z użytkowania i poddać kasacji po użyciu do zatrzymania upadku lub stwierdzeniu braku możliwości dalszego użytkowania na podstawie przeprowadzonego przeglądu albo w razie jakichkolwiek wątpliwości co do jego stanu technicznego.
UWAGA: Maksymalna długość okresu użytkowania urządzenia zależy od stopnia użytkowania i warunków otoczenia. Użytkowanie urządzenia w trudnych warunkach, w środowisku morskim, w miejscach, gdzie występują ostre krawędzie, w warunkach narażenia na działanie wysokich temperatur lub substancji o agresywnym działaniu itp. może spowodować konieczność wycofania urządzenia z użytkowania nawet po jednym użyciu.

I. PODSTAWOWE ZASADY DLA UŻYTKOWNIKÓW INDYWIDUALNEGO SPRZĘTU CHRONIĄCEGO PRZED UPADKIEM Z WYSOKOŚCI
• Indywidualnego sprzętu mogą używać jedynie osoby przeszkolone i kompetentne w zakresie zachowania bezpieczeństwa.
• Indywidualny sprzęt nie może być używany przez osoby, których stan zdrowia mógłby stanowić dodatkowe zagrożenie ich własnego bezpieczeństwa podczas normalnego użytkowania i akcji ratunkowej.
• Dla każdego stanowiska roboczego należy opracować plan ratunkowy, uwzględniający potencjalne zagrożenia.
• Będąc zawieszonym w indywidualnym sprzęcie (np. po zatrzymaniu spadania) należy uważać na objawy szoku wiszenia.
• Aby uniknąć objawów szoku wiszenia, należy upewnić się, że można zastosować odpowiedni plan ratunkowy. Zaleca się używanie pasków na stopy.
• Zabrania się dokonywania jakichkolwiek zmian konstrukcyjnych sprzętu bez uprzedniej pisemnej zgody producenta.
• Wszelkie naprawy może wykonywać jedynie producent sprzętu lub osoba przez niego upoważniona.
• Z indywidualnego sprzętu nie można korzystać poza ograniczeniami w jego eksploatacji lub w celach innych, niż wynika to z jego przeznaczenia.
• Z indywidualnego sprzętu powinien korzystać jeden określony użytkownik.
• Przed użyciem należy upewnić się, co do zgodności elementów sprzętu zamontowanych w podzespole łącząco-amortyzującym. Należy regularnie sprawdzać połączenie i regulację części sprzętu podczas użytkowania, aby zapobiec ich przypadkowemu poluzowaniu lub rozłączeniu.
• Zabrania się łączenia elementów sprzętu, gdzie bezpieczne działanie jednego z elementów ma wpływ lub zakłóca bezpieczne działanie innego.
• Przed każdym użyciem indywidualnego sprzętu należy obowiązkowo przeprowadzić wstępne sprawdzenie sprzętu pod kątem prawidłowego działania, aby upewnić się, że jego stan umożliwia bezpieczne użytkowanie.
• Podczas przeprowadzania wstępnego sprawdzania sprzętu należy koniecznie zbadać wszystkie jego elementy pod kątem uszkodzeń, nadmiernego zużycia, korozji, przetarć, nacięć lub niepoprawnego działania, a zwłaszcza:
- w przypadku szelek i pasów bezpieczeństwa - klamry, elementy regulacyjne, punkty zaczepowe, taśmy, szwy, pętle;
- w przypadku amortyzatorów bezpieczeństwa - pętle zaczepowe, taśmy, szwy, obudowa, zatrzaśniki;
- w przypadku lin tekstylnych, lin bezpieczeństwa lub lin asekuracyjnych - lina, pętle, kausze, zatrzaśniki, elementy zaczepowe, sploty;
- w przypadku lin stalowych, lin bezpieczeństwa lub lin asekuracyjnych - lina, żyły, zaciski, króćce, pętle, kausze, zatrzaśniki, elementy regulacyjne;
- w przypadku wciąganych urządzeń samohamownych - lina lub taśma, poprawne działanie mechanizmu rozwijającego i hamulca, obudowa, amortyzatory bezpieczeństwa, zatrzaśnik;
- w przypadku urządzeń samozaciskowych z prowadnicami - korpus urządzenia samohamownego, działanie mechanizmu przesuwnego, działanie mechanizmu blokującego, nity i śruby, zatrzaśnik, amortyzator bezpieczeństwa;
- w metalowych komponentach (łącznikach, hakach, punktach kotwiczenia) - korpus główny, nity, zapadka, działanie mechanizmu blokującego.
• Za każdym razem po upływie 12 miesięcy użytkowania indywidualny sprzęt ochronny należy wycofać z eksploatacji, aby przeprowadzić przegląd okresowy. Przeglądy okresowe może przeprowadzać kompetentna osoba posiadająca wiedzę i umiejętności wymagane do przeprowadzania okresowych przeglądów indywidualnego sprzętu ochronnego. Przegląd okresowy może przeprowadzać zarówno producent, jak i upoważniony przez niego podmiot.
• W przypadku niektórych typów sprzętu o złożonej budowie, np. niektórych typów urządzeń samohamownych, coroczne badania mogą przeprowadzać jedynie producent lub wyznaczony przez niego podmiot.
• Regularne przeglądy okresowe znacząco wpływają na utrzymanie sprzętu w odpowiednim stanie, a także na bezpieczeństwo jego użytkowników, które zależy od sprawności i trwałości sprzętu.
• Przeprowadzając przegląd okresowy, należy koniecznie sprawdzać czytelność oznakowań umieszczonych na sprzęcie. Nie należy używać sprzętu z nieczytelnymi oznakowaniami.

• W przypadku wprowadzania urządzenia do sprzedaży lub użytkowania w innym kraju niż było to pierwotnie przewidziane, wprowadzający musi dostarczyć instrukcje użytkowania, konserwacji, przeglądów okresowych oraz naprawy - w języku obowiązującym w kraju, w którym produkt będzie użytkowany.

• Indywidualny sprzęt należy wycofać z użytkowania natychmiast po pojawieniu się jakichkolwiek wątpliwości dotyczących jego stanu pod względem bezpiecznego użytkowania.
Nie można go ponownie używać do momentu potwierdzenia na piśmie przez producenta lub podmiot przez niego upoważniony faktu przeprowadzenia szczegółowych badań sprzętu.

• Indywidualny sprzęt należy wycofać z użytkowania natychmiast po użyciu do zatrzymania upadku i poddać kasacji (lub należy wdrożyć inne procedury zgodnie ze szczegółowymi zaleceniami zawartymi w instrukcji użytkowania sprzętu).

• Szelki bezpieczeństwa (zgodne z normą EN 361) są jedynym dopuszczalnym urządzeniem podtrzymującym, którego można używać wraz z podzespołem łącząco-amortyzującym.

• W przypadku szelek bezpieczeństwa w celu przyłączenia podzespołu łączącoamortyzującego należy korzystać jedynie z punktów zaczepowych oznaczonych dużą literą „A".

• Urządzenie kotwiczące lub punkt konstrukcji stałej stosowany do podłączania podzespołu łączącо-amortyzującego należy zawsze odpowiednio ustawiać i przeprowadzać prace z jego użyciem w taki sposób, aby zminimalizować możliwość upadku, jak i wysokość spadania.
Urządzenie kotwiczące/punkt kotwiczący należy umieszczać nad stanowiskiem pracy użytkownika. Kształt i budowa urządzenia kotwiczącego/punktu konstrukcji stałej powinny zapobiegać samoistnemu rozłączeniu się sprzętu. Minimalna wartość wytrzymałości statycznej urządzenia/punktu kotwiczenia wynosi 12 kN. Zaleca się stosowanie zatwierdzonych i oznaczonych punktów kotwiczących konstrukcji stałej zgodnych z normą EN 795.

• Obowiązkowo należy sprawdzać wymaganą wolną przestrzeń znajdującą się pod użytkownikiem w miejscu pracy przed każdym użyciem podzespołu łączącо-amortyzującego tak, aby w przypadku spadania nie doszło do zderzenia się użytkownika z podłożem lub inną przeszkodą znajdującą się na torze spadania. Wymaganą ilość wolnej przestrzeni należy obliczyć na podstawie instrukcji użytkowania stosowanego sprzętu.

• Istnieje wiele zagrożeń, które mogą mieć wpływ na działanie sprzętu, w związku z czym należy stosować odpowiednie środki ostrożności podczas jego użytkowania, a w szczególności w przypadku: - kontakt linki urządzenia z elementami o ostrych krawędziach, - występowanie jakichkolwiek uszkodzeń takich, jak nacięcia, przetarcia, korozja, - wystawienie na działanie warunków klimatycznych, - występowanie „efektu wahadła" podczas spadania, - występowanie skrajnych temperatur, - obecność agresywnych czynników chemicznych, - kontakt z przewodami elektrycznymi pod napięciem.

• Indywidualny sprzęt ochronny należy przenosić w osłoniętym opakowaniu (np. w torbie tekstylnej odpornej na działanie wilgoci, torbie foliowej, pudłach stalowych lub plastikowych) w celu ich ochrony przed uszkodzeniem lub działaniem wilgoci.

• Sprzęt można czyścić bez wywoływania negatywnego wpływu na materiały użyte przy jego produkcji. W przypadku produktów tekstylnych należy stosować łagodne środki czyszczące przeznaczone do delikatnych tkanin; należy je czyścić ręcznie lub maszynowo i płukać wodą. W przypadku amortyzatorów bezpieczeństwa zabrudzenia należy wycierać wyłącznie przy użyciu wilgotnej ściereczki. Zabrania się zanurzania amortyzatorów bezpieczeństwa w wodzie. Części wykonane z tworzyw sztucznych można czyścić tylko z użyciem wody. Gdy urządzenie uległo zamoczeniu podczas pracy lub czyszczenia, należy umożliwić jego naturalne wyschnięcie i chronić je przed bezpośrednią bliskością źródeł ciepła. W przypadku produktów wykonanych z metali niektóre części (sprężyna, sworzeń, zawias itd.) można regularnie smarować niewielką ilością środka smarującego, aby zapewnić ich lepsze działanie.

• Indywidualny sprzęt należy przechowywać spakowany luźno, w przewiewnym miejscu, zapewniającym jego ochronę przed bezpośrednim działaniem promieni słonecznych, niekorzystnym wpływem promieniowania ultrafioletowego, wilgocią, ostrymi krawędziami, skrajnymi temperaturami oraz substancjami powodującymi korozję lub środkami o silnym działaniu.

• Użytkowanie urządzenia połączonego z indywidualnym sprzętem chroniącym przed upadkiem z wysokości musi odbywać się zgodnie z instrukcją użytkowania tego sprzętu i właściwymi normami.

Aby uzyskać więcej informacji prosimy o kontakt:

NERI®

Zarejestrowany wspólnotowy znak towarowy nr. 016928426
w EUIPO - Alicante - Hiszpania - www.nerispa.com

Producent:

- Starorudzka 9 - 93-403 Lodz - Poland

Urządzenie spełnia wymagania Rozporządzenia 2016/425 (ŚOI).
Deklaracja zgodności UE dostępna na stronie: www.nerispa.com

Jednostka notyfikowana odpowiedzialna za wydanie certyfikatu badania typu UE zgodnie z Rozporządzeniem 2016/425: PRS - No.1463, Polski Rejestr Statków S.A. al. gen. Józefa Hallera 126 80-416 Gdańsk, Poland

Jednostka notyfikowana odpowiedzialna za nadzór nad produkcją:
APAVE SUD EUROPE SAS (no 0082) - CS 60193 - F13322 MARSEILLE CEDEX 16 - FRANCE

KARTAUŻYTKOWANIA

Za wpisy w karcie użytkowania odpowiedzialny jest zakład pracy, w którym dany sprzęt jest użytkowany. Karta użytkowania powinna być wypełniona przed pierwszym wydaniem sprzętu do użytkowania przez osobę kompetentną odpowiedzialną w zakładzie pracy za sprzęt ochronny. Informacje dotyczące fabrycznych przeglądów okresowych, napraw i powodu wycofania sprzętu z użytkowania są umieszczane przez osobę kompetentną odpowiedzialną w zakładzie pracy za przeglądy okresowe sprzęt ochronnego. Karta użytkowania powinna być przechowywana przez cały czas użytkowania sprzętu. Nie wolno stosować indywidualnego sprzętu ochronnego nie posiadającego wypełnionej karty użytkowania.

MODEL I TYP URZĄDZENIA			
NUMER SERYJNY		DATA ZAKUPU DATA WPROWADZENIA	
NUMBER KATALOGOWY		DATA WPROWADZENIA DO UŻYTKOWANIA	
DATA PRODUKCJI		NAZWA UŻYTKOWNIKA	

PRZEGLĄDY OKRESOWE I SERWISOWE				
DATA PRZEGLĄDU	PRZYCZYNY PRZEPROWADZENIA PRZEGLĄDU/NAPRAWY	ODNOTOWANE USZKODZENIA, PRZEPROWADZONE NAPRAWY	IMIĘ I NAZWISKO ORAZ PODPIS OSOBY ODPOWIEDZIALNEJ	DATA NASTĘPNEGO PRZEGLĄDU